

Comune di Arco



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 Relazione della Giunta comunale sulla gestione

Allegato C) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 30 maggio 2022

IL PRESIDENTE

Flavio Tamburini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giorgio Osele

Indice generale

La relazione al rendiconto 2021.....	1
Introduzione.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	4
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	5
Le variazioni di bilancio.....	6
Il risultato di amministrazione.....	7
Analisi delle entrate.....	10
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
Trasferimenti correnti.....	14
Entrate extratributarie.....	16
Entrate in conto capitale.....	18
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Accensione di prestiti.....	21
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	23
Le missioni e i programmi.....	24
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Programma 1 - Organi istituzionali.....	27
Programma 2 - Segreteria Generale.....	29
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.....	31
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	33
Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali.....	34
Programma 6 - Ufficio Tecnico.....	36
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile.....	37
Programma 8 - Statistica e sistema informativi.....	38
Programma 10 - Risorse umane.....	39
Programma 11 - Altri servizi generali.....	41
Missione 2 - Giustizia.....	42
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa.....	43
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Programma 1 - Istruzione prescolastica.....	44
Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria.....	45

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	46
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	46
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	47
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	52
Programma 1 - Sport e tempo libero.....	52
Programma 2 - Giovani.....	52
Missione 7 - Turismo.....	54
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	54
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	55
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.....	55
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Programma 1 - Difesa del suolo.....	56
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	57
Programma 3 - Rifiuti.....	57
Programma 4 - Servizio idrico integrato.....	57
Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.....	58
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	59
Programma 2 - Trasporto pubblico locale.....	59
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali.....	60
Missione 11 - Soccorso civile.....	61
Programma 1 - Sistema di protezione civile.....	61
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	62
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	62
Programma 2 - Interventi per la disabilità.....	63
Programma 3 - Interventi per gli anziani.....	63
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione.....	63
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.....	64
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale.....	65
Missione 13 - Tutela della salute.....	66
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	67
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	67
Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità.....	68
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	69
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	70
Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.....	70
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	71
Programma 1 - Fonti energetiche.....	71
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	72
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	73
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	74

Programma 1 -Fondo di riserva.....	74
Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	74
Programma 3 -Altri fondi.....	74
Missione 50 - Debito pubblico.....	76
Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	76
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	77
Analisi della spesa.....	78
La spesa corrente.....	79
La spesa in conto capitale.....	83
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	86
La spesa per rimborso di prestiti.....	87
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	88
Il Personale.....	89
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	99
Parte Entrata.....	99
Parte Spesa.....	100
Il risultato della gestione di competenza.....	101
La gestione corrente.....	101
La gestione di parte capitale.....	101
Il risultato complessivo della gestione di competenza.....	102
La gestione e il fondo di cassa.....	104
La gestione dei residui.....	106
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	109
Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	114
I vincoli in materia di finanza pubblica.....	118
Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti.....	119
La contabilità economico patrimoniale.....	122
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico.....	122
La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale.....	127
Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni.....	144
Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate.....	146
Le spese di rappresentanza.....	148
L'equilibrio di bilancio.....	149
Conclusioni.....	154

Indice delle tavelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	8
Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate.....	9
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate.....	11
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	13
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	15
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	16
Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	19
Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	20
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	21
Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	23
Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	25
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	27
Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	42
Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	43
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	44
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	52
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	54
Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	55
Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	59
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	61
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	62
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	66
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	67
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	69

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	70
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
.....	71
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	72
Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	73
Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	74
Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	76
Tabella 33: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	77
Tabella 34: Analisi della spesa per titoli.....	78
Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	80
Tabella 36: La spesa corrente per missioni.....	81
Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	83
Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni.....	84
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	86
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	87
Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	88
Tabella 42: Dipendenti in servizio.....	91
Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	99
Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza.....	103
Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	105
Tabella 46: Fondo di cassa.....	105
Tabella 47: Residui attivi.....	108
Tabella 48: Residui passivi.....	108
Tabella 49: Conto economico.....	124
Tabella 50: Stato patrimoniale attivo.....	125
Tabella 51: Stato patrimoniale passivo.....	126
Tabella 52: Equilibrio economico-finanziario.....	153

La relazione al rendiconto 2021

Introduzione

Per il Rendiconto della gestione si applicano le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Sulla base di tale disciplina normativa, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Conto del Bilancio.

In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l'andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto secondo lo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.). In calce vengono riportati pure il prospetto del monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica (compresa la sezione riferita all'utilizzo degli spazi finanziari) nonchè la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà prevista quale allegato al rendiconto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e redatta secondo quanto stabilito dal decreto 18/02/2013. Al conto del bilancio è allegato pure l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 lettera m) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

La contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale)

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) in particolare al fine di predisporre il conto economico con lo scopo di rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, nonchè consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

A tal fine sono stati applicati:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D.Lgs. n.118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D.Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”.

La contabilità economico-patrimoniale è tenuta mediante scritture in partita doppia, derivate per la maggior parte dalle scritture della contabilità finanziaria mediante l'utilizzo del Piano dei conti economico e del Piano dei conti patrimoniale e dell'apposita matrice di correlazione, oltre che con scritture di integrazione e rettifica per rilevare i fatti di natura economica e patrimoniale che la contabilità finanziaria non considera.

Allegati al rendiconto.

Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito dalla art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 punto 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.: a) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio b) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope; c) gli eventuali crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; d) la Relazione sulla gestione della Giunta comunale; e) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; f) la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio g) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio, h) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione; i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione; documenti che sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.

La Relazione sulla gestione della Giunta comunale: si tratta di un documento illustrativo della gestione del Comune, nonché di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Per la sua redazione non è previsto uno specifico modello anche se l'art. 11 punto 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. fornisce delle indicazioni rispetto al suo contenuto. Come per gli anni scorsi si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse. In particolare viene posto l'accento sul risultato di amministrazione sulla base delle risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili, disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei residui; mettendo in risalto i risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni,

l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo, oltre che ad indicare, in apposito prospetto le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Per le entrate, accanto ai dati contabili ripresi dal conto del bilancio, viene esposta, per ogni Titolo di bilancio, un'analisi descrittiva della dinamica delle varie entrate e degli elementi maggiormente significativi.

A partire dal 2018 la gamma dei controlli interni da applicare ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si è completata ai sensi degli artt. 186, 187, 188, 189 e 190 del codice degli enti locali approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m. e del regolamento comunale sui controlli interni approvato con delibera consiliare n. 35 dd. 14.6.2017. La redazione del rendiconto è sicuramente lo strumento più importante di controllo interno del Comune che vede il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico e di revisione contabile. Da qui l'attenzione della presente relazione a rinforzare i contenuti del controllo riportando un ampio spettro di strumenti previsti dalla normativa anzidetta quali analisi sullo stato di attuazione dei programmi, tabelle economico finanziarie, prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione, piani degli indicatori e indici di bilancio, attestazioni sui risultati di gestione, al fine di offrire un quadro d'insieme dello sforzo dell'Ente teso a garantire nel tempo una gestione più efficiente, efficace ed economica possibile dell'azione amministrativa e dei servizi erogati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportate le risultanze dei vari Programmi di spesa sia riprendendo i dati contabili del conto del bilancio sia con una parte descrittiva nella quale sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2021 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento 2021-2022; il che costituisce un'analisi sullo Stato di Attuazione dei Programmi per l'anno 2021, quale forma di controllo strategico posta in capo all'amministrazione a decorre dall'esercizio 2018.

Per la spesa viene fornita un'analisi suddivisa fra i vari titoli della spesa (spesa corrente, spesa in conto capitale, per incremento di attività finanziarie, per rimborso prestiti e per chiusura dell'anticipazione con il tesoriere.

Fra le entrate e le relative spese per anticipazioni dal tesoriere vengono riportati i prospetti delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli appositi capitoli evidenziando l'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, così come previsto dall'art. 11 punto 6 lettera f) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. Nel 2021 non vi sono state movimentazioni al riguardo.

Uno specifico capitolo è dedicato al personale nel quale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di personale dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Sempre per la spesa viene infine data evidenza del risultato della gestione di competenza, di quella dei residui e del fondo di cassa.

Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nel conto del bilancio. Nella relazione è riportato un apposito paragrafo nel quale viene data evidenza dei criteri e delle modalità utilizzate per la costituzione del fondo e il suo accantonamento nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono altresì riportati:

- l'attestazione dei pagamenti del 2021, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014, sottoscritto dal rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario.
- L'elenco degli enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- l'elenco delle spese di rappresentanza.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato

formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Le variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera b), un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel corso del 2021, comprese quelle riguardanti il riacertamento dei residui al 31/12/2021, deliberate nel 2022.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2021

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO)	GC	61	30/03/2021	30/03/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (2° PROVVEDIMENTO)	GC	94	25/05/2021	25/05/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (4° PROVVEDIMENTO)	GC	112	06/07/2021	06/07/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (6° PROVVEDIMENTO)	GC	137	17/08/2021	17/08/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (7° PROVVEDIMENTO)	GC	154	28/09/2021	28/09/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (8° PROVVEDIMENTO)	GC	175	26/10/2021	26/10/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (9° PROVVEDIMENTO)	GC	201	23/11/2021	23/11/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (11° PROVVEDIMENTO)	GC	227	21/12/2021	21/12/2021
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (12° PROVVEDIMENTO)	GC	232	28/12/2021	28/12/2021

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2021

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - MODIFICA DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 (VARIAZIONE N. 1)	GC	103	01/06/2021	01/06/2021
RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 103 DI DATA 1 GIUGNO 2021 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - MODIFICA DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023 (VARIAZIONE N. 1)	CC	25	29/06/2021	12/07/2021
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (VARIAZIONE N. 2)	CC	27	29/06/2021	29/06/2021
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021-2023 (3° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	111	06/07/2021	06/07/2021
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2021 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267) NONCHE' RIAPPROVAZIONE DEL PROSPETTO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL RENDICONTO 2020	CC	31	27/07/2021	27/07/2021
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 (5° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 3 (DI ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA	GC	124	03/08/2021	03/08/2021
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (VARIAZIONE N. 4)	CC	48	22/11/2021	22/11/2021
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023 (10° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	202	23/11/2021	23/11/2021

ALTRE VARIAZIONI

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2021 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO NONCHE' CONTESTUALE RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DL. 41/2021 E DM 14 LUGLIO 2021	GC	22	15/02/2022	15/02/2022

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale; DF=Responsabile Servizio Finanziario

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

L'esercizio finanziario 2021 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi € 17.159.600,47, come si può desumere dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria.

Tale importo risulta al netto del FPV generato per il finanziamento di spese imputate o reimputate agli esercizi 2022 e successivi per € 7.096.488,52.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre, nelle componenti delle varie gestioni di cui si dirà meglio e in dettaglio negli appositi capitoli della presente relazione, può essere così riassunto:

- Avanzo della gestione corrente (avanzo economico) €.

3.545.131,20

- Avanzo della gestione in conto capitale

€. 1.668.308,82

- Totale avanzo della gestione di competenza

€. 5.213.440,02

- Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 non applicato al bilancio (al netto dell'FPV di entrata)

€. 11.324.235,69

- Avanzo della gestione dei residui

€. 621.924,76

- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12

€.17.159.600,47

I dati sopra riportati tengono conto, fra le entrate, per la gestione di competenza, dell'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti e, fra le spese, delle somme impegnate sul 2021, ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2022 e successivi.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			8.758.841,25
Riscossioni	13.339.584,28	16.737.645,67	30.077.229,95 (+)
Pagamenti	7.252.327,24	23.641.951,92	30.894.279,16 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.941.792,04 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.941.792,04 (=)
Residui attivi	10.151.707,81	13.879.202,90	24.030.910,71 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	961.824,78	6.754.788,98	7.716.613,76 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			331.800,45 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			6.764.688,07 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			17.159.600,47 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nell'ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento.

Le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione riguardano: a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 2.010.890 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione; b) la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per €. 947.008,89; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2021 al netto della quota dovuta dall'INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti; c) il Fondo rischi da contenzioso per l'importo di €. 70.000 così quantificato a seguito dell'attività ricognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso; d) il Fondo perdite società partecipate per l'importo di €. 5.000; e) il Fondo indennità di fine mandato per €. 9.300,00.

Le somme vincolate per disposizioni di legge sono riferite a maggiori introiti della TARI, rispetto a quanto speso per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel periodo 2013-2020. Complessivamente si tratta di €. 289.627,33, che devono ancora essere rimborsati ai contribuenti attraverso il modello tariffario TARI nei prossimi anni.

Le somme vincolate da trasferimenti si riferiscono ai fondi ricevuti nel corso dell'esercizio dallo Stato (tramite la Provincia) per far fronte all'emergenza COVID-19 e che, anche in base a quanto andrà certificato secondo il modelli appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e Finanze, andranno impiegate nel corso del 2022, secondo i vincoli specifici previsti dalla normativa.

Complessivamente si tratta di €. 179.321,52 cui si aggiungono €. 5.321,33 di fondi vincolati per spese di sanificazione e pulizia dei seggi elettorali.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad € 1.670.860,89, somma generata dalla gestione straordinaria.

Fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell'avanzo di amministrazione.

La parte non vincolata o accantonata dell'avanzo di amministrazione, e quindi disponibile, è pari a €. 11.972.270,51 e può essere applicata al bilancio di previsione 2022, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge. Va rammentato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dal 2019 non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Viene di seguito riportato, ai sensi dell'art. 11 punto 6 lettera d) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. un prospetto con indicate, a livello complessivo, le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione accantonate, vincolate e destinate al 31/12/2020 e 31/12/2021

	31/12/2020	31/12/2021
Accantonamenti		
- FCDE	2.194.100,00	2.010.890,00
- Trattamento fine rapporto	938.635,34	947.008,89
- Fondo rischi da contenzioso	70.000,00	70.000,00
- Fondo predite società partecipate	5.000,00	5.000,00
- Fondo indennità di fine mandato	0,00	9.300,00
Totale somme accantonate	3.207.735,34	3.042.198,89
Somme vincolate		
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>		
- Rimborso TARI ai contribuenti	315.586,55	289.627,33
<u>Fondi vincolati per emergenza COVID</u>		
- Fondo per spese straordinari polizia locale	6.805,91	0,00
- Fondo per la sanificazione	3.526,43	0,00
- Fondo art. 112 bis DL 34/2020	17.607,91	0,00
- Fondo per spese seggi elettorali	5.321,33	5.321,33
- Vincoli derivanti da trasferimenti COVID-19 (art. 106 DL 34/2020)	689.921,89	179.321,52
Totale somme vincolate	1.038.770,02	474.270,18
Somme destinate agli investimenti	565.543,49	1.670.860,89

Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Le entrate correnti (Titolo 1, 2 e 3) ammontano a complessivi €. 20.696.257,29 con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2020. Sono costituite per il 46% dalle entrate tributarie (Titolo 1), per il 30,7% dalle entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2) e per il rimanente 23,3% dalle entrate extratributarie (Titolo 3).

La gestione delle entrate correnti della competenza ha prodotto residui per 8.817.965,50 euro (circa il 42% dell'accertato), parte dei quali sono già stati riscossi nei primi mesi del 2022 o lo saranno comunque nel corso dell'anno. La maggior parte delle entrate correnti non riscosse riguardano: la TARI, il cui versamento della seconda rata a saldo da parte dei contribuenti scade nella primavera del 2022; le somme legate all'attività di accertamento dei tributi comunali emessi a fine anno, gran parte dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale, parte dei proventi da servizi pubblici e in particolare quelli del servizio idrico, anch'essi riscossi nella primavera successiva all'anno di competenza.

Riguardo alle entrate e alle spese non ricorrenti, l'analisi degli accertamenti e degli impegni riferiti a tale tipologia di entrate e di spese (compresi fra le entrate i Fondi COVID-19 riscossi nel 2021) evidenzia per le entrate un totale di accertamenti pari ad €. 536.148,31 e impegni per €. 170.587,91. Il saldo positivo tra entrate e spese non ricorrenti pari ad €. 365.560,40 risulta ampiamente nei limiti dell'avanzo generato dalla parte corrente del bilancio.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.281.312,00	9.524.658,11	115,01%
2 - Trasferimenti correnti	6.657.365,00	6.344.141,91	95,30%
3 - Entrate extratributarie	5.224.262,00	4.827.457,27	92,40%
4 - Entrate in conto capitale	12.123.643,64	6.548.670,92	54,02%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	37.286.582,64	27.244.928,21	73,07%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate

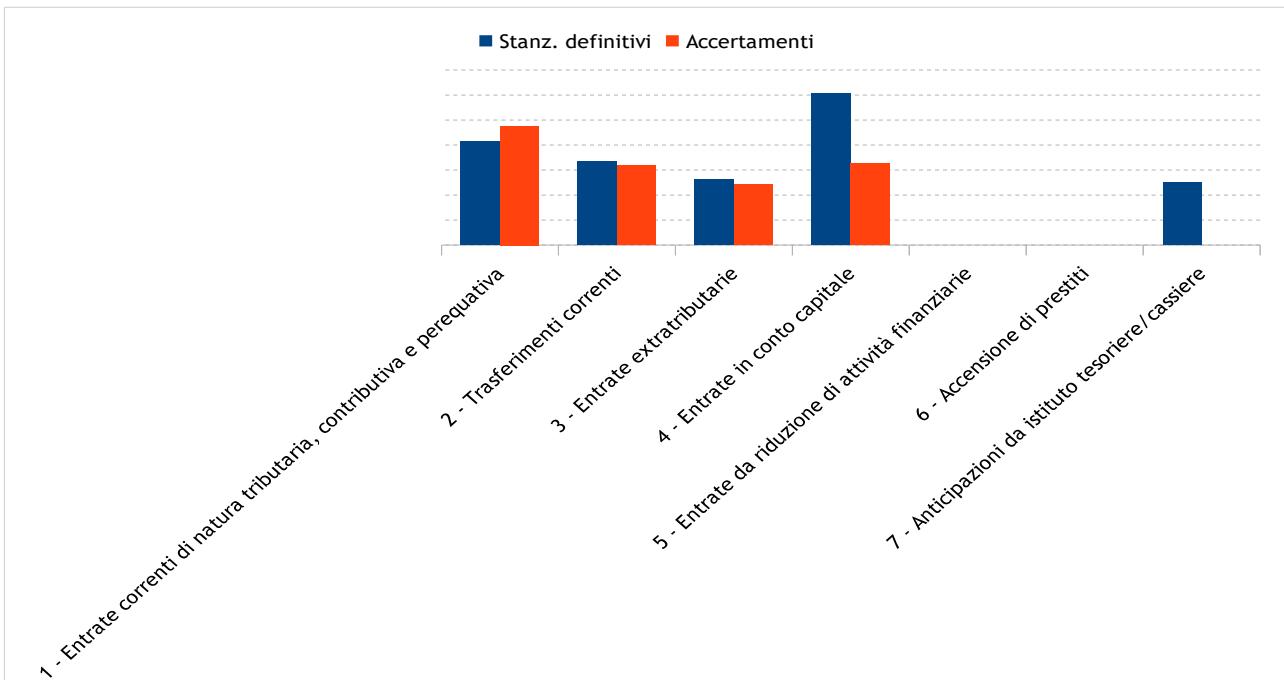


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, pur nell'ambito forti dei vincoli imposti dalla Provincia in materia di fiscalità locale, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a €. 9.524.658,11 pari al 115% delle previsioni definitive.

Dal 2016, va ricordato che la Provincia ha esentato dall'IMIS l'abitazione principale riconoscendo al Comune il minor gettito dell'imposta sui trasferimenti provinciali in materia di finanza locale. L'IMIS è di gran lunga l'entrata tributaria più significativa. Nonostante la pandemia da COVID-19, la somma accertata quale imposta di competenza del 2021 è pari a circa 6,09 milioni di euro rispetto ad una previsione di 5,54. A questi si aggiungono i circa 600 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 380 mila euro circa riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, TASI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio.

Vale rammentare che con l'introduzione dell'IMIS la quota di competenza statale riferita ai tributi sugli immobili viene trattenuta sui trasferimenti in materia di finanza locale da parte della Provincia, la quale provvede al successivo versamento allo Stato.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2021, escludendo quegli accertamenti che, come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza. Gli avvisi di accertamento o liquidazione emessi antecedentemente al 2016, per i quali veniva operato l'accertamento per cassa, continuano ad essere accertati nell'anno di riscossione. L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 2,380 milioni di euro (100,8% della previsione assestata) in ragione degli avvisi di pagamento predisposti da Gestel srl, importo che, sulla base delle tariffe e del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Parte del gettito TARI accertato risulta coperto da fondi di bilancio del Comune conseguenti alla riduzione tariffaria applicata alla utenze non domestiche in ragione della crisi originata dalla pandemia nel corso del 2021.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.281.312,00	9.524.658,11	115,01%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	8.281.312,00	9.524.658,11	115,01%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

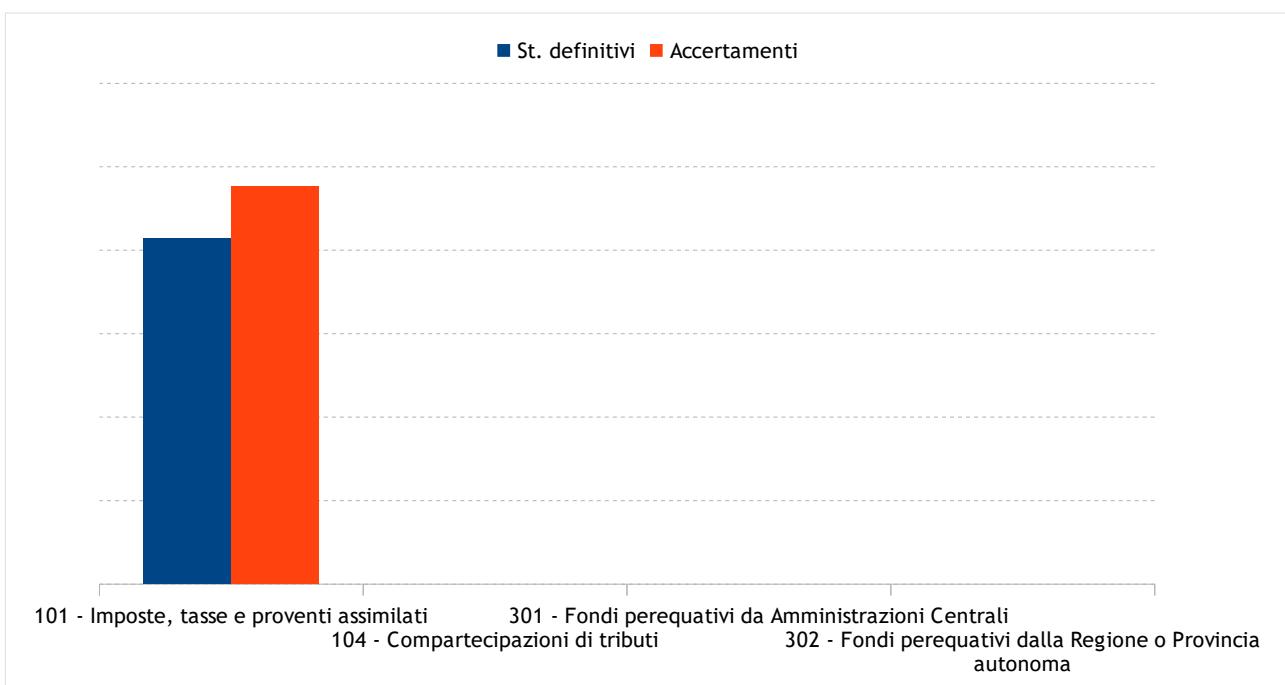


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale il Comune ha poco potere decisionale, se non nel contesto del protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

Nel corso del 2021 fra questa tipologia di entrate sono confluiti, così come era accaduto per l'anno 2020, i trasferimenti statali, versati tramite la Provincia, legati all'emergenza sanitaria originata dal COVID-19. Nello specifico si tratta di:

- Trasferimento del Fondo funzioni fondamentali emergenza COVID-19

(art. 106 DL 34/2020)

€. 55.251,30

- Trasferimento mancato gettito Canone Unico (occupazione suolo)

€. 60.457,21

- Trasferimento compensativo riduzioni IMIS PAT

€. 59.687,54

- Trasferimento fondi agevolazioni TARI 2021

€. 162.089,29

TOTALE

€. 337.485,34

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 95,30% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di €. 6.344.141. I trasferimenti correnti della Provincia, escludendo i fondi straordinari legati al COVID-19 ammontano a €. 5.939.239. Di questi, in particolare, €. 1.419.791 sono riferiti al Fondo perequativo vero e proprio, €. 1.942.032 al Fondo di solidarietà, mentre €. 2.546.258 riguardano trasferimenti legati a specifici servizi e attività quali, in particolare, il trasporto pubblico locale (€. 995.201), i servizi per l'infanzia (€. 737.675), la scuola materna (€. 279.000), il servizio di vigilanza boschiva (€. 171.023) e gli interventi in materia di politica del lavoro (€. 249.259).

Tra i trasferimenti riferiti al fondo perequativo va rammentato che figurano anche le somme che la PAT riconosce al Comune per il mancato gettito IMIS: sull'abitazione principale (circa 310 mila euro), per le categorie D (circa 291 mila euro), gli imbullonati (circa 43 mila euro), gli immobili degli enti strumentali della PAT (circa 82 mila euro), le cooperative sociali, le Onlus e le scuole paritarie (circa 19 mila euro), il riconoscimento degli oneri per la vacanza contrattuale corrisposta al personale dipendente per gli anni 2019 e 2020 (circa 56 mila euro).

I trasferimenti dallo Stato ammontano a €. 49.642 e sono riferiti alle compensazioni per minor gettito dell'imposta sulla pubblicità e al rimborso per le spese dei censimenti. I trasferimenti da altri Enti pubblici (Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano a €. 13.758 e sono riferiti

in particolare alla compartecipazione ai costi di servizi associati o convenzionati di cui il Comune di Arco è capofila.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.654.365,00	6.341.126,91	95,29%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.015,00	100,50%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	6.657.365,00	6.344.141,91	95,30%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

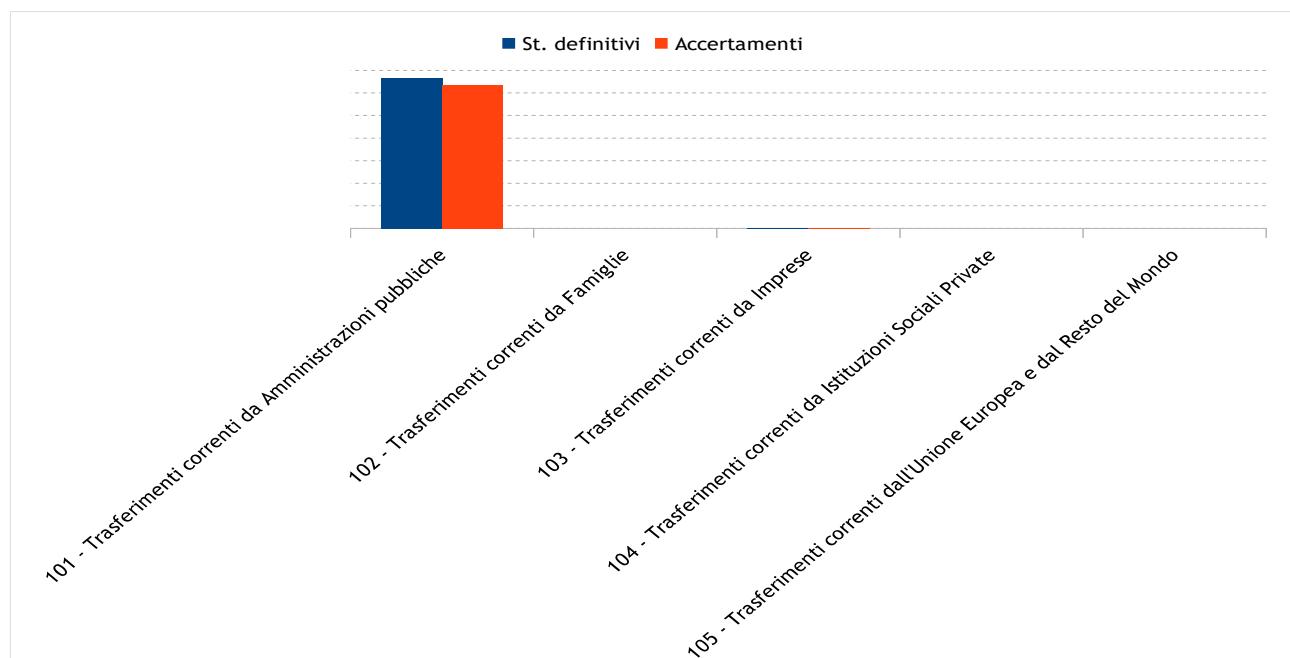


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a €. 4.827.457 (il 92,40 rispetto alle previsioni assestate). Metà di tali minori entrate sono però da ricondurre al minore accertamento (200 mila euro) dei proventi della depurazione di competenza della PAT, rispetto alle previsioni di bilancio.

Le maggiori entrate più significative rispetto a quanto preventivato riguardano i proventi delle aree di sosta, le rette dei servizi per l'infanzia, i servizi e le concessioni cimiteriali, il concorso dei privati nel pagamento delle rette di ricovero in RSA di persone anziane.

Per alcuni servizi si sono registrate delle minori entrate rispetto alle previsioni. Le più significative sono riferite: ai proventi delle sanzioni per le violazioni del codice della strada, alle rette del servizio mesa della scuola materna, alla componente dell'occupazione del suolo pubblico del Canone unico, quest'ultima minore entrata, come visto, è stata però compensata dagli appositi trasferimenti statali in materia di Covid-19.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.194.562,00	4.059.930,58	96,79%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	159.000,00	150.911,45	94,91%
300 - Interessi attivi	11.000,00	10.588,72	96,26%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	110.000,00	59.195,88	53,81%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	749.700,00	546.830,64	72,94%
Totali	5.224.262,00	4.827.457,27	92,40%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

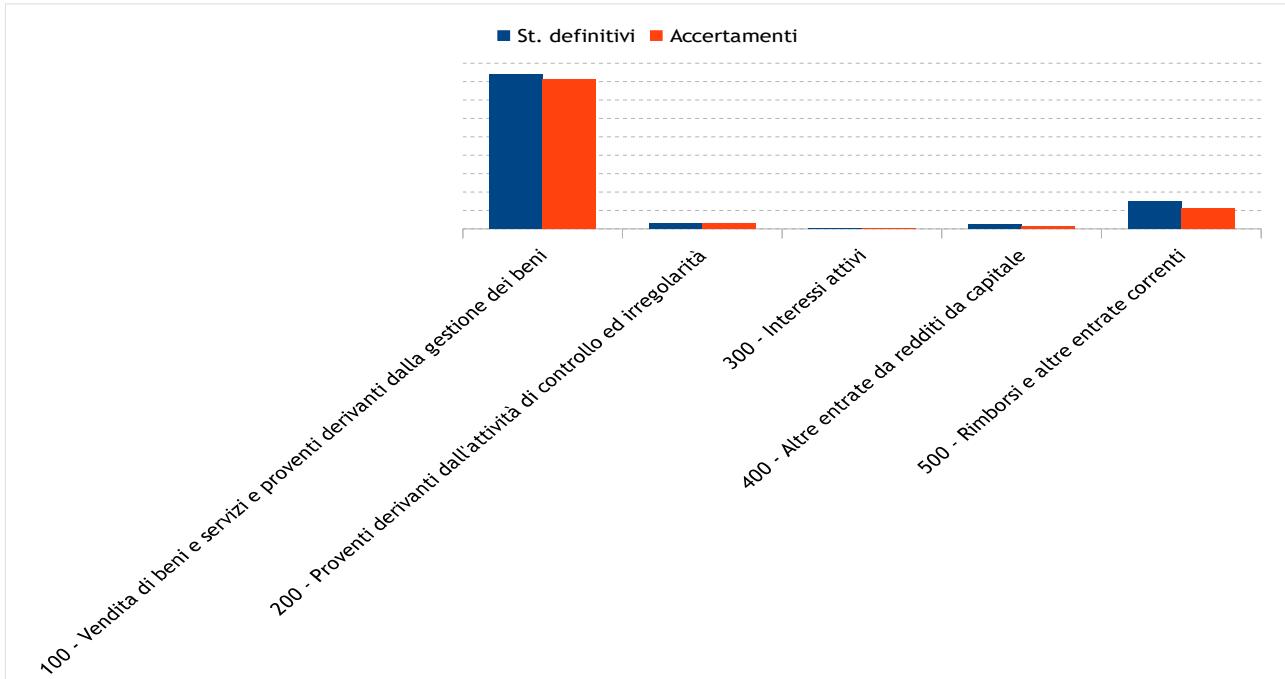


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).

Gli accertamenti sono stati fatti applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano ad €. 6.548.670 e rappresentano il 54,02% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per €. 5.191.952. Nel dettaglio figurano: €. 438.649 quale quota parte del finanziamento per la realizzazione de teatro auditorium; €. 2.502.374 quale parte del finanziamento per la ristrutturazione e ampliamento della scuola media; €. 2.085.931 quale quota parte del contributo per il vallo tomo sul Mote Brione; €. 39.560 di trasferimenti provinciali di cui alla Legge statale 145/2018; €. 121.095 di trasferimenti provinciali legati ad interventi di somma urgenza.

Fra i contributi da altri enti pubblici figurano €. 4.341 riferiti a trasferimenti residuali del BIM.

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a €. 20.628 e si riferiscono a proventi per la cessione di attrezzature usate (€. 20.000) e ai proventi dalla vendita di legname (€. 628).

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500) figurano i contributi di concessione in materia edilizia e contributi cave (€. 388.022) e le relative sanzioni (€. 925.159) nonché i rimborsi e i risarcimenti di somme da parte di imprese per effetto di transazioni e conciliazioni (€. 22.908).

La tabella sottostante riporta la suddivisione in tipologie delle entrate del Titolo 4

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	10.307.643,64	5.191.952,60	50,37%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	20.628,30	41,26%
500 - Altre entrate in conto capitale	1.766.000,00	1.336.090,02	75,66%
Totali	12.123.643,64	6.548.670,92	54,02%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

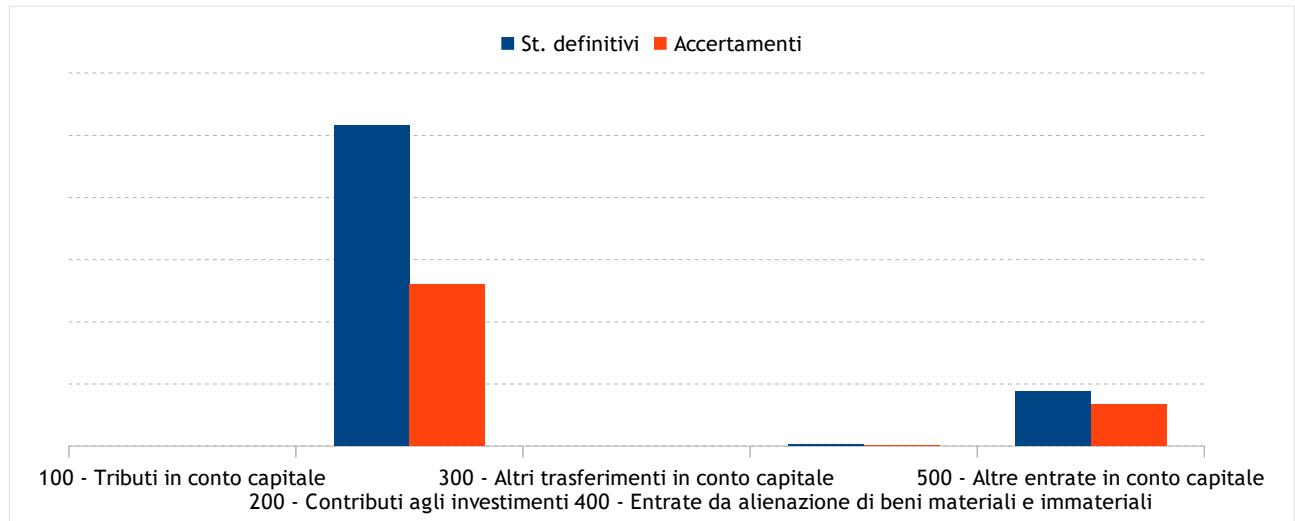


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2021 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

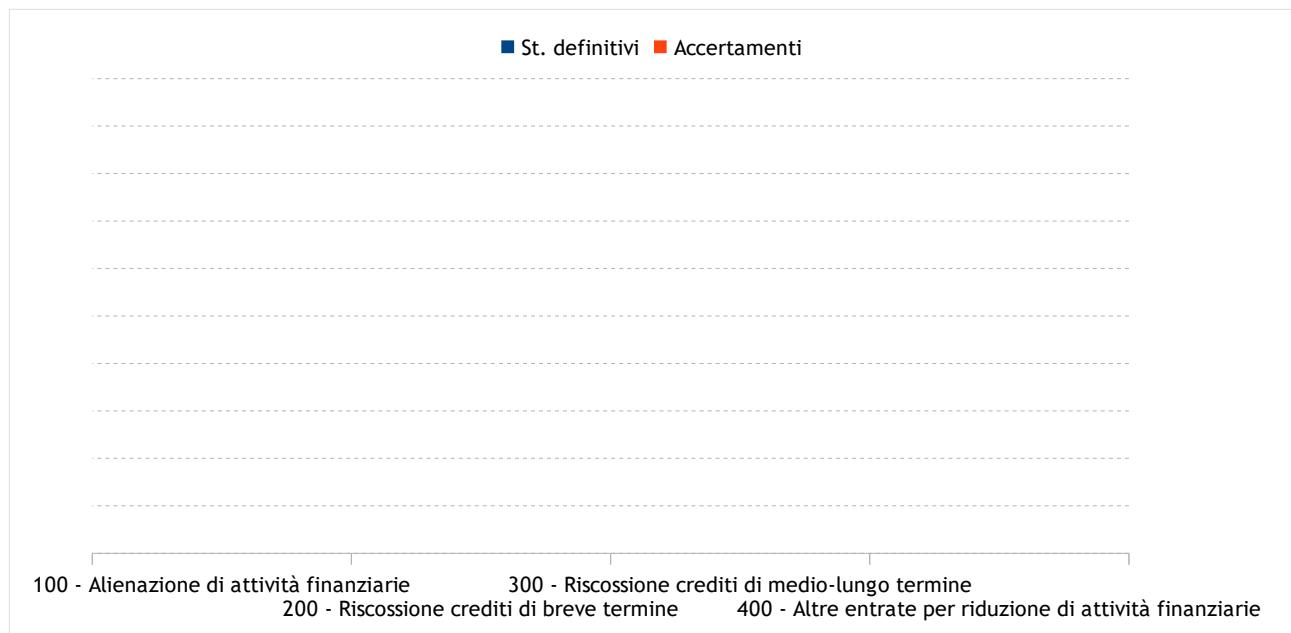


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza, il quale richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accettabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2021 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

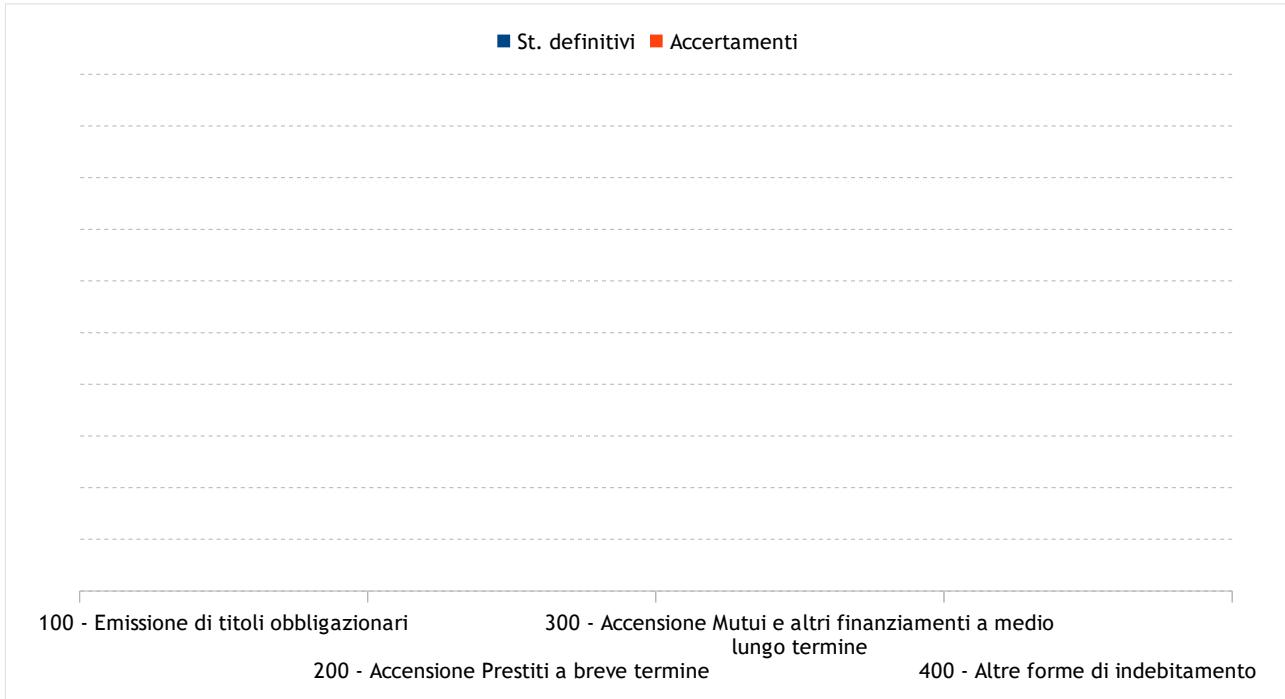


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2021 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

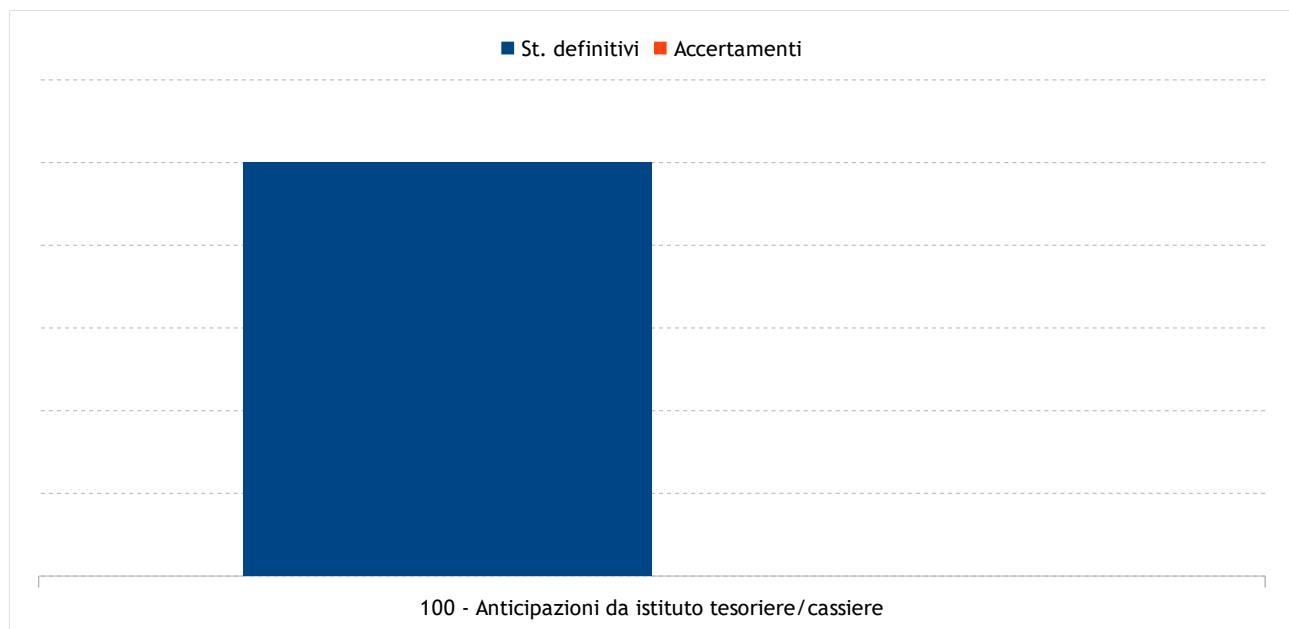


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportati, per ogni Programma, i dati contabili del conto del bilancio con le percentuali di realizzazione dei Programmi stessi in ragione del rapporto fra impegnato e stanziamenti definitivi e tra pagamenti e somma impegnata. Vi è inoltre una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2021 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2021-2023, per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo “Stato di attuazione dei Programmi” per l’anno 2021, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Nelle tabelle contabili riportate per ogni Missione, qualora in corrispondenza di un Programma non risultino stanziamenti e movimentazioni contabili, è perché tale Programma, pur essendo previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, non fa parte delle attività del Comune.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.694.229,83	4.942.279,42	73,83%	4.312.886,01	87,27%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	807.805,91	782.858,48	96,91%	527.204,83	67,34%
4 - Istruzione e diritto allo studio	7.158.091,37	4.110.954,65	57,43%	3.749.444,91	91,21%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.424.401,48	1.813.525,17	28,23%	1.353.591,57	74,64%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.230.508,39	721.612,15	58,64%	502.720,66	69,67%
7 - Turismo	159.350,00	76.794,92	48,19%	57.410,84	74,76%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.143,78	82.108,37	66,68%	66.562,00	81,07%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.308.190,11	8.604.196,94	69,91%	5.380.293,56	62,53%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.842.290,11	2.610.259,22	53,91%	2.277.613,64	87,26%
11 - Soccorso civile	311.200,00	154.848,30	49,76%	152.153,57	98,26%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.409.623,88	2.828.248,08	82,95%	1.950.571,30	68,97%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	184.620,00	152.899,07	82,82%	146.743,92	95,97%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	59.500,00	27.366,35	45,99%	27.366,35	100,00 %
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	162.998,65	54.016,57	33,14%	39.113,58	72,41%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	437.450,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00 %
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	49.376.403,51	27.024.820,54	54,73%	20.606.529,59	76,25%

Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

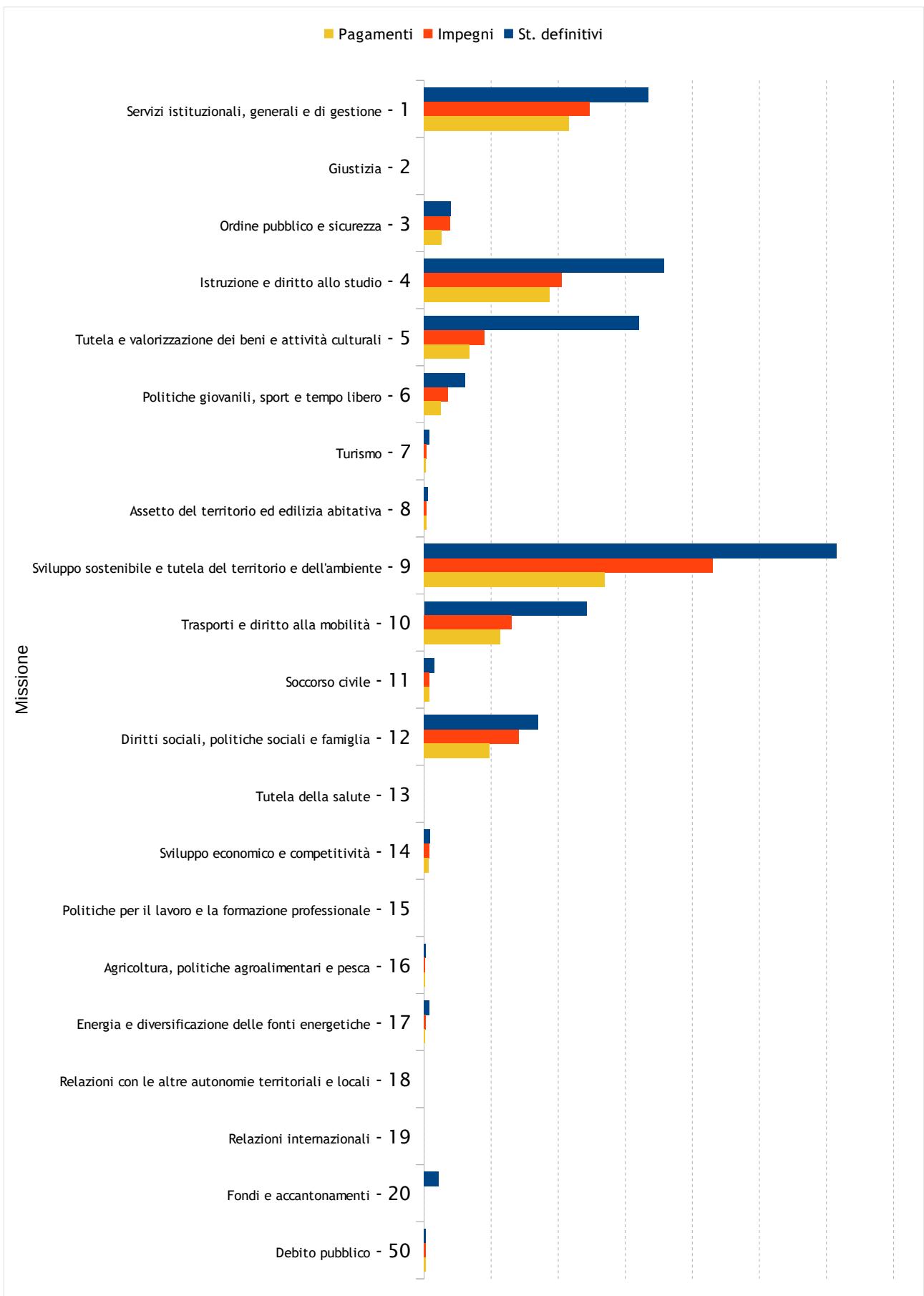


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	565.670,00	520.632,99	92,04%	434.072,90	83,37%
2 - Segreteria generale	601.600,75	445.135,79	73,99%	399.674,81	89,79%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	570.600,00	505.054,46	88,51%	462.441,68	91,56%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	362.100,00	356.686,42	98,50%	258.568,54	72,49%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.364.752,28	758.235,62	55,56%	671.220,83	88,52%
6 - Ufficio tecnico	1.013.106,80	651.420,57	64,30%	577.064,54	88,59%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	352.490,00	313.230,66	88,86%	288.249,04	92,02%
8 - Statistica e sistemi informativi	276.930,00	216.560,46	78,20%	181.360,16	83,75%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	900.130,00	593.571,99	65,94%	532.884,41	89,78%
11 - Altri servizi generali	686.850,00	581.750,46	84,70%	507.349,10	87,21%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.694.229,83	4.942.279,42	73,83%	4.312.886,01	87,27%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Le finalità da conseguire da parte del Servizio Segreteria del Sindaco sono in primis supportare efficacemente e puntualmente le attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta sia nei rapporti con l'esterno (cittadini, altri enti, privati ecc.) che con la struttura interna. Segue la gestione degli appuntamenti richiesti a Sindaco e Giunta, anche attraverso agende on-line, filtrando

e mediando le istanze che pervengono agli Amministratori e collaborando con le varie istituzioni (altri Comuni, Comunità di Valle, Consorzio dei Comuni, etc.).

La Segreteria del Sindaco e Giunta inoltre segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...) e l'evasione delle istanze trasmesse dal Sindaco ai vari servizi.

Inoltre, la segreteria del Sindaco segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali ed evasione dei dispositivi principalmente del Sindaco ed eventualmente in urgenza o casi particolari per gli Assessori, prepara le note delle concessioni di patrocini, predisponde le risposte alle interrogazioni/interpellanze dei Consiglieri comunali, nonché si fa carico dei dispositivi delle delibere consiliari che impegnano Sindaco e Giunta alla redazione delle note e alla attivazione di azioni relative alle mozioni accolte dal consiglio comunale.

Si occupa della predisposizione e trasmissione delle deleghe sindacali, anche in forma di decreto del Sindaco (deleghe per assemblee sindacali, deleghe per celebrazioni matrimoni, per attribuzioni sindacali, etc.).

Il Servizio si occupa della gestione delle sale: sala Giunta e ufficio appuntamenti.

Si occupa inoltre dei rapporti con la stampa e di trasmettere le comunicazioni di interesse della Giunta per la diffusione alla cittadinanza.

Segue lo sportello notai e il rapporto dei cittadini con i notai che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti).

Il Servizio segue inoltre la gestione delle occorrenze particolari quali: significare le condoglianze dell'Amministrazione per lutti di autorità, familiari di dipendenti, cittadini illustri, etc., organizzare manifestazioni di apprezzamento, auguri per autorità, dipendenti in pensione, auguri per i nuovi nati, organizzare incontri e ceremonie (ad es. incontri con altre amministrazioni, assegnazione encomi per cittadini che si sono resi attori positivi di azioni meritevoli).

Si occupa della realizzazione e della conseguente gestione degli inviti agli eventi - proposti direttamente dal Servizio, dall'ente oppure da enti/associazioni esterne - per i quali è richiesta la presenza di uno o più amministratori. Anticipa la presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.).

Predisponde gli omaggi (vagliando i più idonei di volta in volta) con i quali gli Amministratori si presentano agli eventi. Si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza dall'individuazione delle somme da impegnare, alla richiesta di preventivi, acquisto e liquidazione, della gestione delle richieste di acquisti da parte degli altri uffici e degli amministratori, ecc.

Si occupa di individuare ed acquistare omaggi di rappresentanza che identifichino e promuovano le qualità della Città e che rispondano a esigenze di economicità e utilità, con l'attenzione rivolta a:

valorizzazione del territorio, promozione culturale e sensibilizzazione ecologica, oltre che attenzione al sostegno alle aziende locali.

Dall'assegnazione del tempo parziale alla centralinista si fa carico del centralino tutti i pomeriggi, perché il servizio non è coperto, nonché di sopperire in caso di assenze della incaricata.

Per quanto riguarda l'anno 2021 si ritiene che le attività assegnate allo scrivente ufficio siano state seguite e concluse in maniera soddisfacente. Non si riscontrano infatti particolari criticità che pregiudichino la qualità del lavoro svolto.

Programma 2 - Segreteria Generale

Il Servizio Segreteria ha provveduto all'espletamento dei compiti inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti i collegi per consentire l'esplicazione del mandato istituzionale.

Ha assicurato anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Ha provveduto alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, ed adempimenti connessi, alla convocazioni delle sedute, al deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni di presenza.

Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e alla liquidazione dei gettoni di presenza.

Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 11 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 58 deliberazioni. La Giunta comunale è stata convocata per n. 53 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 245 deliberazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata per n. 9 sedute. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate per nr. 22 sedute. Ha curato la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, per n. 103, dei decreti sindacali per n. 26, ordinanze contingibili ed urgenti per n. 13 ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ha esaminato in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salvo comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di riferimento. Ha curato ed ha predisposto le determinazioni di competenza del Servizio Segreteria o la cui adozione è stata richiesta dai vari uffici fungendo da collettore tra gli stessi.

Su iniziativa delle strutture di merito responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla repertorazione, registrazione (unimod - sister),

trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria per n. 19 contratti. Ha curato le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione richiesta e il relativo invio di quanto richiesto. Sono state registrati nr. 25 richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali.

Nel corso del 2020 si è adottato un registro per la numerazione delle ordinanze emesse in merito al Covid, nel corso dell'anno 2021 sono state registrate nr. 786 ordinanze.

Ha curato la registrazione dei registri di accesso documentale con n. 810, per accesso civico semplice e n. 2 per accesso civico generalizzato ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente. Ha supportato il Segretario nello svolgimento nelle attività di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella verifica e aggiornamento delle dichiarazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013. Il Servizio Segreteria ha posto in essere anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei consiglieri, dei compensi agli amministratori, dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Nel corso del 2021 vi sono state due surroghe dei Consiglieri assegnati con conseguente aggiornamento dell'organo consiliare e dei vari adempimenti richiesti connessi all'aggiornamento del sito internet, la richiesta delle varie certificazioni per la trasparenza, autorizzazioni, schede anagrafiche e trasmissione della documentazione elettorale al commissariato del Governo e alla Giunta provinciale con il relativo inserimento nell'apposito sito del Ministero.

Ha assolto alle funzioni ausiliarie del Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono al Segretario generale.

Dopo tredici anni dall'ottenimento delle certificazioni ISO prima, ed EMAS poi, che hanno permesso di costruire e consolidare un sistema di Gestione Qualità e Ambiente; l'Amministrazione comunale, ha ritenuto di voler conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale. Il sistema UNI EN ISO 9001:2008 costruito e mantenuto, ha consentito di individuare, per ciascun ambito di azione, e più in generale nella struttura complessiva dell'ente, una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che ormai sono diventate obblighi giuridici per le Amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A. L'Amministrazione di Arco ha continuato anche nel 2021 le attività di verifica per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS III, a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, attivando anche nuovo percorso di Family Audit, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze

organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

La visita di rinnovo della registrazione ambientale EMAS III, per il trenino 2019- 2021 si è svolta nelle giornate del 26 e del 27 maggio 2021 da parte dei verificatori della ditta accreditata Bureau Veritas Spa. Il resoconto finale ha evidenziato un buon sistema di Registrazione ambientale: un'adeguata consapevolezza della struttura negli aspetti ambientali più importanti e la conformità normativa ISO 14001:2015 - Regolamento EMAS EU2017/1505 ed EU 2018/2026, dell'intera documentazione.

Durante la verifica, svolta con la tecnica del campionamento, come previsto dalla norma, si sono evidenziate delle non conformità: come la necessità di aggiornare alcuni dati nella Dichiarazione Ambientale, la mancanza una verifica finale del corretto funzionamento della sirena antincendio e allarme della biblioteca una volta effettuato l'intervento manutentivo, la presenza di alcuni valori "fuori limite" delle acque di scarico del cantiere comunale nonostante gli interventi tecnici effettuati; tutte le azioni correttive sono state prontamente individuate e sono in corso di risoluzione.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell'esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell'ambito del Rendiconto 2020.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato entro il termine di legge tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di amministrazione pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2020.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad implementare ulteriormente i dati del Controllo di gestione sulla base della specifica normativa e dell'apposito Regolamento in materia di Controlli interni. Il Referto sui risultati del controllo per l'anno 2020 è stato redatto in data 27 agosto 2021 e poi portato all'attenzione della Giunta comunale, del Segretario, dei Dirigenti e dei Revisori.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello "*split payment*" e del "*reverse charge*".

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe compresa la redazione del provvedimento di approvazione del Piano economico finanziario della TARI e delle relative tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Anche nel 2021 l'attività del servizio finanziario è stata condizionata fortemente dall'emergenza e dalle conseguenze della pandemia da COVID-19 con numerosi provvedimenti che si sono dovuti istituire in relazione alle iniziative che l'amministrazione ha deciso di mettere in campo (agevolazioni, riduzioni e dilazioni di pagamento, ecc.). Il servizio è stato impegnato nel coordinamento di tutta l'attività riferita al buono spesa assegnato ai cittadini residenti al fine di incentivare i consumi in determinati esercizi commerciali particolarmente colpiti dagli effetti delle chiusure conseguenti alla pandemia, oltre a d aver collaborato con il Servizio politiche sociali nella predisposizione della disciplina e gli atti necessari alla gestione dell'iniziativa Re...start, che prevedeva l'assegnazione di un beneficio economico a favore di tutti i giovani residenti nel Comune di Arco nati dal 01/01/2003 al 31/12/2015 da utilizzarsi nell'ambito di attività presso associazioni e scuole musicali presenti sul territorio.

Sempre in ragione degli adempimenti conseguenti alla pandemia da COVID-19, si è provveduto a predisporre e inviare al Ministero competente, nei termini previsti, la certificazione in materia di utilizzo dei trasferimenti statali e a quantificare, in sinergia con gli altri Sevizi comunali, l'ammontare delle maggiori/minori spese e minori entrate avutesi nell'anno 2020.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolare gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di “governance” delle società.

L'ufficio Economato anche durante l'anno 2021 oltre la normale attività per la fornitura, tramite mercato elettronico, di materiale di consumo, minuteria, cancelleria e stampati per gli uffici, materiale pronto soccorso, divise operai, servizio rilegature atti, generi alimentari e articoli e attrezzatura varia per la gestione ordinaria dell'asilo nido comunale e la scuola infanzia di Romarzollo, ha dovuto fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid_19, acquistando presidi sanitari.

Si è proseguito con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura della carta per tutti gli uffici e per i generi alimentari e misti e prodotti pulizia igiene dell'asilo nido e scuola infanzia.

Si è provveduto alla normale gestione della tassa circolazione automezzi, abbonamenti alle riviste e periodici uffici e biblioteca e alla gestione del servizio mensa. Inoltre alla gestione dell'inventario dei beni mobili e al rimborso di alcune spese di funzionamento degli edifici scolastici. A fine anno è stato effettuata la procedura per l'affido diretto del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali per l'anno 2022.

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie così come prevista dal D.Lgs. 175/2016 e dalle disposizioni normative provinciali, con la predisposizione della relativa deliberazione poi approvata dal Consiglio comunale, oltre all'invio dei relativi dati in forma telematica al MEF mediante l'apposito applicativo.
- Gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e in particolare della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la risposta alla richiesta di elementi istruttori, nonché la predisposizione del Referto annuale del Sindaco sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni. La raccolta e successiva trasmissione alla Corte dei Conti, della documentazione di alcuni agenti contabili per l'anno 2020 a seguito delle richieste avanzata in tal senso dalla Sezione Giurisdizionale di Tento.
- Gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze finalizzate alla riduzione dello stock di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMU, TASI e ICI) dei tributi sui rifiuti (TARI e arretrati Tares) e del canone unico per la componente legata all'occupazione del suolo pubblico è affidata "in house" a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, Piano economico finanziario e tariffe TARI, Regolamenti dei vari tributi e del Canone unico, ecc.).

Anche per l'anno 2021 il Servizio finanziario, di concerto con la società Gestel srl e sulla base delle informazioni fornite dal gestore del servizio nettezza urbana (Comunità Alto Garda e Ledro) ha provveduto a predisporre il Piano economico Finanziario ai fini della gestione dei costi e delle tariffe TARI, sulla base delle indicazioni di ARERA, istruendo poi il relativo provvedimento che è stato approvato da parte del Consiglio comunale.

Gestel srl, anche nel 2021 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione delle entrate come sopra elencate oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i trecentocinquantamila euro.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali patrimoniali

L'ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2021 ha definito e concluso le seguenti operazioni immobiliari:

1. la vendita alle signore Dossi Anna E Dossi Gabriella delle pp.ff. 2423/2 e 2423/7 in cc Oltresarca loc. S. Francesco- Monte Velo , è stata perfezionata in esecuzione della Delibera del Consiglio comunale n. 84 del 30 novembre 2020, della determina del dirigente delle Autonomie locali n. 30 del 19 febbraio 2021 di autorizzazione all'estinzione del vincolo d'uso civico sulle predette realtà e dell'atto di compravendita del notaio dott. Avella Piero, rep. n. 157.445 raccolta n. 33.508 del 7 giugno 2021, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare GN 2077/2021, prezzo della compravendita euro 1.266,55
2. la permuta di terreni con la Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C, in località Linfano presso l'impianto ittico, cessione in permuta alla società per regolarizzazione stato di fatto previa sdemanializzazione della p.f. 3630/2 strada di mq. 879 cc Oltresarca, neo p.f. 4185/3 strada di mq. 424 cc Arco e neo p.f. 4185/5 strada di mq. 53 cc Arco, al valore complessivo euro 27.120,00 (euro 20,00mq.), acquisizione in permuta dalla società della p.f. 817/5 strada di mq. 137 classificazione a demanio, al valore di euro 2.740,00 (euro 20,00/mq). La permuta è stata perfezionata in esecuzione della Delibera del Consiglio comunale n. 83 del 30 novembre 2020, del contratto del notaio dott. Evangelista Studio Notai Riuniti di Riva del Garda rep. n. 50190 raccolta n. 24564 del 2 marzo 2021, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare 705/2021. Dalla permuta deriva un conguaglio monetario a favore del Comune di Arco di euro 24.380,00.
3. L'acquisto dal Consorzio di Miglioramento Fondiario dell'Olivaia e Fitta Romarzollo della p.f. 3654 cc Romarzollo, è stato perfezionato in esecuzione della Delibera della Giunta comunale n. 178 del 22 dicembre e del contratto di compravendita rep. n. 2922 del 20 dicembre 2021 del Segretario Generale del Comune di Arco, l'istanza tavolare riporta il GN 862/2022.
4. L'acquisizione a titolo gratuito dal Consorzio di Miglioramento Fondiario dell'Olivaia e Fitta Romarzollo delle pp.ff. 3805/1, 3805/4, 3805/5, 3805/6 cc Romarzollo, è stata perfezionata in esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 28 dicembre 2020, con la quale è stata disposta anche la classificazione a demanio della predette realtà e del contratto di compravendita rep. n. 2923 del 20 dicembre 2021 del Segretario Generale del Comune di Arco, l'istanza tavolare nel mese di marzo 2022 è in corso di perfezionamento.

Rispetto a quanto programmato per l'anno 2021, sono tutt'ora in fase di definizione le seguenti operazioni immobiliari riferite ad acquisizioni, vendite o permute:

- l'acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 cc Arco - tratto di pista ciclabile di via S. Caterina di circa mq. 16 dalla Provincia Italiana delle Suore di S. Croce, al riguardo si sta valutando se tale acquisizione possa essere perfezionata mediante l'attivazione dell'articolo 31 della L.P. 6/1993;

- la vendita, per regolarizzazione stato di fatto, di parte della p.f. 4160 c.c. Arco alla Tecnoauto di Giovanazzi Franco & C ed al signor Signoretti Francesco;
- la vendita previa sdeemanializzazione, per regolarizzazione stato di fatto, della p.f. 4336/14 di mq. 97 della p.f. 2798/9 di mq. 9 in c.c. Riva (patrimonio disponibile) e di ½ indiviso della p.f. 4335 di mq. 34 cc Riva (comune id Romarzollo bene Pubblico quota ½ e Comune di Riva del Garda Bene Pubblico quota ½) nonché della p.f. 3635 di mq. 35 e della p.f. 3636/2 cc Romarzollo (Beni demaniali) via Fornaci ad Arco - alla società Garda Gomme di Gobber Giorgio e Alessandro s.n.c. ;
- la vendita per regolarizzazione stato di fatto di circa mq. 3 della p.f. 289 cc Romarzollo ai signori Palmiero Alessandra e Genovesi Antonello, parte di garage nel sottosuolo che verrà individuato con una particella superficiaria;

Con richiamo alla gestione dei contratti attivi e passivi merita evidenziare le seguenti concessioni e affitti perfezionate nell'anno 2021:

- La concessione, previo esperimento dell'asta pubblica,, di Malga Campo e Malga Vallestrè cui è seguito i perfezionamento del rispettivi contratti di affidamento con l'aggiudicatario.
- la concessione dell'impianto sportivo Arco climbing alla FASI (federazione arrampicata sportiva italiana) fino al 2025, nonché alla SSD Rock Master 20.20 S.r.l. di un locale di mq. 78,36 posto al piano interrato e dei locali di complessivi mq. 57,75 posti al primo piano della palazzina servizi, fino al 2025 (concessione gratuita).
- Il rinnovo dell'affitto dei terreni per l'installazione degli impianti della telefonia mobile di Caneve e S.Giorgio alla ditta CK Hutchison Networks Italia S.p.a. fino al 2030.
- il rinnovo della concessione del locale cabina elettrica comprensivo del diritto al mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e la passo e ripasso a piedi con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina, posto al piano interrato del palazzo Municipale p.ed. 252 cc Arco, facente parte del sub 1, alla Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica S.p.a., fino al 15.10.2030.
- la locazione congiunta dell'ambulatorio medico in località Bolognano catastalmente contraddistinto dal sub 4 della p.ed. 676 cc Oltresarca, ai medici di medicina generale e di assistenza primaria dr. Di Giannantonio Valerio e Dr. Bombardelli Nicolò, fino al 1.3.2024..
- all'accettazione in concessione a canone ricognitorio dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di una parte a verde del parcheggio a Servizio del Presidio Ospedaliero di Arco, contraddistinto dalla p.f. 2121/23 cc Arco per la creazione di una via d'accesso agli orti comunali situati presso il parco Nelson Mandela (p.f. 2121/1 cc Arco) fino al 13.2.2027

Il Programma ricomprende la gestione, a cura del competente ufficio “Gestione economica del patrimonio” delle polizze assicurative del Comune sottoscritte sulla base della convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini mette a disposizione dei propri entri soci relativamente alla copertura

assicurativa della responsabilità civile verso terzi, responsabilità patrimoniale amministratori e dipendenti, infortuni diversi, tutela giudiziaria spese legali e peritali, danni al parco macchine, kasko furto incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio; All Risks comprensiva del Fabbricati Storici; oltre alla gestione della polizza della Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei vicoli a motore di proprietà comunale “libro matricola”- RC Auto a Libro Matricola, non rientrante nell’accordo quadro stipulato dal Consorzio dei Comuni Trentini con le compagnie assicurative che hanno aderito alla gara europea effettuata dallo stesso, per la particolarità e la struttura della polizza trattandosi di polizza a Libro Matricola.

Nell’ambito del Programma e dell’attività dell’Ufficio di riferimento vengono pure istruiti i provvedimenti di autorizzazione a terzi di interventi su beni del patrimonio comunale e l’eventuale concessione di contributi specifici legati all’intervento.

Manutenzione patrimonio e cantiere: nell’ottica dell’efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici si è provveduto a dotare gli spogliatoi della tribuna esterna del Campo da calcio di Via Pomerio di una nuova centrale termica. Nel corso dell’anno 2021 è stato inoltre messo in funzione l’impianto fotovoltaico sopra la copertura del Magazzino comunale. Nel corso del 2021 sono conclusi i lavori di ristrutturazione dei locali a piano terra della galleria civica G. Segantini di Arco che hanno permesso la riapertura al pubblico della galleria.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

Edilizia privata: a partire dal mese di aprile 2020, è stato attivato lo sportello telematico per la presentazione delle pratiche edilizie, strumento prioritario per il deposito delle istanze di CILA, SCIA, autorizzazione paesaggistica, domande di permessi di costruire, pareri preliminari, domande di sanatoria e agibilità, con la documentazione tecnica consegnata unicamente in formato PDF con firma digitale. Per questo tipo di istanze non è stata più accettata la consegna in formato cartaceo. Per le sole comunicazioni per opere libere si è mantenuta la possibilità di consegna manuale ovvero tramite scansione in PDF e invio a mezzo mail non pec della documentazione.

Nel corso del 2021 sono pervenute circa 955 istanze da istruire. Nel numero di istanze sono comprese numerose richieste attinenti al cosiddetto “bonus 110”, fatto questo che ha comportato anche un aumento esponenziale di richieste di accesso agli atti (circa 800) finalizzate alla verifica ed eventuale regolarizzazione di situazioni preesistenti.

Contemporaneamente si è proceduto con l’attività di controllo del territorio ed eventuale repressione di abusi riscontrati.

Nell’ottica di una complessiva riorganizzazione che comprende anche l’attuale sportello per la gestione delle pratiche edilizie on line, per il quale sono state riscontrate difficoltà di utilizzo da parte degli utenti, e a fronte di un sondaggio volto a confrontare le principali soluzioni offerte da mercato, a fine anno è stato ritenuto opportuno transitare ad un nuovo strumento informatico in

considerazione di alcuni importanti vantaggi in senso operativo. La messa in esercizio del nuovo sistema è previsto per l'inizio del 2022.

È proseguito il lavoro di elaborazione e revisione del nuovo regolamento edilizio comunale, comprensivo di allegati specifici: disciplinare per l'applicazione del contributo di costruzione, disciplinare su dehors e plateatici, disciplinare per installazione di pannelli solari e fotovoltaici, che andrà a sostituire integralmente il regolamento edilizio e di igiene vigente.

Lavori pubblici: nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori di ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media “Nicolò d’Arco” con l’approvazione di una importante variante ai lavori. A causa del nubifragio occorso nella primavera inoltre si è dovuto provvedere alla sostituzione di tutto il manto di copertura del complesso scolastico. Hanno preso avvio i i lavori di arredo urbano del centro storico di Chiarano i quali sono in corso di conclusione. Sono inoltre progrediti i lavori per la realizzazione del cinema auditorium teatro sovracomunale dell’alto Garda e Ledro, nell’ambito del complesso Quisisana pur con le avversità dovute alla datazione del progetto in esecuzione.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Anche nel 2021 le attività ordinarie in capo ai Servizi Demografici si sono svolte in modo puntuale, nonostante le criticità legate alla pandemia COVID-19.

È proseguito il lavoro di scansione degli atti di stato civile che ha interessato i registri relativi agli anni 1991-1992-2020, come pure il lavoro di collegamento delle schede individuali e degli stati di famiglia già scansionati.

Come da progetto, l’ufficio sta collegando le schede individuali e gli stati di famiglia già scansionati alle schede individuali per agevolare la ricerca e le certificazioni storiche. Le schede da collegare riguardano circa 42 mila individui dei quali oltre 6.000 da inserire nel sistema ex_novo (cognome nome e data di nascita) in quanto mai gestiti dal sistema e quindi “sconosciuti” nel sistema gestionale. Nel corso del 2021 sono state aggiornate 4.000 anagrafiche (collegate 8.000 schede individuali - ogni persona un fronte e un retro). Ad ogni anagrafica sono state collegate anche le scansioni di tutte le situazioni di famiglia storiche che includono la persona.

Anche nel corso di quest’anno si è continuato a registrare nella tabella accessi (indirizzi di ogni abitazione) gli alloggi dichiarati ad uso turistico (incrociando le informazioni con l’ufficio attività produttive e la Gestel srl).

Impegnativa è stata la trattazione delle segnalazioni, reclami e istanze pervenute dai cittadini attraverso il portale internet “Sensorcivico”, essendosi verificata una consistente impennata nell’utilizzo di questo strumento, con un 30% in più di segnalazioni rispetto all’anno precedente.

L’Ufficio di stato civile si è occupato della predisposizione degli atti di competenza comunale legati al progetto Wedding Arco, gestito unitamente ad AMSA srl. In particolare, nel corso dell’anno 2021 i

matrimoni civili celebrati sono stati 26 (da questo numero vanno esclusi i 10 matrimoni celebrati in sala Giunta che non rientrano nel progetto Wedding).

Nei mesi di agosto e settembre 2021 è stato gestito il referendum provinciale, che ha creato non pochi problemi all’Ufficio, in quanto indetto nel pieno della stagione estiva, quando ormai le ferie erano già state programmate ed in corso di fruizione.

In materia di transizione al digitale, semplificazione e innovazione dei servizi per i cittadini è stato attivato lo sportello LEPIDA gestito dalla PAT per il rilascio dell’identità digitale SPID ai cittadini. Questa iniziativa è stata molto apprezzata dalla popolazione.

Nell’ambito del percorso di innovazione del nostro Comune, è stato attivato sul sito web un nuovo servizio denominato STANZA DEL CITTADINO che consente di prenotare un appuntamento con pagamento online per il rilascio della carta di identità elettronica.

Sempre in un contesto di digitalizzazione, abbiamo realizzato e concluso il progetto per la realizzazione dello sportello telematico polifunzionale GLOBO. Lo scopo dello Sportello è di favorire la presentazione digitale delle istanze indirizzate all’ufficio demografico. Attualmente risultano attivati circa 60 procedimenti.

Programma 8 - Statistica e sistema informativi

Anche nel corso del 2021 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un adeguato livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software, in modo particolare per quanto riguarda lo studio e l’implementazione di una soluzione di “sistema informativo distribuito” ma allo stesso tempo unitario e integrato, per dare vita a una governance unitaria e ad una efficace cooperazione applicativa, attraverso un progetto di Cloud computing.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stata individuata una soluzione tecnologica hardware e software definitiva per gestire nella massima sicurezza, i servizi di streaming sulla piattaforma Youtube, del consiglio comunale e delle commissioni consiliari. Nello stesso tempo con il supporto del Consorzio dei Comuni società in house, stante la difficile e delicata situazione Covid-19 in tutta Italia, è stata configurata ed installata la piattaforma tecnologica denominata “Sedute on Line” per gestire le votazioni on line in Consiglio comunale. Si conta di attivare questa nuova modalità di votazione al termine di alcuni test funzionali e comunque entro il 2022.

Sempre nel corso dell’anno 2021 è stata completata e ottimizzata la migrazione sulla piattaforma integrata Maggioli Sicr@web del gestionale cimiteri con l’obiettivo di “arrivare” ad un’unica banca dati integrata e strategica anche in questo delicato settore.

Nello stesso tempo è continuato il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l’installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale nel corso dello scorso anno, ha ritenuto opportuni ed importanti.

Il processo di transizione al digitale, reso obbligatorio dall’art. 17 del Codice dell’Amministrazione Digitale, risulta strategico anche per il Comune di Arco, per questo a fine 2021

si è lavorato per completare “il processo di introduzione della firma digitale” anche per le delibere di Giunta e Consiglio” fissando lo start-up ufficiale al 1° gennaio 2022.

Per la parte innovativa e di servizi al cittadino, nel corso dell’anno, in sinergia con il Consorzio dei Comuni Trentini è stata attivata “Stanza del Cittadino” con la messa in linea dello sportello dell’anagrafe online, che offre la possibilità al cittadino di presentare le istanze anagrafiche direttamente da casa.

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2021 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2021 e delle previsioni di bilancio, anche utilizzando l’istituto del comando di personale da altri enti oppure attraverso contratti di lavoro flessibile e/o altre forme di supporto ai servizi comunali.

Il personale di ruolo nel 2021 è stato interessato da n. 6 pensionamenti (da aggiungersi ai 7 dell’anno precedente, ai 10 del 2019, ai 6 del 2018 ed ai 13 del 2017), da n. 3 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per vincita concorso o mobilità presso altro ente) e da n. 14 assunzioni di ruolo.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione del Segretario generale, in esito a procedura di mobilità attivata nel 2020 e conclusa nell’aprile 2021;
- assunzione di n. 5 figure di assistente tecnico, cat. C, livello base, di cui 4 presso l’Area tecnica ed 1 presso l’Area amministrativa - finanziaria, in esito a concorso pubblico per esami, svolto e concluso in corso d’anno;
- assunzione di n. 3 operai qualificati, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, attraverso scorrimento della vigente graduatoria di concorso pubblico, conclusasi nel 2020;
- assunzione di n. 3 educatrici asilo nido, cat. C, livello base, con contratto part time, presso il Servizio Politiche sociali e prima infanzia - settore asilo nido, attraverso scorrimento della vigente graduatoria unica (tra i comuni di Arco e Riva del Garda) di concorso pubblico, conclusasi nel 2019;
- assunzione con inquadramento nei ruoli del comune dopo un periodo di comando di n. 1 figura di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base, con contratto a part time pari a 32 ore settimanali, presso il Servizio Stipendi;

- assunzione di n. 1 assistente bibliotecario, cat. C, livello base, presso il Servizio biblioteca ed archivio storico, in esito a procedura di mobilità per passaggio diretto conclusa nel 2021 (esito positivo);

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- proroga istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/06/2022);
- proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di 1 operaio, in attesa di definire i parametri di spesa in vista di assunzioni di ruolo;
- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzioni a tempo determinato per copertura temporanea posti vacanti in attesa della conclusione o attivazione delle procedure per la copertura definitiva degli stessi;
- assunzione del personale necessario a garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti, ivi compresi educatori di sostegno;

Altre attività:

- conclusione procedura di concorso pubblico per esami per n. 3 posti di assistente tecnico, cat. C, livello base;
- conclusione procedura di concorso pubblico per esami per n. 1 posto di dirigente Area Tecnica - II[^] fascia dirigenziale;
- conclusione procedura di mobilità per la copertura del posto di Segretario generale di II[^] classe;
- conclusione procedura di mobilità per la copertura di un posto di assistente bibliotecario, cat. C, livello base, presso il Servizio biblioteca ed archivio storico;
- attivazione e conclusione procedura di progressione verticale all'interno della categoria riservata al personale di ruolo presso il Comune di Arco in possesso dei requisiti previsti dall'Ordinamento professionale per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore tecnico, cat. C, livello evoluto presso l'Area tecnica;
- attivazione e conclusione procedura di copertura di n. 1 posto appartenente alle categorie protette ex art. 18, 2° comma, della legge 68/99 e ss.mm. (in attesa di definizione);
- attivazione e conclusione due procedure di mobilità interna per copertura posti a tempo pieno e part time di educatore asilo nido;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (delibere Giunta comunale n. 6/2021 e n. 26/2021);

- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg);
- aggiornamento del sito web in linea con la normativa in materia di trasparenza;
- inserimento circolari rivolte al personale dipendente nell'area riservata del sito comunale, attivata in attuazione di specifica azione prevista nel piano delle attività nell'ambito del progetto di certificazione Family Audit;
- formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale, ivi compresa la sicurezza sul lavoro rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);
- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- impostazione archivio informatico dei fascicoli del personale dipendente con l'ausilio dell'operatrice di Intervento 3.3d/anno 2021;
- Emergenza da Covid 19: aggiornamento delle procedure in materia di emergenza sanitaria, alla luce della normativa nazionale e provinciale, con predisposizione tempestiva delle circolari e delle informative al personale relative alle misure organizzative (alternanza lavoro in sede con smart working, procedure sanitarie), istituti di nuova introduzione (congedi, esenzioni, ferie solidali), con redazione di relativa modulistica, semplificazione dei procedimenti in materia di gestione del personale in questa fase.

Servizio Stipendi:

La gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative, e gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti previdenziali e assicurativi sono stati ottemperati in base agli obblighi di legge compresa l'applicazione economica degli istituti previsti dal nuovo contratto di lavoro (arretrati, reinquadramenti, progressioni, ecc.).

Si è continuato con l'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti nell'apposito portale INPS, prioritariamente in base alle necessità e alle richieste dei dipendenti in servizio presso il Comune di Arco e altri Enti, oppure cessati dal servizio.

È proseguita la formazione del nuovo dipendente, già iniziata nel 2020, allo scopo di ottenere la massima intercambiabilità operativa con altra dipendente, rispetto alle scadenze periodiche (mensili) riferite all'elaborazione degli stipendi.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	807.805,91	782.858,48	96,91%	527.204,83	67,34%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	807.805,91	782.858,48	96,91%	527.204,83	67,34%

Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila dal 2016. A fine anno si è provveduto a rinnovare la suddetta convenzione con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo 1/1/2022 -31/12/2023.

Il Servizio intercomunale provvede anche all’istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e ordinanze in materia di viabilità che sono poi sottoscritte o dal Sindaco o dal Dirigente competente del comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	609.000,20	385.210,71	63,25%	320.148,53	83,11%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	6.549.091,17	3.725.743,94	56,89%	3.429.296,38	92,04%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.158.091,37	4.110.954,65	57,43%	3.749.444,91	91,21%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati contributi specifici alla scuola materna equiparata di Bolognano per interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio e per l'acquisto di nuovi giochi esterni dovendo, causa l'emergenza sanitaria in corso e la vetustà dei giochi di cui la stessa disponeva. È stato approvato il progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione del vecchio asilo nido-ed è in fase di redazione la progettazione esecutiva per poter appaltare le opere entro l'anno 2022. È stato confermato sull'opera stessa il finanziamento provinciale.

Per quanto riguarda la scuola materna di Romarzollo, l'amministrazione ha avviato nel 2021 un consolidamento del programma degli interventi di intensificazione dei lavori di manutenzione dello stabile di proprietà comunale sede della scuola di infanzia. Si è parallelamente garantita la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività.

Programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria

A partire dalla primavera 2021 sono ripartiti gli interventi a supporto della didattica e degli insegnanti in materia di storia locale, arte ed educazione civica e dall'autunno anche i percorsi di osservazione del paesaggio, scienze naturali ed educazione ambientale (in collaborazione con il MUSE), specialmente dopo la riapertura del Parco Arciducale in seguito al completamento dei lavori di miglioria e restauro.

Sono stati anche garantiti i trasferimenti alle scuole per le attività di supporto a bisogni educativi speciali (BES) e per le azioni di orientamento e prevenzione dell'abbandono scolastico.

In collaborazione con il Coordinamento Enti Locali per la Pace è stato attuato un progetto speciale di educazione civica dal titolo “Noi come cittadini. Noi come popolo”, che fa parte del progetto nazionale “Settimana civica”, per far incontrare amministratori e ragazzi delle scuole.

Sono riprese anche le collaborazioni con le scuole attraverso iniziative per favorire la comprensione dell'attualità, anche attraverso conferenze aperte al pubblico e condivise con la collettività, pur attraverso streaming e tecnologia a distanza, non potendo riproporsi attività di scuole aperte al pubblico a causa del COVID. In particolare sono state proposte attività di incontro e confronto con personaggi in grado di stimolare riflessioni su problemi di attualità, come la conferenza con il prof. Luca Mercalli in tema di cambiamento climatico (11 novembre) e con il dott. Alidad Shiri per parlare della situazione femminile e il diritto allo studio negato in Afghanistan (19 novembre, in relazione al 25 novembre).

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli importanti lavori di ampliamento e adeguamento sismico della scuola media “Nicolò d’Arco”, con l’approvazione di una importante variante ai lavori per meglio integrare gli interventi da effettuare sui corpi già esistenti alle opere di adeguamento antisismico e di messa in sicurezza da realizzare all’interno degli stessi.

Nel corso del 2021, prima dell’inizio dell’anno scolastico, sono stati riqualificati gli spazi esterni della scuola primaria Segantini per dare modo ai ragazzi di sfruttare al meglio ed in sicurezza l'esterno della struttura.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	190.754,72	86.077,74	45,12%	67.950,17	78,94%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.233.646,76	1.727.447,43	27,71%	1.285.641,40	74,42%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.424.401,48	1.813.525,17	28,23%	1.353.591,57	74,64%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

a) Il Castello

Pur con le restrizioni dovute al COVID, a partire dal 7 maggio il castello è stato aperto ai visitatori con un protocollo di sicurezza adeguato e secondo le linee guida per la visita dei luoghi della cultura: i visitatori sono stati complessivamente 36.706 per l'area storica (a pagamento), nonostante i quattro mesi di chiusura nel periodo primaverile. Altrettante si stimano le presenze nel prato della lizza, ad accesso gratuito e gestito come area verde pubblica.

Le iniziative di promozione culturale e turistica nell'area monumentale sono state implementate rispetto agli anni precedenti, nonostante la difficoltà degli innumerevoli adempimenti per la prevenzione del Covid:

- è stato aperto lo spazio della Lizza Inferiore, essendo stato portato a termine il lavoro di sistemazione del Giardino dei Semplici.
- nel corso dell'estate sono stati garantiti gli spettacoli e gli eventi di tre diversi cartelloni: il tradizionale "Castello delle Meraviglie" ha visto cinque spettacoli di livello internazionale, il progetto "Young Artists" ha visto uno spettacolo del cartellone al castello ed è stato dato spazio alla rassegna "Il Castello cantato" e alla rassegna "Garda Jazz Festival", con altri due spettacoli, per un totale di 9

eventi circa 2500 presenze complessive. Va considerato che la capienza della lizza per gli spettacoli è ridotta al 50%, per un totale di posti disponibili per evento pari a massimo 300 spettatori.

- sono state riprese le attività didattiche al castello per le scuole, nei mesi finali dell'anno (anno scolastico 2021/2022).

b) Museo Alto Garda:

L'11 maggio 2021 è stata riaperta la galleria civica G. Segantini, dopo più di un anno e mezzo di lavori straordinari per adeguamento dell'impiantistica e degli spazi, tempo comprensivo delle chiusure delle ditte legata alla situazione emergenziale pandemica. La nuova galleria che vede l'entrata affacciarsi alla via principale Giovanni Segantini è stata inaugurata assieme alla mostra *Segantini e la Brianza*, a cura di Alessandra Tiddia, in cui è stato anche esposto il dipinto di Segantini acquistato dal Comune di Arco nel 2020: la *Pompeiana*. La mostra è rimasta aperta fino alla chiusura invernale della galleria avvenuta il 16 gennaio 2022. Nel frattempo con il 31 dicembre 2021 si è chiusa l'esperienza della gestione associata dei servizi museali nell'istituzione MAG-Museo Alto Garda, in quanto la convenzione fra i due comuni non è stata rinnovata. Il catalogo della mostra è in fase di redazione, a sarà completato nel 2022 a cura del Comune di Arco.

Nel 2021 è stato inoltre predisposto il percorso cittadino "Segantini ed Arco" con la realizzazione ed installazione dei totem nei luoghi di rilevanza segantiniana. Come progetto "Museo della città" sono state organizzate escursioni sul territorio e visite guidate nelle sedi di Arco e Riva e sono stati realizzati filmati per la promozione delle due sedi. La didattica è stata svolta prevalentemente a scuola o in DAD. Presso il museo di Riva nel corso del 2021 sono state organizzate 5 mostre temporanee e una mostra fotografica presso i Forti del Monte Brione.

Il Comune di Arco a dicembre 2021 ha arricchito la propria collezione con l'acquisto dell'opera Giovanni Segantini *Scalinata con prete*, olio su tela, 1886-1887, che sarà al centro del percorso espositivo 2022.

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

a) Fondo Antico Emmert.

Nel novembre 2021 è stato completato con la restituzione pubblica e la pubblicazione online del sito dedicato, il progetto provinciale "Del Concilio", a cui la Biblioteca civica ha collaborato con la digitalizzazione di alcune opere del Fondo Emmert e la redazione delle schede descrittive. E' proseguita l'attività di digitalizzazione delle raccolte e si è completata la scansione della raccolta delle Kurliste, fase propedeutica allo studio delle stesse, annunciato nel corso del teleconvegno digitale "In fondo allo scaffale", in collaborazione all'ass. Il Sommolago.

La raccolta storica è stata arricchita dall'importante donazione della prof.ssa Di Ricco con il corpus completo delle opere mazziniane, che viene ad integrare la già importante collezione di opere di argomento risorgimentale.

A causa delle regole anti-Covid i percorsi didattici nel lo semestre sono stati svolti quasi esclusivamente a scuola e quindi non ci sono state richieste per il percorso di visita al Fondo Antico con approfondimento del libro antico, che negli anni precedenti aveva riscosso interesse.

b) Biblioteca civica “B. Emmert”

Nel 2021 è stata rinnovata, ed aggiornate alle procedure anticovid, la Carta dei servizi della biblioteca civica. Pur con le difficoltà dovute all'emergenza per la pandemia Covid-19 e le conseguenti limitazioni dei servizi prescritti dai decreti per il contenimento dell'emergenza la biblioteca civica ha adeguato il suo funzionamento per cercare di garantire il massimo del servizio consentito. Nel 2021 non è mai stato interrotto il servizio di prestito del materiale librario e multimediale ed è stato garantito l'accesso ai documenti digitale e fisici a tutti i cittadini, pur con modalità differenti a seconda delle certificazioni in possesso. Le attività per bambini sono state realizzate con cadenza mensile in presenza o in digitale, nei periodi in cui la prima non era consentita, ad esclusione del mese di febbraio. Per i più piccoli, a partire dall'autunno, è stato attivato un nuovo laboratorio di promozione del libro e della lettura dedicato alla fasce d'età più bassa: dagli 0 ai 3 anni. Durante l'anno, sempre per i più piccoli è stata ospitata la mostra e le attività del progetto “Nati per leggere”.

Nel corso dell'estate è stato aperto un nuovo bando per la collaborazioni con gli utenti, di cui alcune proposte sono state già realizzate nel corso dell'autunno, altre saranno sviluppate nel 2022.

Da giugno la collaborazione con “Cantiere26” ha consentito l'apertura di un nuovo punto di prestito presso il Centro giovani, costituito e gestito in collaborazione con la giovane in servizio civile presso la Biblioteca e l'attivazione di un gruppo di lettura per giovani adulti. Sempre in collaborazione con il Cantiere è stata realizzata la nuova rassegna letteraria “Tsundoku: libri da avere”, in cui è stato presentato l'ultimo libro di Carmine Abate, dedicato a Giovanni Segantini, “Il cercatore di luce”, ed il saggio “Il capitale amoroso” di Jennifer Guerra. E' stato inoltre allestito nel cortile della biblioteca uno spazio all'aperto con panche, tavoli ed ombrelloni, per consentire lo studio e la lettura all'aperto nella bella stagione, in attesa di una riorganizzazione del cortile più strutturale.

L'attività didattica è stata svolta regolarmente, consentendo e adeguando il format agli interventi a scuola. Nel 2021 sono state svolte 2 edizioni del premio sceglilibro (I semestre 2021: sceglilibro light, dedicata alle prime della scuola secondaria di I grado e, nel secondo semestre, l'edizione completa 2021/22, con 20 classi partecipanti solo di Arco). La classi coinvolte in complessivo sono state 22 nel primo semestre e 48 nel secolo semestre. Si è svolta regolarmente la 15ma edizione del concorso letterario Storie di donne.

A settembre/ottobre è stato possibile effettuare alcune presentazioni di libri in presenza e/o in streaming grazie all'impianto di registrazione video installato in auditorium ed attivare il corso di italiano per stranieri, svoltosi regolarmente da ottobre a gennaio 2022.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 2.744 documenti, di cui 2.594 acquistati, anche grazie al contributo per il sostegno dell'editoria (Decreto per il Ministero della cultura per il fondo emergenza imprese ed istituzioni culturali n. 191/2021), che ha comportato un accertamento per il 2021 di euro 9.204,87--.

c) Archivio storico Federico Caproni

L'attività dell'Archivio anche nell'anno 2021 è stata molto condizionata dalla lotta alla pandemia da COVID-19. Se da una parte sono state limitate le attività didattiche (introduzione della DAD, GreenPass per i maggiori di 12 anni, capienza massima della Sala Santoni limitata a 17 persone), dall'altra sono state incrementate le domande di accesso alle informazioni pervenute dagli utenti attraverso richieste telefoniche o con posta elettronica. L'obbligo di GreenPass introdotto fin dal 6 agosto 2021 per l'accesso ai Beni culturali (archivi-biblioteche-musei) e successivamente del GreenPass rafforzato, il distanziamento, la necessità di accesso solo su appuntamento hanno limitato la libera consultazione degli utenti, a cui è stato comunque assicurato un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti. Sono stati assicurati gli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate), come pure la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Rendiconto delle misure operative che erano state previste per l'anno 2021:

- per quanto attiene gli incontri con le scuole, in dicembre si è svolto un solo incontro in Archivio con una classe primaria all'interno del progetto "Cittadini si cresce";
- la visibilità esterna dell'Archivio è stata realizzata attraverso attività promozionali, in parte proposte con il contributo della giovane in Servizio civile, quali articoli pubblicati sul sito istituzionale nella pagina "Vecchi ricordi", la traduzione in inglese di numerosi articoli già pubblicati e la ricerca storica con pubblicazione della mostra virtuale "Le epidemie nella storia di Arco" nel corso dei secoli;
- da febbraio 2021 a gennaio 2022 è stato attivato un anno di SCUP (Servizio Civile Universale Provinciale); tale progetto, che è stato riproposto in archivio per la terza edizione, ha avvicinato la giovane al lavoro in ambito archivistico, dando l'opportunità di apprendere le nozioni teoriche e di sperimentare azioni pratiche legate alla professione, concretizzando inoltre un percorso di formazione sia archivistica che trasversale, in collaborazione con gli altri giovani presenti in Servizio nel Comune di Arco;
- non è stato possibile attivare il patto di collaborazione per circa 600 ore di volontariato con una giovane che tra il 2018 e il 2019 aveva svolto un anno di Servizio civile in archivio, in quanto la giovane ha trovato un lavoro che l'ha impegnata a tempo pieno;
- è stata mantenuta la collaborazione con l'associazione culturale locale "Il Sommolago", che ha consentito di concretizzare l'approntamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell'archivio storico;
- nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico denominato "Sistema AST" (Archivi Storici Trentini), attraverso la quale la Provincia si rapporta coi vari istituti archivistici nell'ambito del "Sistema Informativo Trentino della Cultura";

- L'archivio di deposito è stato incrementato col materiale proveniente dall'Archivio corrente e dall'Area tecnica; tutto il materiale depositato nell'anno 2021 è stato collocato a scaffale riconducendo gli atti alle categorie d'archivio nella palazzina nell'area ex Ferrari in Via S. Caterina, o avvicinando determinati affari a precedenti depositi conservati a Palazzo Giuliani, rivedendo e integrando le registrazioni.

d) Attività culturali

Fino a giugno 2021 le attività di spettacolo hanno subito un arresto forzato a causa COVID e sono state sostituite da iniziative on line, specialmente utilizzando i canali social dell'amministrazione con contenuti forniti in streaming e con realizzazione di nuovi filmati o testi di approfondimento.

E' stata riproposta l'edizione del Premio Segantini on line, concorso di pittura che ha coinvolto 53 artisti per 144 opere iscritte, ma anche due importanti progetti con contenuti inediti on line per il Giorno della Memoria e per il giorno del Ricordo. Si sono avute poi iniziative in streaming per la Pasqua, in sostituzione della Pasqua Musicale Arcense.

Dal 2 giugno sono ripartiti gli eventi */ive* per il pubblico, con un protocollo COVID studiato per adempiere alle prescrizioni delle autorità in materia di prevenzione dei contagi e quindi si sono attivati tutti gli eventi tradizionali che arricchivano il panorama culturale cittadino nel periodo pre-covid (Concerto Due Giugno, Festa della Musica, Il Castello delle Meraviglie, Il Castello Cantato, Cinema all'Arboreto, Garda Jazz Festival, Rassegna L'ora dei burattini, Rassegna di Musica Sacra e Concerto dell'Assunta); sono riprese le collaborazioni con le associazioni per l'attuazione di eventi sul territorio, che si erano completamente interrotte nel corso del 2020 per il Covid e che hanno portato alla organizzazione in sinergia con l'Amministrazione di due rassegne e di quattro eventi diversi nel corso dell'estate: un modo per garantire la partecipazione diretta della popolazione alle azioni di promozione culturale del territorio.

È stato recuperato nel corso dell'estate il festival di teatro per ragazzi "Teatro a gonfi Vele", attuato in collaborazione da tutti i comuni dell'Alto Garda e Ledro, normalmente collocato in inverno e sono state proposte due rassegne nuove "Combinazioni" (teatro e musica di innovazione) e "Young Artists", in collaborazione con il Centro di aggregazione giovanile Cantiere 26, così da favorire una partecipazione delle giovani generazioni agli appuntamenti culturali.

Per l'autunno si sono riproposte, dopo l'interruzione del 2020 sia la rassegna dell'editoria gardesana "Pagine del Garda" (limitatamente alla presentazione di novità editoriali con conferenze aperte al pubblico, senza mostra del libro), la rassegna musicale "Corde Resonanti" (che ha avuto anche un appuntamento estivo per compensare la mancanza di eventi nella stagione precedente), l'evento "Palazzi Aperti" (realizzato in autunno anziché in primavera), le rassegne di cinema del cartellone LunedìCinema (in collaborazione con il Comune di Riva del Garda) e la stagione cinematografica della Comunità di Valle (con tutti i comuni dell'ambito). Nel corso dell'autunno di sono regolarmente svolte anche le manifestazioni relative le ricorrenze civiche del periodo: Commemorazione Caduti di tutte le guerre con il progetto culturale collegato all'anniversario del Milite Ignoto (4 novembre), Legionari Cecoslovacchi (26 settembre), Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre - in collaborazione con le scuole).

Sono riprese le collaborazioni con le scuole attraverso iniziative per favorire la comprensione dell'attualità, anche attraverso conferenze aperte al pubblico e condivise con la collettività, pur attraverso streaming e tecnologia a distanza, non potendo riproporsi attività di scuole aperte al pubblico a causa del COVID.

Complessivamente, a parte la possibilità di garantire la medesima partecipazione del pubblico solo in parte degli eventi per le ridotte capienze degli impianti disponibili, sono state garantite nella seconda parte dell'anno le medesime attività culturali del periodo pre-covid, con alcuni significativi incrementi ed innovazioni.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	877.308,39	515.420,54	58,75%	416.984,80	80,90%
2 - Giovani	353.200,00	206.191,61	58,38%	85.735,86	41,58%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.230.508,39	721.612,15	58,64%	502.720,66	69,67%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Con l'obiettivo di potenziare le azioni a sostegno dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro a favore delle famiglie arcensi, nell'estate 2021, mediante la collaborazione tra l'ufficio Politiche Sociali e Prima Infanzia e l'ufficio Sport e Turismo è stato realizzato il progetto denominato "R...estate insieme Outdoor 2021". Nello specifico, compatibilmente con le limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, nelle settimane tra giugno e settembre, le famiglie arcensi hanno potuto beneficiare di un voucher del valore di € 50,00.- per ogni figlio in età scolare partecipante, quale parziale abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza del medesimo ad una delle settimane di attività estiva organizzate dai 10 circoli sportivi aderenti all'iniziativa (Accordo di programma approvato con deliberazione giuntale n. 101/2021). Le famiglie beneficiarie sono state n. 252 per totali € 12.600,00.- erogati (deliberazione giuntale n. 157/2021).

Programma 2 - Giovani

Nel primo quadrimestre del 2021 anche l'attività del Centro giovani Cantiere 26, gestito da Casa Mia A.p.s.p. in base all'accordo amministrativo sottoscritto con il Comune di Arco e la Comunità Alto Garda e Ledro, è stata parzialmente rallentata a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid 19. Dalla primavera, l'attività si è svolta con regolarità e progressiva crescita, rafforzando le collaborazioni con il mondo associazionistico locale, la biblioteca e l'assessorato alla cultura comunale (corsi e spettacoli teatrali "Improvvvisamente"; Aperitivi musicali e Swap Party; mostre di

arte e fotografica "Stravicino"; concerti e performance musicali; incontri letterari "Tssundoku" etc.) E' stata potenziata la digitalizzazione e la promozione delle attività tramite i canali social www.cantiere26.it, Fb, Instagram.

Il Comune ha confermato la propria collaborazione al Piano Giovani di Zona (coordinato dalla Comunità Alto Garda e Ledro quale ente capofila), partecipando al tavolo del confronto e della proposta sostenendo la quota finanziaria posta in carico ai Comuni aderenti (deliberazione giuntale n. 133/2021) e mettendo a disposizione la struttura di Cantiere 26 quale sede di riferimento del Piano.

L'attività del Centro socio educativo territoriale Frisbee presso villa Althamer, inaugurato nel novembre 2019 nell'ambito del sistema dei centri aperti gestiti in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro (deliberazione giuntale n. 1/2021), pur nel rispetto delle limitazioni imposte dalla particolare situazione emergenziale, è stata condotta da Casa Mia apsp, durante tutto l'anno 2021, rafforzando la collaborazione con il limitrofo istituto scolastico. Nell'estate sono state realizzate le settimane di attività dei centri diurni estivi rivolte a bambini (Frisbee kids presso la scuola elementare G. Segantini - Frisbee Junior presso villa Althamer).

Grazie all'iniziativa dell'associazione Giovani Arco, nel corso dell'estate 2021 è stato realizzato il progetto denominato "Ci sto? Affare fatica", che ha permesso a 40 ragazzi, tra i 14 e i 19 anni di impegnarsi in un'attività settimanale di cittadinanza attiva, ottenendo quale rimborso un "buono fatica" del valore di € 50,00.- (delibera giuntale n. 107/2021).

Durante il corso dell'anno sono stati attivati alcuni tirocini compatibilmente con le limitazioni e le misure per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19 (ufficio ambiente, ufficio ragioneria e cultura, asilo nido etc.).

Il 18 dicembre 2021 è stato realizzato l'incontro dell'amministrazione con i neo-maggiorenni, evento divenuto ormai tradizionale.

Da settembre a dicembre 2021, quale misura di contrasto alla povertà educativa e all'isolamento sociale delle giovani generazioni, disagi accentuati dalle chiusure e dalle limitazioni imposte dalla diffusione della pandemia, è stato realizzato il progetto denominato Re...start 2021, che ha previsto l'erogazione beneficio economico del valore di € 100,00.- a favore di ogni giovane in età scolare e residente nel Comune di Arco, da utilizzare quale forma di abbattimento all'iscrizione e partecipazione ad attività sportive e ricreative avviate entro il 31.12.2021 dalle associazioni iscritte agli albi comunali di Arco e Riva del Garda (deliberazione giuntale n. 140/2021). Complessivamente sono stati utilizzati n. 1064 buoni per un valore complessivo di € 106.146,00.- (deliberazione giuntale n. 15/2022).

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	159.350,00	76.794,92	48,19%	57.410,84	74,76%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	159.350,00	76.794,92	48,19%	57.410,84	74,76%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il lavoro costante di collaborazione, per la promozione del territorio Altogardesano, tra Garda Dolomiti S.p.A. e l'Amministrazione comunale di Arco è sempre più improntato a migliorare i servizi che vengono offerti al turista - servizi ad esempio di intrattenimento e svago ed opportunità turistiche e sportive in particolare per quanto riguarda le attività di outdoor.

Il progetto Outdoor Park Garda Trentino è sempre supportato e condiviso dall'Amministrazione comunale.

È ancora in fase di realizzazione il progetto del parcheggio attrezzato con servizi per l'ospite in zona nord della Città di Arco, con noleggio attrezzi, bus-navetta, punto di ristoro ed info point.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	118.143,78	82.108,37	69,50%	66.562,00	81,07%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	123.143,78	82.108,37	66,68%	66.562,00	81,07%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Nel corso del 2021 sono state elaborate e apportate le modifiche richieste dal servizio Urbanistica della PAT alla “Variante n. 15 al P.R.G.”, redatta dall’arch. Sandra Vecchietti e adottata in termini definitivi dal Consiglio comunale con deliberazione n. 50 di data 31 luglio 2020. La variante è stata quindi approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1936 del 12/11/2021 ed è entrata in vigore a far data dal 19/11/2021.

È inoltre proseguito l’iter di redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale la cui approvazione è prevista nel corso del 2022.

Nell’anno 2021 sono state inoltre predisposte una serie di convenzioni, accessorie e funzionali al rilascio di permessi a costruire, disciplinanti i rapporti tra il Comune di Arco e i privati, per la realizzazione di opere di urbanizzazione e cessione delle relative aree. Altri procedimenti similari a quelli appena richiamati sono invece stati portati a termine mediante l’acquisizione formale delle aree a mezzo deliberazione del Consiglio comunale e successiva sottoscrizione del contratto.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	3.105.583,09	2.222.489,00	71,56%	1.961.488,22	88,26%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.250.801,80	748.348,07	59,83%	643.529,88	85,99%
3 - Rifiuti	4.760.079,19	3.311.020,22	69,56%	2.114.260,14	63,86%
4 - Servizio idrico integrato	2.674.780,61	2.069.941,26	77,39%	419.086,30	20,25%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	516.945,42	252.398,39	48,82%	241.929,02	95,85%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.308.190,11	8.604.196,94	69,91%	5.380.293,56	62,53%

Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

A fine anno 2021 sono terminati i lavori per la messa in sicurezza del versante orientale del Monte Brione lotto I.

L'anno 2021 ha visto verificarsi il nubifragio del 13 luglio il quale ha portato gravi danni oltre che al territorio, anche alla struttura scolastica delle scuole medie di Prabi.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nel corso del 2021 sono terminati con soddisfazione i lavori di riqualificazione del Parco Arciducale (I lotto)

Nel corso dell'anno è stata portata avanti una campagna di monitoraggio, in collaborazione con APSS, per far fronte al problema degli insetti in particolare gli scarafaggi, per i quali sono stati fatti degli interventi programmati per contenere la loro espansione, inoltre sono stati proposti e realizzati specifici webinar per informare la popolazione in merito a varie specie infestanti. Sono state inoltre realizzati eventi per la sensibilizzazione ed il contenimento per la diffusione della zanzara tigre oltre agli interventi di derattizzazione nel centro storico.

Programma 3 - Rifiuti

Nel corso del 2021 la Comunità di Valle, in collaborazione con l'Amministrazione, in previsione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di raccolta "porta a porta" ha provveduto ad installare nei punti di raccolta individuati le campane seminterrate. Il comune ha inoltre proseguito l'implementazione del sistema di videosorveglianza per il controllo delle isole ecologiche. In collaborazione con la Comunità di valle durante l'estate 2021 è stato studiato studiato e realizzato un sistema di raccolta "itinerante" pensato per le zone montane, al fine di contrastare la vicinanza dell'orso con le zone maggiormente antropizzate nonché l'apertura del Centro di raccolta ramaglie presso la località Prabi per consentire ai cittadini di trasportare, anche in tempi di covid-19. Nel corso del 2021 ha trovato aggiudicazione tramite la Comunità Alto Garda e Ledro il nuovo servizio integrato per la raccolta dei rifiuti che prenderà avvio ad inizio 2022 unitamente al servizio di svuotamento dei cestini stradali ed al servizio di spazzamento strade ad integrazione di quello continuativamente svolto da parte del cantiere comunale per le strade di portata maggiore.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

I servizi di acquedotto e fognatura sono stati svolti, anche per il 2021, in diretta economia. Alcune funzioni amministrative (contratti con l'utenza e front office, fatturazione, manutenzione ordinaria ecc.) anche per il 2021 sono state oggetto di esternalizzazione ad AGS spa, azienda specializzata del settore.

Nel corso del 2021 è stata predisposta la progettazione e l'appalto per il telecontrollo e la manutenzione straordinaria dell'acquedotto di San Giovanni al Monte, le cui opere inizieranno nella primavera 2022.

Il Servizio finanziario nel corso dell'anno ha provveduto ad espletare una nuova procedura ad evidenza pubblica per il rinnovo dell'affidamento di attività e servizi amministrativi connessi con la gestione dei servizi idrici (sportello front-office, fatturazione, gestione contratti, ecc) per i tre anni 2022-2024, procedura per la quale è risultata aggiudicataria sempre la ditta AGS S.p.A.

Le spese sostenute per i servizi di acquedotto e fognatura sono risultate in linea con le previsioni sulla base delle quali sono state determinate le tariffe dei corrispettivi 2021 che saranno riscossi quest'anno. Va ricordato che al Comune compete anche la riscossione della tariffa della depurazione, la quale viene interamente riversata alla Provincia Autonoma di Trento quale titolare del rispettivo servizio.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il Programma comprende anche le attività di competenza del comune per quanto concerne la gestione del patrimonio forestale. In particolare, anche nel corso del 2021, tramite l’Ufficio economato si è provveduto a gestire l’assegnazione ai censiti della legna da ardere sia quella in piedi tramite le sorti, che quella consegnata a domicilio, così come la vendita del legname ad uso commercio. L’ufficio inoltre ha provveduto alla gestione di tutti gli adempimenti e al coordinamento delle attività della Associazione Forestale, di cui Arco è Comune capofila, in particolar per quanto riguarda la parte amministrativa e i rapporti con la Provincia in merito di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) benchè nel corso del 2021 non siano stati programmati interventi a causa sia della pandemia che della scadenza dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. A fine anno si è tenuta la Conferenza dei Sindaci per presentare la documentazione richiesta dalla PAT per le associazioni, relazionare sull’attività svolta nell’anno 2020 e sull’attività di manutenzione delle iniziative oggetto di contributo negli anni passati per la salvaguardia del patrimonio boschivo, oltre che per l’approvazione del rendiconto dell’anno 2020 dell’Associazione.

In attuazione del decreto del Presidente della Giunta provinciale di Trento n. 5-39/Leg. dd. 9.5.2016 l’amministrazione comunale è l’ente capo convenzione della gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell’Alto Garda. Gli enti aderenti alla gestione associata sono i comuni (Arco, Riva, Nago Torbole, Tenno, Dro e Drena) e l’ASUC (ville del Monte) facenti parte della zona di vigilanza n. 30 così come definita con delibera della giunta provinciale n. 1149 dd. 21.7.2017.

La dotazione organica del servizio è di cinque unità facenti parte della pianta organica del Comune di Arco ma con suddivisione di tutte le spese con gli enti aderenti secondo i criteri fissati nella specifica convenzione per la gestione associata di rep. Interno n. 65 di data 29 agosto 2016.

L’organizzazione del servizio è disciplinata dall’anzidetta convenzione che pone in capo alla conferenza permanente dei rappresentanti degli enti aderenti l’attività di indirizzo e di controllo.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	972053,6	972053,6	100,00%	812.053,60	83,54%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3870236,51	1638205,62	42,33%	1.465.560,04	89,46%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.842.290,11	2.610.259,22	53,91%	2.277.613,64	87,26%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Tobole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell' "in house" alla società Trentino Trasporti spa (che ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio spa) sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2019 per la durata di 5 anni, fino al 30 giugno 2024. Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni. Si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, una terza linea sulla direttrice Nago, Torbole, Riva d/G, Arco, Bolognano e viceversa ad integrazione delle corse del trasporto extra urbano sulla stessa tratta, la linea Riva Campi.

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno se non quelle legate alla pandemia e alle restrizioni conseguenti nell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico.

Nel 2021 si è conclusa anche la seconda fase dell'incarico di studio affidato alla ditta Netmobility srl per una verifica dell'attuale piano d'area del trasporto urbano dell'Alto Garda e l'elaborazione di proposte di modifica nell'ottica di un miglioramento del servizio con l'introduzione di soluzioni,

anche innovative, per sopperire alle criticità che sono emerse nella prima fase dello studio. Nei mesi scorsi la ditta incaricata ha presentato le proprie conclusioni e proposte per le quali si stanno ora operando le opportune verifiche sia con la Provincia che con il gestore (Trentino Trasporti spa) al fine di verificare modi e tempi per la loro attuazione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel corso del 2021 sono terminati i lavori di completamento della pista ciclabile Trento - Lago di Garda nell'abitato di Arco, tratto Via della Cinta, da Via del Torchio alla Chiesa di San Giuseppe.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led. Sono iniziati i lavori di adeguamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica lungo via Santa Caterina e Via Damiano Chiesa e quelli relativi a Via Garberie e Via marconi finanziate in parte con contributi statali ed in parte con risorse comunali .

Nel corso del 2021 sono terminati i lavori di messa in sicurezza dello svincolo del cantiere comunale su Via Santa Caterina. E' stata inoltre terminata la progettazione del riordino della viabilità di Via Braile Via Torino ed appaltati i relativi lavori che si concluderanno nel corso del 2022.

Nel corso del 2021 è terminata anche la progettazione per la realizzazione della nuova viabilità per Castello di Arco che prevede la realizzazione di alcune piazzole per permettere l'interscambio tra gli utilizzatori della strada per l'introduzione della mobilità elettrica.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	311.200,00	154.848,30	49,76%	152.153,57	98,26%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	311.200,00	154.848,30	49,76%	152.153,57	98,26%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Nel corso dell'estate 2021 si è verificato un nubifragio che ha portato ingenti danni sul territorio: in tale occasione è risultato strategico l'ausilio e l'intervento tempestivo da parte dei Vigili del Fuoco sia per limitare i danni occorsi sia per mantenere monitorata la situazione dei corsi d'acqua.

Non di secondaria importanza ha rivestito e continua a rivestire la pandemia da COVID-19 che ha comportato anche nel corso del 2021 lo stravolgimento della vita di tutta la popolazione mondiale. È rimasto aperto, su disposizione del Sindaco, il Centro Operativo comunale per la gestione delle necessità della popolazione legate all'emergenza sanitaria e relative conseguenze.

Al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco è stato assicurato il sostegno finanziario mediante i trasferimenti per l'attività ordinaria e per le spese di investimento sulla base delle esigenze espresse e concordate con l'Amministrazione comunale, oltre che dei trasferimenti straordinari per sopperire alle maggiori spese che il Corpo ha dovute sostenere per effetto della pandemia da COVID-19.

Al programma fanno capo anche tutti gli adempimenti che competono al Comune per quanto attiene l'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione, Variazioni e Consuntivo) del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.437.584,57	1.244.782,41	86,59%	1.080.473,28	86,80%
2 - Interventi per la disabilità	45.000,00	44.902,10	99,78%	30.724,06	68,42%
3 - Interventi per gli anziani	281.000,00	279.298,95	99,39%	140.775,24	50,40%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	563.000,00	508.946,48	90,40%	380.838,83	74,83%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	712.961,89	562.181,11	78,85%	154.211,56	27,43%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	370.077,42	188.137,03	50,84%	163.548,33	86,93%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.409.623,88	2.828.248,08	82,95%	1.950.571,30	68,97%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nel 2021 i tre servizi attivi sul territorio (Asilo nido Millecolori, micronido comunale e servizio Tagesmutter) sono stati chiamati ad un ri-adattamento dell'offerta educativa nel rispetto dei protocolli salute e sicurezza per i servizi socio educativi e scuole d'infanzia costantemente aggiornati dalla Pat, soprattutto per quanto riguarda il primo semestre del 2021.

Per nido e micronido, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria e sociale, per l'avvio del nuovo anno educativo 2021/2022 è stato approvato un aggiornamento dei criteri di approvazione della graduatoria e di gestione del servizio (deliberazione giuntale n. 79/2021), attivando una rimodulazione oraria con nuove fasce orarie di fruizione, prevedendo forme di sconto sulle rette (per uscita anticipata o per co-presenza di fratelli/sorelle frequentanti) e di punteggi a supporto di

famiglie numerose o con presenza di gemelli con età 0-3 nel nucleo familiare, o di persone in condizione di disabilità.

Nel 2021 è stato ultimato il percorso di digitalizzazione per la presentazione delle domande di iscrizione alla graduatoria di accesso al servizio asilo nido e di approvazione della graduatoria.

Con deliberazione n. 14/2021 è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi spettanti alle famiglie arcensi beneficiarie, unitamente allo schema di convenzione triennale regolante i rapporti organizzativi e finanziari tra il Comune di Arco ed i singoli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi gestori di nidi familiari - Tagemsutter, come previsti dalla L.p. 4/2002 (n. 43 contratti con famiglie arcensi beneficiarie).

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro a favore di soggetti disabili inseriti, in modo stabile, in strutture residenziali di tipo istituzionale (ai sensi della vigente convenzione di delega alla Comunità Alto Garda e Ledro della procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico di soggetti portatori di handicap).

Nell'ambito della convenzione per l'attività dei centri socio educativi territoriali sottoscritta con la Comunità Alto Garda e Ledro, (centro Frisbee presso villa Althamer) è stata inoltre garantita la compartecipazione finanziaria a sostegno del progetto "C'entro anch'io" per garantire la partecipazione alle attività dei centri estivi diurni da parte di giovani disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Gli interventi a sostegno di tale fascia di popolazione nel 2021 hanno riguardato la copertura dei costi di degenza di anziani indigenti inseriti presso case di riposo o RSA (11 ospiti). Sono inoltre state erogate di contributi a favore delle attività di circoli pensionati ed associazioni.

Nell'estate 2021 è stata riattivata la modalità di svolgimento in presenza del progetto "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, nell'ambito dei progetti Interventi 3.3d e progetto OccupAzione, attivati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale. Il servizio di compagnia domiciliare è stato beneficiato gratuitamente da circa una trentina di anziani arcensi.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione

Nel 2021, nonostante il perdurare delle limitazioni imposte dalle misure per contrastare la diffusione del virus Covid-19 sono state attivate le seguenti progettualità a supporto di soggetti a rischio di esclusione:

- Intervento 3.3.d (ex 19) progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli. I 4 progetti elaborati e attinenti ai settori urbano rurale, sarca, archivi, servizi alla persona, hanno ottenuto approvazione e

finanziamento da parte dell'Agenzia de Lavoro provinciale, permettendo, per il tramite di cooperative sociali, l'assunzione temporanea di 50 persone;

- Intervento 3.3.f quale inserimento lavorativo triennale di una persona disabile (2020-2022);
- progetti OccupAzione, elaborati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale per l'assunzione temporanea di lavoratrici disabili da impiegare in servizi di supporto alla persona (primavera 2021 e autunno 2021).
- lavori di pubblica utilità a titolo di pena, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia Tribunale di Rovereto (6 progetti attivati)
- progetto Casa degli Ulivi (ex casa alloggio), gestito dalla cooperativa sociale Arcobaleno presso uno stabile di proprietà comunale, su finanziamento erogato dalla Comunità di Valle (Lp. 35/83), che prevede l'accoglienza residenziale temporanea a favore di n.7 utenti;
- contributo a favore dell'attività 2021 del Centro di Ascolto e Solidarietà (Ce.d.A.S.), a favore di persone indigenti del territorio comunale, quale sostegno della situazione emergenziale non solo sanitaria ma anche economica e sociale (deliberazione giuntale n. 171/2021). Il finanziamento è stato integrato anche tramite il progetto Buoni spesa consumi 2021, poiché l'iniziativa prevedeva la possibilità per i cittadini arcensi di donare il buono spesa a supporto dell'attività del centro (donati n.521 buoni del valore di € 20.00 ciascuno);
- trasferimento alla Comunità Alto Garda e Ledro di fondi a sostegno degli Interventi in campo sociale per l'anno 2021 - Fondo solidarietà (euro 100.000.00.- autorizzato con deliberazione giuntale n. 170/2021).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Anche nel 2021 è stata consolidata la collaborazione attiva con il servizio socio assistenziale della Comunità di Valle per progettualità specifiche a favore di cittadini (buono affitti, tavolo della solidarietà, buono alimentare, supporto informativo cittadini).

Sono state potenziate le collaborazioni con CedAS Caritas (distribuzione pacchi spesa, buoni spesa) e con cooperative sociali attive sul territorio

Durante il periodo primaverile ed estivo è stata confermata la collaborazione ad associazioni locali sostenendo l'attività e organizzando, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, iniziative e progettualità varie a supporto delle famiglie (partenariato progetto Insight, progetto Famiglie in gioco crescono).

L'amministrazione ha confermato il proprio impegno a sostegno delle politiche familiari approvando il Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari (deliberazione giuntale n. 82/2021) e tramite la partecipazione attiva all'attività del Distretto famiglia Alto Garda e Ledro.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anche durante l'anno 2021 il servizio cimiteriale è stato interessato dalla pandemia da Covid-19. Il proseguimento con le misure di potenziamento delle strutture di deposito temporaneo e della ricettività dei cimiteri, la cremazione delle salme in deposito da molti giorni, l'organizzazione delle operazioni cimiteriali in sicurezza sia per il personale che per i cittadini durante le celebrazioni dei riti e sepolture, hanno coinvolto in modo diretto e oltre la normale gestione sia il personale che opera nel cimitero che il personale dell'ufficio Economato.

Nei mesi di novembre e dicembre si è provveduto all'organizzazione dell'esumazione ordinaria del campo di consumo del cimitero di Romarzollo. Nel corso dell'anno, oltre alle operazioni richieste dai privati, sono state organizzate le operazioni per liberare diverse tombe di famiglia rinunciate.

Dal 1 gennaio 2021 è diventato operativo il nuovo software J-Cim Maggioli integrato con Siraweb, per la gestione complessiva dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, compresa l'emissione delle bollette per gli incassi. Oltre all'elaborazione delle nuove procedure sono state convertite tutte le richieste di addebito mediante Mav con il nuovo sistema PagoPa, oltre mantenere il sistema Sepa, sia per le concessioni cimiteriali a canone annuo che per le lampade votive. Durante l'anno il personale dell'ufficio è stato impegnato in modo considerevole nella verifica della banca dati trascodificata dal precedente software, provvedendo alla correzione e integrazione dei dati mancanti.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi plessi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	132.620,00	112.859,60	85,10%	107.704,42	95,43%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	52.000,00	40.039,47	77,00%	39.039,50	97,50%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	184.620,00	152.899,07	82,82%	146.743,92	95,97%

Tabella 25: *Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività*

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Per quanto relativo al commercio su aree pubbliche, nel corso del 2021 sono state completate le procedure di rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche relative a fiere e mercati, sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 443 di data 19 marzo 2021: la durata della proroga è in 12 anni, quindi fino al 31.12.2032.

Per quanto attiene la tutela dei consumatori, anche nel corso del 2021 il Comune di Arco ha aderito all'iniziativa finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento "La Tutela dei Consumatori Arriva in Paese", attivata in collaborazione con il Centro di Ricerca e Tutela dei Consumatori e degli Utenti" e che prevede l'arrivo sul territorio comunale di un camper da adibire a sportello mobile dei consumatori, ai quali i cittadini si possono rivolgere per avere informazioni, consulenza e assistenza in materia di tutela dei consumatori.

Ad inizio del 2021 il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria" cosiddetto Canone unico, adottato in attuazione dell'art. 1, commi 816 e seguenti, della Legge 160/2019. La componente di occupazione del suolo pubblico del Canone unico riguarda sia il commercio su area pubblica, sia il commercio in sede fissa ed i pubblici esercizi per quanto attiene gli spazi da adibire all'esposizione di merci e/o tavolini per la somministrazione.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione della componente riferita alle esposizioni pubblicitarie del Canone unico di cui alla L. 160/2019 (ex imposta di pubblicità e diritti sulle di pubbliche affissioni).

Nel 2021 il servizio è stato gestito dalla ditta ICA srl. Nel corso dell'anno si è provveduto, unitamente agli altri Comuni dell'Alto Garda e al Comune di Mori, ad indire una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio; procedura per la quale è risultata affidataria sempre la ditta ICA srl per il periodo di cinque anni.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	59.500,00	27.366,35	45,99%	27.366,35	100,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	59.500,00	27.366,35	45,99%	27.366,35	100,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anche nel 2021 è proseguita con successo l'esperienza del “Mercato Contadino”, mercato riservato ai produttori agricoli costituito da 16 banchi che si svolge ogni martedì mattina in Viale delle Palme, la cui organizzazione e gestione è stata affidata a Coldiretti Trento a partire dal 2018 e per un periodo di cinque anni, la cui scadenza è prevista a fine 2022.

Questo mercato costituisce un ulteriore punto d'interesse che si aggiunge alla generale offerta mercatale e rappresenta un importante contatto diretto tra produttore e consumatore, trovando fin da subito un notevole consenso e partecipazione di pubblico.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	162.998,65	54.016,57	33,14%	39.113,58	72,41%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	162.998,65	54.016,57	33,14%	39.113,58	72,41%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 - Fonti energetiche

Nel corso dell'anno 2021 è stato messo in funzione l'impianto fotovoltaico presso il Magazzino comunale, il quale provvede a fornire energia allo stabile stesso ed a fungere da ricarica alle auto elettriche di proprietà comunale.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: *Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali*

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	101.060,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	327.090,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	9.300,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	437.450,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 -Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2021, era pari a €. 240.760 per la competenza e di €. 200.000 per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 9 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso, per la competenza si è ridotta a €. 101.060.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale di €. 327.090 del Fondo di parte corrente non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2021 tale accantonamento ammonta ad €. 2.010.890.

Programma 3 -Altri fondi

Il Programma ricomprende:

- il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc. Nel 2021 non vi era alcun stanziamento a bilancio. Nel

rendiconto viene confermato l'accantonamento dell'avanzo di € 70.000 come per l'anno 2020, sulla base di quanto relazionato dal legale del Comune.

- Fondo perdite società partecipate. Nel 2021 non vi era alcun stanziamento a bilancio. Nel rendiconto viene confermato l'accantonamento dell'avanzo di € 5.000, come per l'anno 2020,
- Dal 2021 è presente il Fondo indennità di fine mandato sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale la quale prevede, a decorrere dalla consigliatura del 2020, la corresponsione di una indennità di fine mandato al Sindaco al termine del suo mandato. L'importo previsto a bilancio era pari a e. 9.300 (per il periodo 4/10/2020 - 31/12/2021), importo confermato quale accantonamento dell'avanzo nel rendiconto 2021.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente, inclusa l'estinzione anticipata di mutui, e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio corrispondono a quanto viene rimborsato annualmente per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 33: *Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie*

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico, nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	21.859.638,58	18.516.172,37	84,70%
2 - Spese in conto capitale	22.453.764,93	8.445.795,32	37,61%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	49.376.403,51	27.024.820,54	54,73%

Tabella 34: Analisi della spesa per titoli

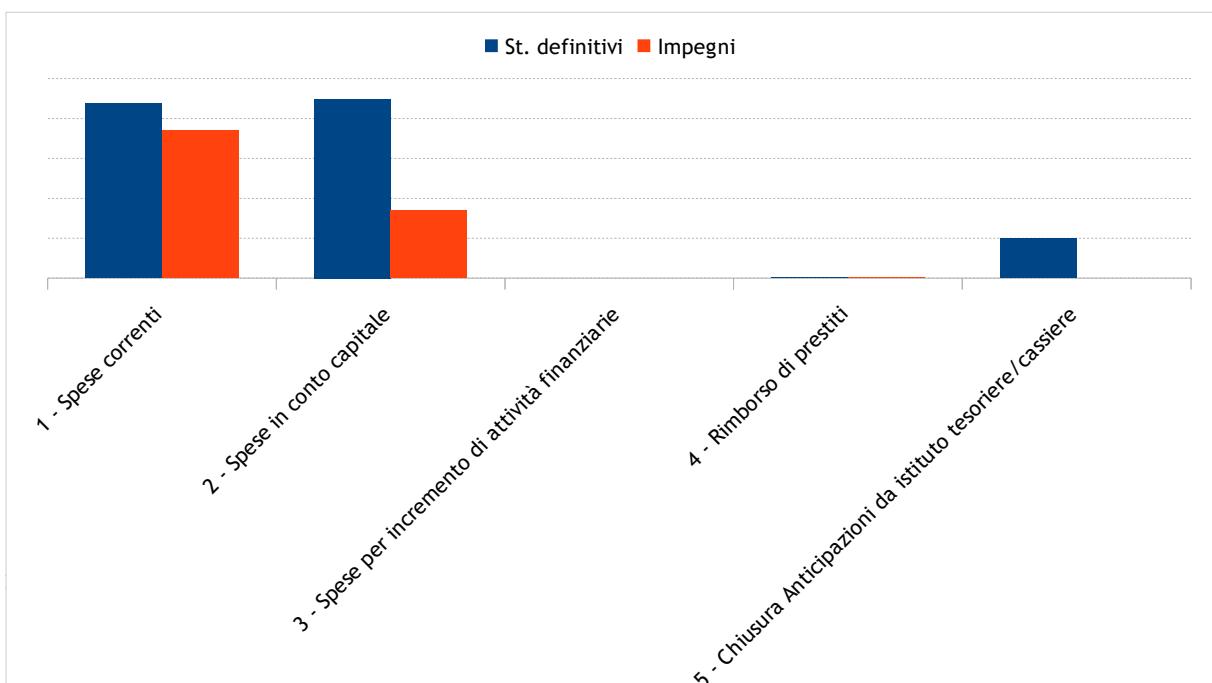


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti (Titolo 1) sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (organi istituzionali, segreteria generale, servizio finanziario, tributi, gestione del patrimonio, ufficio tecnico anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, sistema informatico, gestione risorse umane, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio cui fanno riferimento le Missioni e i Programmi di bilancio.

Per natura economica, le spese comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro. 110).

Le spese correnti impegnate ammontano a 18.516.172 euro pari all'84,7% della previsione e un aumento dell'1,72 rispetto al 2020.

Il 25,6% delle somme impegnate del Titolo 1 interessano la Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione); il 31,9% sono riferite invece alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e il 14,8% alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia). A decrescere si trova poi la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con l'8,1%, le Missioni 4 (Istruzione e diritto allo studio) e la 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) rispettivamente con il 5,1 e 4,8%. Infine le altre Missioni con percentuali inferiori.

Con l'applicazione dei principi previsti dall'armonizzazione contabile, in particolare il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, sono state reimputate agli esercizi 2022 e successivi spese correnti per € 331.800 finanziate con risorse stanziate sull'esercizio 2021. Si tratta in particolar modo di spese legate al salario accessorio del personale dipendente.

I minori impegni, pari al restante 15,3%, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 3.343.466. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 320.910 e quello per il Fondo indennità di fine mandato per €. 9.300. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui dati dei residui delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto riportato nel conto del bilancio, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Stessa cosa per l'altro fondo.

I residui prodotti dalla gestione corrente del 2021 ammontano a €. 5.817.655, gran parte dei quali pagati già nei primi mesi del 2022.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	4.668.929,80
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	286.566,81
3 - Acquisto di beni e servizi	9.853.157,11
4 - Trasferimenti correnti	3.127.470,82
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	140.946,45
10 - Altre spese correnti	439.101,38
Totali	18.516.172,37

Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la ripartizione della spesa corrente per Missione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.769.437,18	4.743.706,66	82,22%	4.150.698,49	87,50%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	774.805,91	774.117,16	99,91%	518.463,51	66,97%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.032.300,00	884.317,44	85,66%	606.320,50	68,56%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.130.740,00	949.787,15	84,00%	594.724,04	62,62%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	836.500,00	559.315,67	66,86%	362.226,42	64,76%
7	Turismo	154.350,00	76.794,92	49,75%	57.410,84	74,76%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.400,00	49.060,64	84,01%	46.411,97	94,60%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.453.150,00	5.898.578,62	91,41%	2.952.139,10	50,05%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.708.053,60	1.496.166,23	87,59%	1.217.965,86	81,41%
11	Soccorso civile	146.200,00	140.417,99	96,05%	137.723,26	98,08%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.128.511,89	2.747.930,91	87,84%	1.879.512,12	68,40%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	184.620,00	152.899,07	82,82%	146.743,92	95,97%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.500,00	24.082,11	98,29%	24.082,11	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	26.800,00	18.997,80	70,89%	4.094,81	21,55%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	431.270,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		21.859.638,58	18.516.172,37	84,70%	12.698.516,95	68,58%

Tabella 36: La spesa corrente per missioni

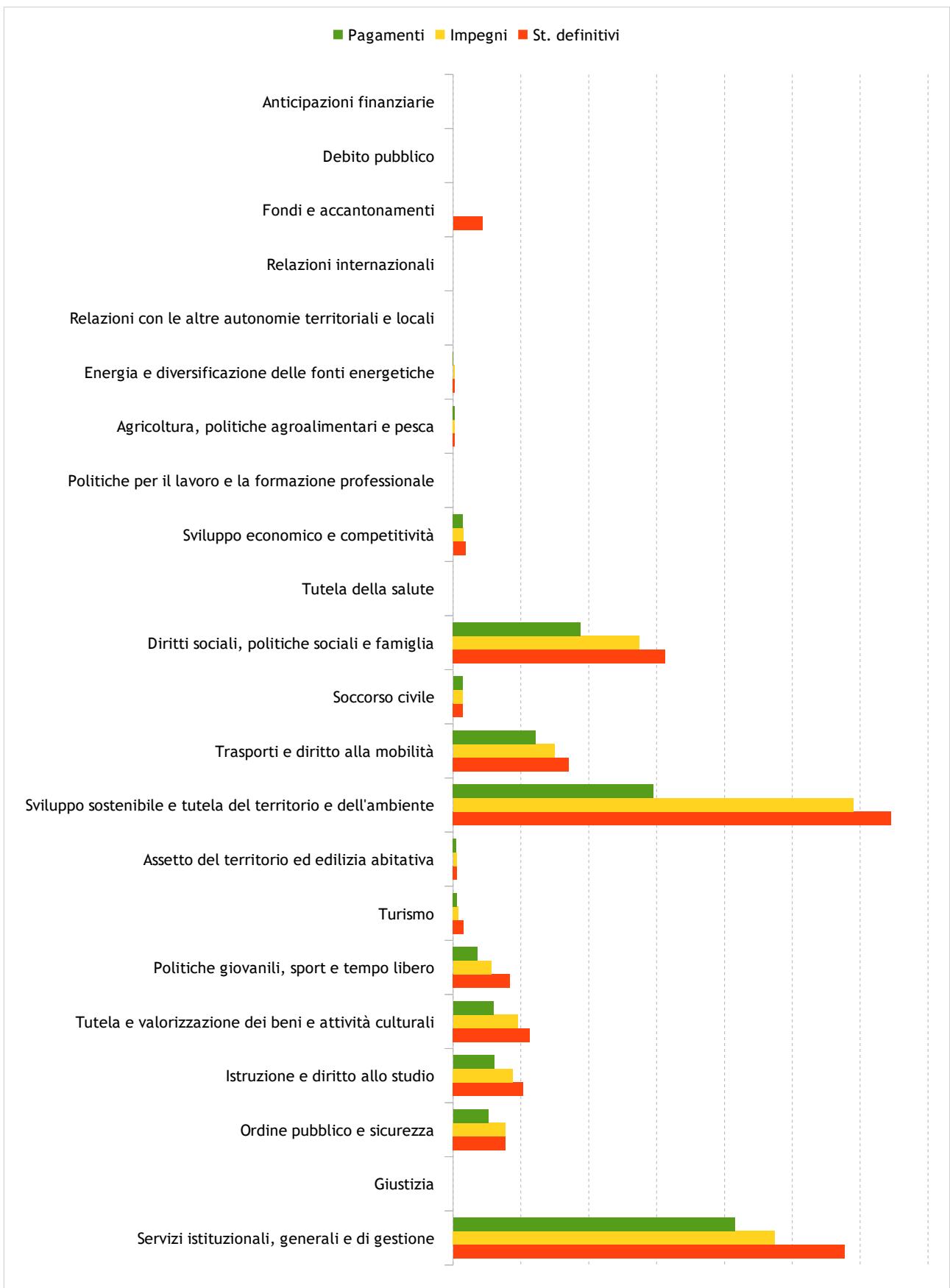


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205).

Le spese in conto capitale impegnate e imputate secondo il criterio dell'esigibilità all'anno 2021 ammontano a €. 8.445.795 pari al 37,61% delle previsioni assestate di euro 22.453.764. Se le previsioni assestate si considerano al netto delle somme correlate con impegni oggetto di reimputazione agli esercizi successivi mediante il riaccertamento ordinario dei residui (€. 10.628.835) la percentuale di impegnato nel 2021 sulla previsione assestata sale al 71,42%.

I residui prodotti dalla gestione in conto capitale di competenza del 2021 ammontano a €. 600.635,53, parte dei quali già pagati nei primi mesi del 2022.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	8.297.988,91
3 - Contributi agli investimenti	135.015,44
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	12.790,97
Totali	8.445.795,32

Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	924.792,65	198.572,76	21,47%	162.187,52	81,68%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	33.000,00	8.741,32	26,49%	8.741,32	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.125.791,37	3.226.637,21	52,67%	3.143.124,41	97,41%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.293.661,48	863.738,02	16,32%	758.867,53	87,86%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	394.008,39	162.296,48	41,19%	140.494,24	86,57%
7	Turismo	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.743,78	33.047,73	51,04%	20.150,03	60,97%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.855.040,11	2.705.618,32	46,21%	2.428.154,46	89,74%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.134.236,51	1.114.092,99	35,55%	1.059.647,78	95,11%
11	Soccorso civile	165.000,00	14.430,31	8,75%	14.430,31	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	281.111,99	80.317,17	28,57%	71.059,18	88,47%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35.000,00	3.284,24	9,38%	3.284,24	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	136.198,65	35.018,77	25,71%	35.018,77	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	6.180,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		22.453.764,93	8.445.795,32	37,61%	7.845.159,79	92,89%

Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni

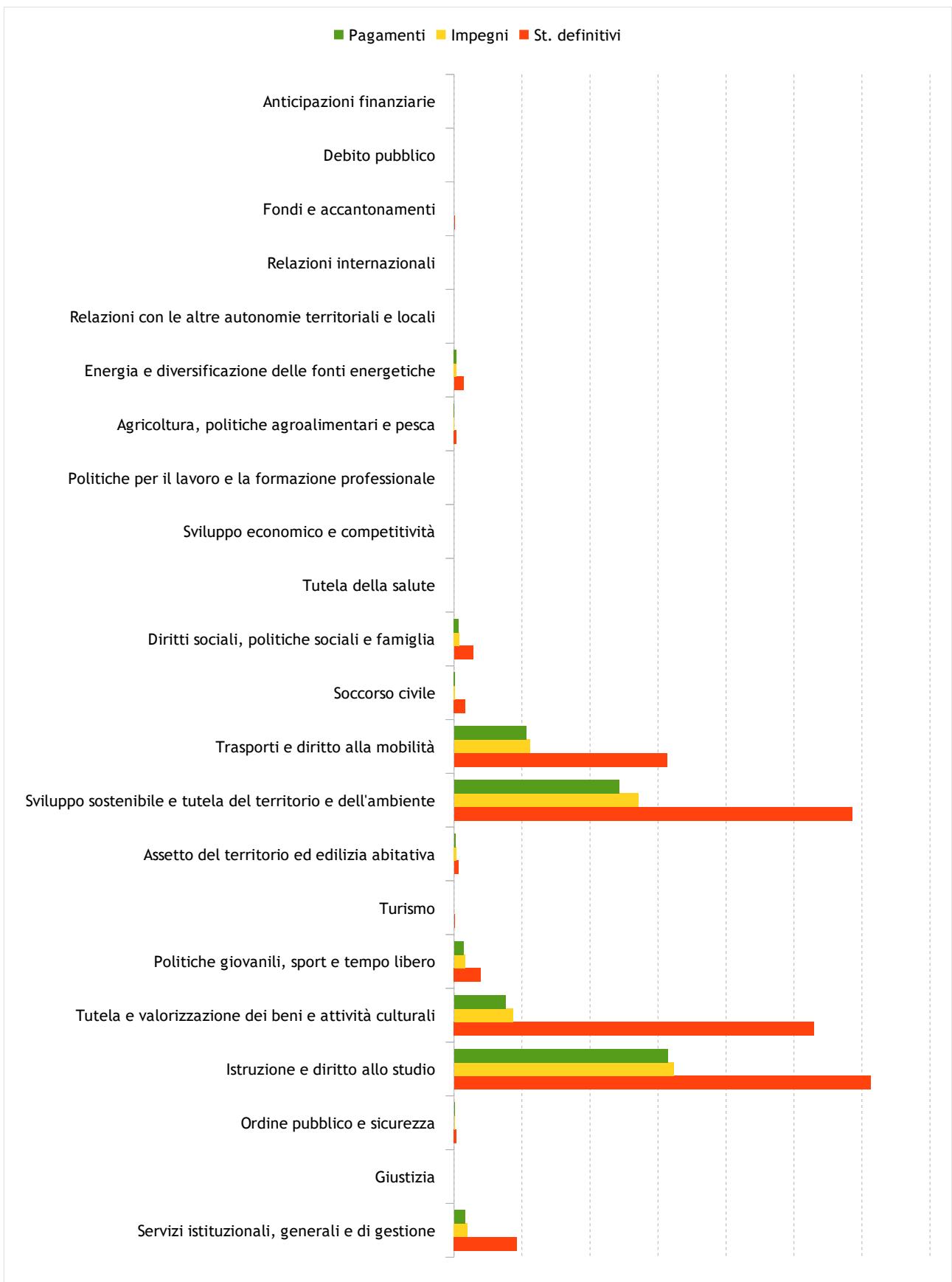


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro. 302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Le operazioni sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percepiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nel corso del 2021 non vi è stata alcuna movimentazione contabile interessante tale titolo di spesa.

Le spese per incremento di attività finanziarie classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti nel 2021 ammontano ad euro 62.852,85 e riguardano la seconda rata della restituzione decennale dei fondi ricevuti dalla Provincia nel 2015 e finalizzati alla estinzione anticipata dei mutui.

Le spese per rimborso di prestiti classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,85
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	62.852,85

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2021 non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di cassa con il Tesoriere e pertanto non figurano neppure operazioni di rimborso della stessa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Il Personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

L'attuale struttura organizzativa comunale deriva dal "Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale - con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015. Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica, invece, è stata interessata da interventi riorganizzativi con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha approvato la seguente dotazione suddivisa per categoria:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	1
Categoria C	79	5
Categoria B	43	5
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerato che 11 posti sono ad esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - i posti effettivi

(normalizzati a tempo pieno) sono 143, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti come analiticamente esplicitato al punto 2. della delibera consiliare 65/2018.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26/02/2019, n. 84 di data 2/07/2019, n. 198 di data 30/12/2019, n. 16 di data 11/02/2020, n. 164 di data 1/12/2020, n. 6 di data 19/01/2021, modificata con deliberazione n. 26 di data 9/02/2021, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Attualmente, sono previsti n. 122 posti a tempo pieno e n. 38 posti di lavoro a tempo parziale (part-time), equivalenti a 21 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 160, equivalenti a 143 posti a tempo pieno.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2021 risultavano in servizio anche n. 23 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 15 con orario a tempo pieno e 8 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola infanzia ed asilo nido, presso il cantiere comunale, il servizio edilizia privata e urbanistica, il servizio attività culturali, sport e turismo e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco (quest'ultimo con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 132 del CEL - staff del Sindaco). E' compreso nel conteggio anche un posto coperto temporaneamente con l'istituto del comando.

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		1	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	5		3	
D base	Funzionario contabile	1		0	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	4		4	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	4	1	4	1
C evol.	Collaboratore tecnico	2		2	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	

C base	Assistente amministrativo - amm.vo/contabile e bibliot.	15	7	12	5
C base	Assistente amm. pol. locale	1		1*	
C base	Assistente contabile	0	4	0	4
C base	Assistente tecnico	7	0	7	1**
C base	Agenti pol. locale	11		8*	
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	5
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	9	8	6	4
B evol.	Cuoco specializzato	2		2	
B evol.	Operai specializzati	5	0	5	0
B base	Operaio qualificato	20	2	15	
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	9	2	1
Totale personale A TEMPO INDETERM. al 31/12/2021		122	38	98	22
Totale personale A TEMPO DETERM. al 31/12/2021				15	8

Tabella 42: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2021

- in pianta organica: n. 122 posti a tempo pieno e n. 38 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 21 posti a tempo pieno): n. 143 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 98 a tempo pieno (di cui n. 11 posti servizio polizia locale trasferiti ed in convenzione) e n. 22 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 12,48 posti a tempo pieno): n. 110,48 posti per unità equivalenti; tra i posti coperti a tempo parziale si conteggia un posto a 18h collocato in esaurimento **;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 4.668.929.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di €. 260.730 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2021 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2021 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per €. 322.749.

La spesa direttamente riferita al personale a tempo indeterminato ammonta a €. 3.952.511 mentre quella per il personale assunto a tempo determinato (sostituzioni, copertura posti vacanti, contratti art. 41 TULROC) ammonta a €. 640.814. Sempre nel Macroaggregato 1 figurano altre spese per il personale (buoni pasto, fondi Sanifond,ecc) per complessivi €. 75.603.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per i personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare, le spese per la sicurezza e la formazione del personale, i controlli medico sanitari, le indennità di missioni, le spese per comando di personale da altri enti, e le spese per TFR e anticipo TFR. per complessivi €. 231.842. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a €. 232.803.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico. Si tratta di complessivi €. 201.183 d spesa per il personale e di €. 12.796 per IRAP; importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1), aggiungendovi la spesa per il TFR, al fine di un confronto omogeneo, è del 25,88% sul totale della spesa corrente (Titolo 1); 1,68 punti percentuali in meno rispetto al 2020.

La spesa media per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a €. 41.355.

	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale a tempo indeterminato			
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	2.820.788,29		
Straordinari personale a tempo indeterminato	18.526,18		
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (FOREG) - cap. 2730 e 443	100.630,28		
Quota dei diritti di rogito al Segretario Comunale (cap. 250)	3.249,86		
Indennità progettazione interna (cap. 324)	0,00		
Altre indennità e altri compensi personale a tempo indeterminato	90.706,47		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo indeterminato	0,00		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo indeterminato	830.206,02		
Contributi previdenza complementare personale tempo indeterminato	88.404,68		
Totale spesa personale tempo indeterminato		3.952.511,78	
Spese per il personale a tempo determinato			
Stipendi personale a tempo determinato	473.462,91		
Straordinari personale a tempo determinato	7.353,97		
Indennità e altri compensi personale a tempo determinato	17.381,80		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo determinato	0,00		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo determinato	139.542,88		
Contributi previdenza complementare personale tempo determinato	3.072,92		
Totale spesa personale tempo determinato		640.814,48	
Altre spese per il personale			
Buoni pasto	56.237,14		
Fondi per Sanifond	19.366,40		
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (cap. 2750)	-		
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (cap. 324)	-		
Totale Altre spesa per il personale		75.603,54	
Totale spesa Macroaggregato 1			4.668.929,80

Di cui per servizio vigilanza boschiva 201.183,20

	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	112,90		41.355,00
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento) Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)		17.765	263,00

		Importo
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (cap. 2771 e 2772)		102.256,90
Anticipazione TFR (cap. 2773)		20.000,00
Spese per missioni dipendenti		408,19
Spese per la formazione professionale del personale (cap. 2755, 2756)		7.840,00
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (cap. 2767)		19.380,32
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento) - cap. 100 - 102 - 103		81.193,38
Controlli medico sanitari (cap. 2768)		763,51
Totale altri oneri per i personale		231.842,30
I.R.A.P.		232.803,65

di cui IRAP per servizio vigilanza boschiva 12.796,11

TOTALE GENERALE **5.133.575,75**

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2021.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2021 sono l'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 e ss.mm., la legge finanziaria provinciale n. 16 del 28 dicembre 2020 ed il protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 16 novembre 2020, che prevedono le misure di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali e dei loro enti strumentali.

Con deliberazione n. 592 di data 16 aprile 2021, la Giunta Provinciale ha approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021, in attuazione dell'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm., modificato da ultimo con l'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021).

Le disposizioni surrichiamate riprendono sostanzialmente le disciplina prevista per il 2020, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Si evidenzia che nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021 - 2023, l'amministrazione ha effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, prevedendo il piano delle assunzioni di ruolo nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

In sintesi, essa:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
 - b) continuano ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscono una gestione associata.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al precedente punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.

Altre disposizioni relative al personale sono le seguenti.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretarile con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa

La L.P. n. 15/2018 è l'art. 12 "misure per il superamento del precariato" ha previsto la possibilità degli enti locali nel periodo 2018-2020 di assumere a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione, personale che alla data di entrata in vigore della legge, oltre ad altri requisiti previsti dalla stessa, abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni, con contratti a tempo indeterminato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. La normativa è stata prorogata con L.P. n. 7 del 17/05/2021 fino al 31/12/2022. Da qui la necessità di indicare fra le forme di assunzione anche questa delle stabilizzazioni da verificare in base ai criteri uniformi di applicazione della legge definiti

di concerto con la PAT, dagli organismi rappresentativi degli enti locali, previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.

E' inoltre possibile assumere personale stagionale purché la spesa complessiva non superi quella del 2014.

Sono confermati i limiti già previsti relativi alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposo e permessi spettanti al personale.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente e con gli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico.

Analizzando, nello specifico, l'azione dell'amministrazione comunale nel corso dell'anno 2021 nell'ambito della gestione del personale, si evidenzia che il Comune di Arco:

- è stato interessato da n. 6 cessazioni dal servizio di personale di ruolo con diritto a pensione e da n. 3 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per vincita concorso o mobilità presso altro ente);
- ha attivato l'assunzione della figura del Segretario generale (assunzione decorrente dal 01/09/2021), in esito a procedura di mobilità attivata nel 2020 e conclusa nell'aprile 2021;
- ha provveduto all'assunzione di n. 5 figure di assistente tecnico, cat. C, livello base, di cui 4 presso l'Area tecnica ed 1 presso l'Area amministrativa - finanziaria, in esito a concorso pubblico per esami, svolto e concluso in corso d'anno;
- ha provveduto all'assunzione di n. 3 operai qualificati, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, attraverso scorrimento della vigente graduatoria di concorso pubblico, conclusasi nel 2020;
- ha provveduto all'assunzione di n. 3 educatrici asilo nido, cat. C, livello base, con contratto part time, presso il Servizio Politiche sociali e prima infanzia - settore asilo nido, attraverso scorrimento della vigente graduatoria unica (tra i comuni di Arco e Riva del Garda) di concorso pubblico, conclusasi nel 2019;
- ha disposto l'inquadramento nei ruoli del comune dopo un periodo di comando di n. 1 figura di assistente amministrativo-contabile, cat. C, livello base, con contratto a part time pari a 32 ore settimanali, presso il Servizio Stipendi;
- ha provveduto all'assunzione di un assistente bibliotecario, cat. C, livello base, presso il Servizio biblioteca ed archivio storico, in esito a procedura di mobilità per passaggio diretto conclusa nel 2021 (esito positivo);

- ha prorogato l'istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/06/2022);
- ha attivato assunzioni di personale a tempo determinato al fine di sostituire personale con diritto alla conservazione del posto, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale nel profilo adeguato da parte di altri comuni compresi nel territorio della comunità di appartenenza;
- ha disposto la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di 1 operaio, in attesa di definire i parametri di spesa in vista di assunzioni di ruolo; nonché l'assunzione e/o proroga di n. 7 dipendenti fuori ruolo in altre figure professionali per la copertura temporanea di posti in organico, in attesa della conclusione e/o attivazione concorsi (assistente tecnico-concluso; assistente amm.vo/contabile-da attivare);
- ha attivato contratti di lavoro a tempo determinato per assumere il personale necessario al fine di assolvere adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali (come nell'ambito dei servizi socio-educativi, quali asilo nido e scuola infanzia, sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno), nel rispetto dei parametri provinciali relativi al rapporto educatori-operatori/bambini e delle disposizioni assunte nel piano di miglioramento comunale, ivi compresi educatori di sostegno;
- ha attivato le seguenti procedure:
 - concorsi pubblici: assistente tecnico; funzionario contabile; dirigente area tecnica; dirigente area amministrativa-finanziaria (tutte concluse);
 - procedure di mobilità esterna: segretario generale; assistente bibliotecario (concluse);
 - procedure di mobilità interna: due procedure per copertura posti a tempo pieno e part time di educatore asilo nido (concluse);
 - procedura di progressione verticale riservata ai dipendenti comunali in possesso dei requisiti per la copertura di due posti di collaboratore tecnico (conclusa);
 - procedura per l'assunzione obbligatoria di categorie protette previste dall'art. 18, comma 2, della legge 68/99 e ss..mm. (in corso di definizione);
- è proseguito il contratto di collaborazione per la gestione dell'Ufficio stampa, in quanto la legge finanziaria non ha previsto vincoli particolari per le assunzioni a tempo determinato di "collaboratori" per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori per l'esercizio di funzioni di indirizzo e controllo, ai sensi dell'art. 133 del CEL, salvo la rilevanza economica dei relativi costi;

- in merito al divieto di liquidazione di ferie, riposi o permessi spettanti al personale, il Comune di Arco ha agito nel rispetto dei vincoli previsti ai punti d bis) e dter) dell'art. 8 della legge finanziaria 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.

Si ricordano inoltre i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall'amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l'istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- Collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009.

Le attività programmate relative alla gestione del personale ed, in particolare, le attività di selezione e le attività amministrative, nonché le altre attività connesse, quali la valutazione e la formazione dei dipendenti, la liquidazione delle indennità variabili e della produttività, la gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro con attuazione della formazione, delle prove di evacuazione e sorveglianza sanitaria, sono state attuate secondo le previsioni. Adempimento aggiuntivo ed imprevisto che ha interessato l'ente comunale nel 2020 e nel 2021 è stata la gestione dell'epidemia da Covid-19, che ha visto tutti i servizi comunali, ed in particolare il Servizio personale, impegnati nel recepimento ed attuazione delle varie disposizioni diramate a livello governativo e provinciale al fine di contenere la diffusione del virus.

Per altre attività assegnate al servizio e concluse entro l'anno 2021 si fa rinvio a quanto rendicontato nel Programma 10 - Risorse umane.

In via generale, a livello di consuntivo 2021 la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale ed alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi/progetti di PEG, può dirsi quindi positiva.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Nella parte dedicata all'analisi delle Missioni e dei Programmi sono stati evidenziati i dati contabili e le percentuali di realizzazione dei singoli Programmi oltre a fornire in modo descrittivo i risultati conseguiti per il 2021 in rapporto alle misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2021-2023. Di seguito si intende invece fornire una rappresentazione di sintesi, tabellare e grafica, in cui viene mostrata la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa in termini di accertamenti e impegni rispetto agli stanziamenti definitivi, nonché in termini di riscossioni e pagamenti delle somme accertate e impegnate.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	41.901.582,64	30.616.848,57	73,07%	26,93%	16.737.645,67	54,67%	45,33%
Parte spesa	53.991.403,51	30.396.740,90	56,30%	43,70%	23.641.951,92	77,78%	22,22%

Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

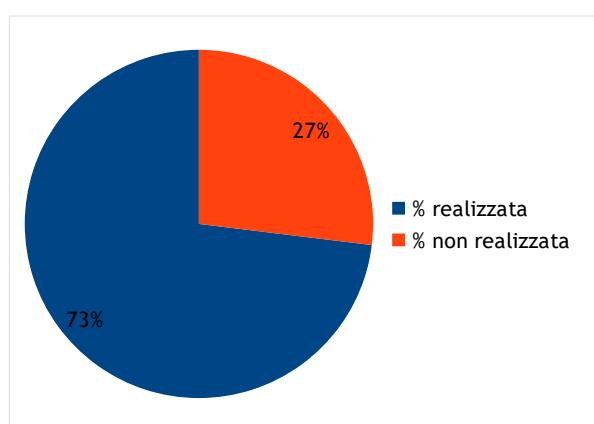


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

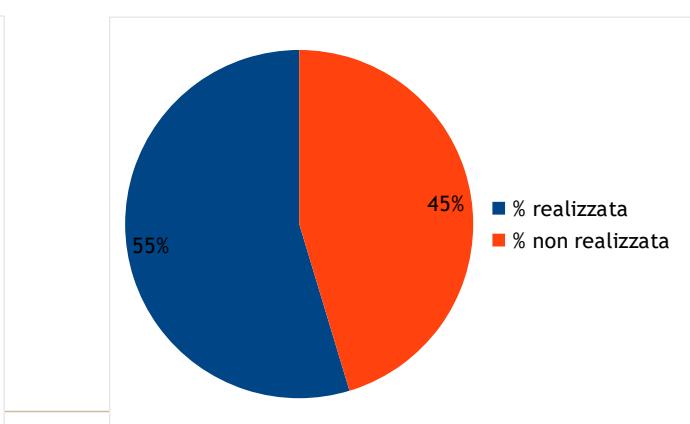


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

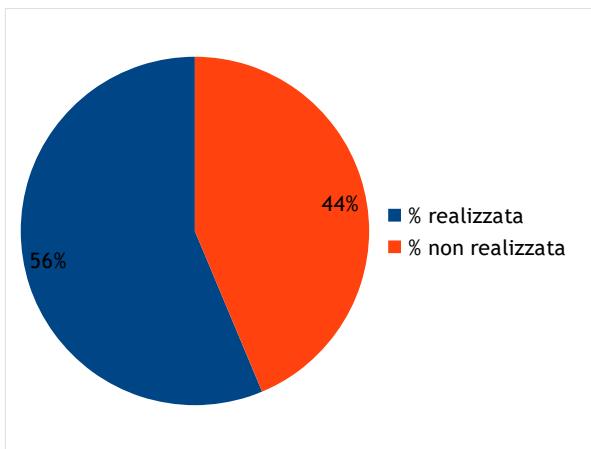


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

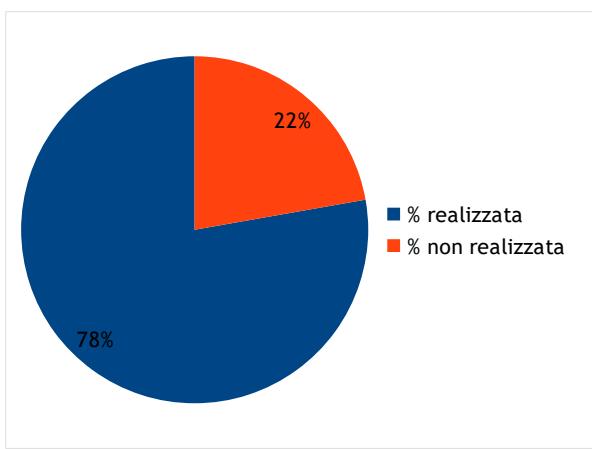


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

La gestione corrente

La gestione corrente della competenza ha originato un avanzo economico per un importo di euro 2.117.232,07. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese correnti reimputate dagli esercizi precedenti (€. 281.834,35) e l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (820.254,23 euro di avanzo vincolato e 657.611 euro di avanzo libero applicato per effetto delle disposizioni anti COVID-19) e vengono altresì aggiunte fra le spese, quelle di competenza impegnate sul 2021 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2022 e successivi (€. 331.800,45) l'ammontare dell'avanzo economico è pari a €. 3.545.131,20.

Sull'elevato ammontare dell'avanzo economico, come detto, hanno inciso in modo preponderante:

- gli accertamenti in materia d IMIS superiori rispetto rispetto a quanto preventivato;
- gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione, in particolare: sulle entrate, l'ammontare accertato delle somme riferite ai provvedimenti di accertamento in materia tributaria emessi nel 2021 a seguito dell'attività di controllo e liquidazione operata da Gestel srl; sulle spese, l'impossibilità, come accadeva in passato, di mantenere fra gli impegni e conseguentemente riportare a residuo determinate spese;

Inoltre, come già detto, è confluito nell'avanzo economico lo stanziamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, (€ 320.910), per il Fondo indennità fine mandato (€. 9.300); somme previste fra le spese correnti di bilancio ma non impegnabili, le quali, opportunamente rideterminate secondo quanto previsto dagli appositi principi contabili, sono oggetto di accantonamento in appositi Fondi nell'ambito dell'avanzo di amministrazione determinato dal presente rendiconto.

La gestione di parte capitale

La gestione della parte capitale del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato positivo pari a -1.897.124,40. Se a tale importo viene aggiunto alle entrate l'avanzo di amministrazione applicato alla parte in conto capitale(€. 2.560.000,00), nonché l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese in conto capitale reimputate dagli esercizi precedenti (€. 7.770.121,29) e vengono altresì aggiunte alle spese quelle impegnate sul 2021 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2022 e successivi (€. 6.764.688,07) l'ammontare dell'avanzo di parte capitale è pari a €. 1.668.308,82.

Il risultato complessivo della gestione di competenza

Complessivamente il risultato finanziario della gestione del bilancio di competenza (non considerando l'avanzo di amministrazione del 2020 applicato al bilancio 2021 e le movimentazioni del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa) ha dato luogo ad un avanzo di €. 220.107,67.

Tale risultato si ottiene anche dalla differenza del totale degli accertamenti dell'anno (euro 30.036.849,95) con il totale degli impegni dell'anno (euro 30.256.957,62).

Nella tabella che segue sono riportati i dati riassuntivi del conto del bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

Aggiungendo all'importo come sopra determinato, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (€. 4.037.835,23) si arriva all'avanzo complesso dalla gestione di competenza, pari a €. 4.257.972,90.

Se a tale importo viene aggiunto, alle entrate, l'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia le spese reimputate dagli esercizi precedenti (€. 8.051.955,64) e vengono altresì aggiunte alle spese quelle impegnate sul 2021 ma reimputate tramite il Fondo pluriennale vincolato agli esercizi 2022 e successivi (€. 7.096.488,52) l'ammontare dell'avanzo complessivo di competenza è pari a €. 5.213.440,02.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	4.037.865,23				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	8.281.312,00	9.524.658,11	115,01%	7.612.788,65	79,93%
2 - Trasferimenti correnti	6.657.365,00	6.344.141,91	95,30%	2.073.559,99	32,68%
3 - Entrate extratributarie	5.224.262,00	4.827.457,27	92,40%	2.191.943,05	45,41%
4 - Entrate in conto capitale	12.123.643,64	6.548.670,92	54,02%	1.496.077,33	22,85%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.615.000,00	3.371.920,36	73,06%	3.363.276,65	99,74%
Totale	45.939.447,87	30.616.848,57	66,65%	16.737.645,67	54,67%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	21.859.638,58	18.516.172,37	84,70%	12.698.516,95	68,58%
2 - Spese in conto capitale	22.453.764,93	8.445.795,32	37,61%	7.845.159,79	92,89%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.615.000,00	3.371.920,36	73,06%	3.035.422,33	90,02%
Totale	53.991.403,51	30.396.740,90	56,30%	23.641.951,92	77,78%
Totale Entrate	45.939.447,87	30.616.848,57	66,65%	16.737.645,67	54,67%
Totale Uscite	53.991.403,51	30.396.740,90	56,30%	23.641.951,92	77,78%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.051.955,64	220.107,67		-6.904.306,25	

Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza

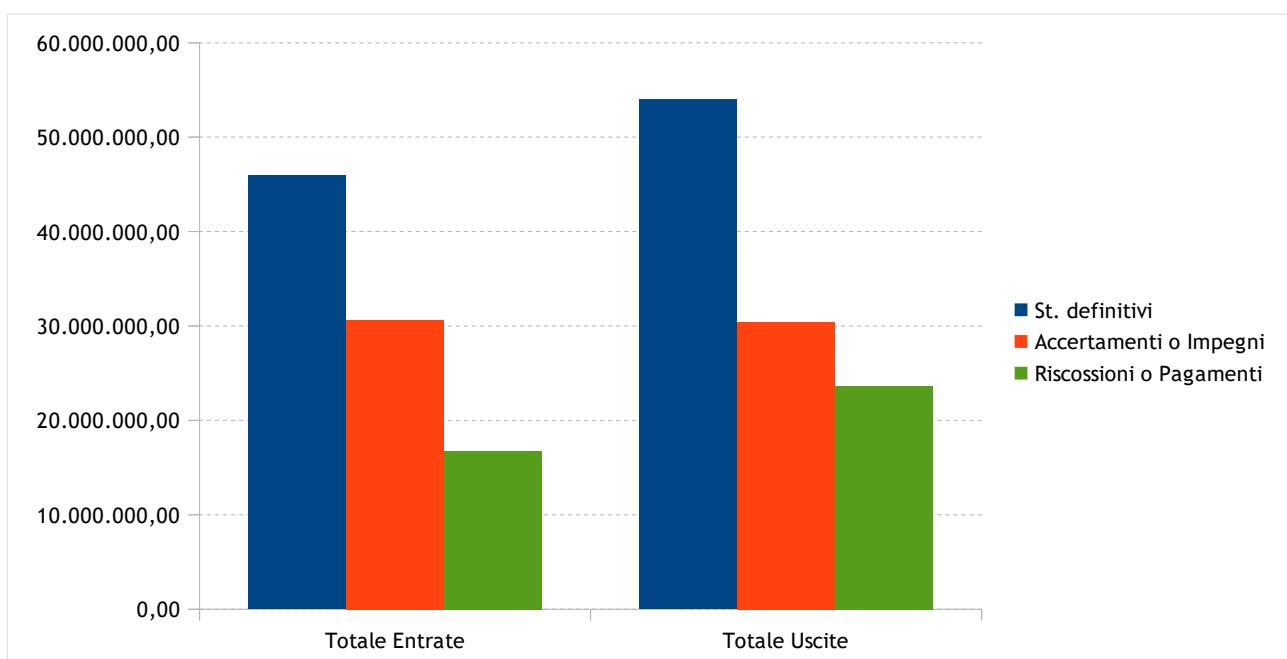


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La cassa al 31/12/2021 come si evince dal seguente prospetto ammonta a €. 7.941.792,04 con un diminuzione di circa 817 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	9.609.677,30	7.612.788,65	2.087.016,73	9.699.805,38	100,94%
2 - Trasferimenti correnti	10.745.771,21	2.073.559,99	5.599.180,16	7.672.740,15	71,40%
3 - Entrate extratributarie	7.877.006,37	2.191.943,05	2.098.597,36	4.290.540,41	54,47%
4 - Entrate in conto capitale	19.120.932,15	1.496.077,33	3.546.467,44	5.042.544,77	26,37%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.672.916,87	3.363.276,65	8.322,59	3.371.599,24	72,15%
Totale	57.026.303,90	16.737.645,67	13.339.584,28	30.077.229,95	52,74%
USCITE					
1 - Spese correnti	27.339.323,13	12.698.516,95	6.019.926,68	18.718.443,63	68,47%
2 - Spese in conto capitale	23.657.031,71	7.845.159,79	728.436,65	8.573.596,44	36,24%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	0,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.236.643,02	3.035.422,33	503.963,91	3.539.386,24	67,59%
Totale	61.295.997,86	23.641.951,92	7.252.327,24	30.894.279,16	50,40%

Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totalle
Fondo di cassa al 1° gennaio			8.758.841,25
Riscossioni	13.339.584,28	16.737.645,67	30.077.229,95
Pagamenti	7.252.327,24	23.641.951,92	30.894.279,16
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.941.792,04

Tabella 46: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla riconoscenza dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La riconoscenza dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli inesigibili e insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La riconoscenza sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito o inesigibili sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera della Giunta comunale n. 22 dd. 15/2/2022 di riaccertamento ordinario dei residui.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il saldo tra i residui attivi complessivamente eliminati e le maggiori entrate in conto residui attivi, nel 2021, ammontano a €. 324.127,65. I residui passivi complessivamente eliminati nel 2021 ammontano a €. 946.052,41.

La gestione dei residui presenta pertanto un avanzo di €. 621.924,76.

I residui attivi della gestione dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre ammontano a €. 10.151.707,81 mentre quelli passivi sono pari a €. 961.824,78. Tutti gli importi sono riportati analiticamente nel conto del bilancio.

Analisi dei residui in ragione della consistenza e anzianità

Per quanto attiene la riscossione e il pagamento dei residui nel corso dell'esercizio, si è provveduto alla riscossione del 56,01% dei residui attivi e al pagamento del 79,17% dei residui passivi.

I residui attivi delle entrate tributarie sono stati riscossi per il 48,37%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano: le somme non ancora riscosse per la TARI degli anni 2016-2020 (circa 372 mila euro), le somme non ancora riscosse per la TARES e relativa maggiorazione del 2013 (circa 44 mila euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento IMU/IMIS del 2016-2020 (circa 1,55 milioni di euro), le somme di cui agli avvisi di accertamento ICI degli anni pregressi (circa 80 mila euro). I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano somme ancora da riscuotere per tasse sui rifiuti solidi urbani degli anni 2009 e 2013 per €. 56.264,63.

Fra i trasferimenti correnti le riscossioni a residuo sono state pari al 99,07. L'erogazione dei trasferimenti provinciali non dipende dalla volontà del Comune ma è legata ai vincoli imposti dalle disposizioni di Finanza Locale nell' erogazione dei trasferimenti ed in particolare all'erogazione sugli effettivi fabbisogni di cassa degli enti. I residui con anzianità superiore ai 5 anni ammontano a €. 314,38.

Per le entrate extra tributarie le riscossioni sono state pari al 79,11%. Gli importi maggiormente significativi rimasti ancora a residuo riguardano somme riferite ai proventi del servizio idrico degli anni 2019-2020 per complessivi 239 mila euro circa. I residui con anzianità superiore ai 5 anni riguardano: somme ancora da riscuotere di rette per asilo nido e mensa della scuola materna degli anni dal 2007 al 2015 per €. 5.899,92, fitti attivi di alloggi comunali per gli anni 2011-2015 per €. 15.338,06; concorsi e rimborsi vari da famiglie del 2009, 2013 e 2014 per €. 1.855,64; il credito per corrispettivo del servizio lampade votive degli anni 2012-2014 iscritti a ruolo per e. 76,21.

Fra le entrate in conto capitale le riscossioni sono state pari al 31,84%. Le somme a residuo riguardano quasi esclusivamente trasferimenti della Provincia. Fra questi una quota parte del Fondo investimenti art. 11 della LP 36/1990 per €. 2.572.269. Vi sono inoltre contributi in conto capitale legati ad opere in corso di realizzazione (teatro auditorium, opere di messa in sicurezza del monte Brione, ampliamento della scuola media, interventi legati al PSR) o già realizzate (interventi straordinari all'edificio del Casinò municipale, realizzazione pista ciclabile lungo il Sarca, saldo bonus provinciale biciclette, interventi legati ai fondi statali di cui alla L. 145/2018 e L. 160/2019) la cui mancata riscossione è legata ai tempi e modalità di erogazione stabiliti dalla PAT. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per i residui passivi di parte corrente sono stati effettuati pagamenti per il 82,14%. Le somme maggiormente significative rimaste a residuo riguardano saldi di compartecipazione alla spesa per servizi gestiti in convenzione (MAG) o affidati ad organismi esterni o somme trattenute a garanzia su contratti d'appalto. Non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Per le spese in conto capitale i pagamenti dei residui sono stati pari al 60,23%. La somma maggiormente significativa rimasta a residuo riguarda una quota parte il trasferimento alla Comunità Alto Garda e Ledro di quanto di propria competenza per il Fondo Strategico Territoriale (350 mila euro). Anche in questo caso non vi sono residui con anzianità superiore ai 5 anni

Fra i servizi conto terzi e partite di giro figurano dei residui passivi legati a depositi cauzionali ricevuti nei vari anni dal 2003 al 2020 per complessivi €. 115.288,86. Di questi €. 34.539,47

riguardano residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni. Infine, sempre fra le partite di giro sono presenti residui passivi nei confronti dello Stato per la restituzione di somme impropriamente versate al comune a titolo di IMU negli anni 2012 e 2013 per complessivi €. 1.659,08.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.314.805,01	2.087.016,73	-60.917,05	2.166.871,23
2 - Trasferimenti correnti	5.651.509,41	5.599.180,16	-42.506,39	9.822,86
3 - Entrate extratributarie	2.652.818,16	2.098.597,36	-220.696,91	333.523,89
4 - Entrate in conto capitale	11.138.370,29	3.546.467,44	-0,02	7.591.902,83
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	57.916,87	8.322,59	-7,28	49.587,00
Totali	23.815.419,74	13.339.584,28	-324.127,65	10.151.707,81

Tabella 47: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	7.329.114,63	6.019.926,68	-942.769,17	366.418,78
2 - Spese in conto capitale	1.209.446,78	728.436,65	-2.552,07	478.458,06
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	621.643,02	503.963,91	-731,17	116.947,94
Totali	9.160.204,43	7.252.327,24	-946.052,41	961.824,78

Tabella 48: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), la spesa per incremento di attività finanziarie (Tit. 3) e la spesa per rimborso di prestiti (Tit.4). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.769.437,18	4.743.706,66	82,22%	4.150.698,49	87,50%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	924.792,65	198.572,76	21,47%	162.187,52	81,68%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.694.229,83	4.942.279,42	73,83%	4.312.886,01	87,27%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	774.805,91	774.117,16	99,91%	518.463,51	66,97%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.000,00	8.741,32	26,49%	8.741,32	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	807.805,91	782.858,48	96,91%	527.204,83	67,34%

4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.032.300,00	884.317,44	85,66%	606.320,50	68,56%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.125.791,37	3.226.637,21	52,67%	3.143.124,41	97,41%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.158.091,37	4.110.954,65	57,43%	3.749.444,91	91,21%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.130.740,00	949.787,15	84,00%	594.724,04	62,62%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.293.661,48	863.738,02	16,32%	758.867,53	87,86%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.424.401,48	1.813.525,17	28,23%	1.353.591,57	74,64%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	836.500,00	559.315,67	66,86%	362.226,42	64,76%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	394.008,39	162.296,48	41,19%	140.494,24	86,57%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.230.508,39	721.612,15	58,64%	502.720,66	69,67%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	154.350,00	76.794,92	49,75%	57.410,84	74,76%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	159.350,00	76.794,92	48,19%	57.410,84	74,76%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	58.400,00	49.060,64	84,01%	46.411,97	94,60%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	64.743,78	33.047,73	51,04%	20.150,03	60,97%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	123.143,78	82.108,37	66,68%	66.562,00	81,07%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.453.150,00	5.898.578,62	91,41%	2.952.139,10	50,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.855.040,11	2.705.618,32	46,21%	2.428.154,46	89,74%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.308.190,11	8.604.196,94	69,91%	5.380.293,56	62,53%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.708.053,60	1.496.166,23	87,59%	1.217.965,86	81,41%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.134.236,51	1.114.092,99	35,55%	1.059.647,78	95,11%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.842.290,11	2.610.259,22	53,91%	2.277.613,64	87,26%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	146.200,00	140.417,99	96,05%	137.723,26	98,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	165.000,00	14.430,31	8,75%	14.430,31	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	311.200,00	154.848,30	49,76%	152.153,57	98,26%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.128.511,89	2.747.930,91	87,84%	1.879.512,12	68,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	281.111,99	80.317,17	28,57%	71.059,18	88,47%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.409.623,88	2.828.248,08	82,95%	1.950.571,30	68,97%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	184.620,00	152.899,07	82,82%	146.743,92	95,97%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	184.620,00	152.899,07	82,82%	146.743,92	95,97%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	24.500,00	24.082,11	98,29%	24.082,11	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.000,00	3.284,24	9,38%	3.284,24	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	59.500,00	27.366,35	45,99%	27.366,35	100,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	26.800,00	18.997,80	70,89%	4.094,81	21,55%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.198,65	35.018,77	25,71%	35.018,77	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	162.998,65	54.016,57	33,14%	39.113,58	72,41%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	431.270,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.180,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	437.450,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 7 - Spese conto terzi e partite di giroi	4.615.000,00	3.371.920,36	73,06%	3.035.422,33	90,02%
			0,00%	0,00	0,00%
			0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.615.000,00	3.371.920,36	73,06%	3.035.422,33	90,02%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021.

Con l'applicazione della normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi principi contabili ad esso collegati, a partire dal 2016 risulta obbligatorio costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) da accantonare all'interno del Risultato di Amministrazione determinato con il Rendiconto.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2020, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2015-2019 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2016-2020.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2021-2023 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente:.

- Attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU/IMIS, e TASI).. Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. In considerazione del fatto che fino al 2016 tali entrate sono state contabilizzate per cassa, per il 2016 sono stati utilizzati i dati extracontabili forniti da Gestel srl. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 69,36% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che complessivamente ammontano a €. 1.967.441,11 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è particolarmente elevata e pari ad oltre due terzi dell'intero FCDE accantonato.
- Imposte e tasse e proventi assimilati. I tributi dei rifiuti, comprendono i residui della Tares e della Tari oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono

l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 28,16% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che complessivamente ammontano a €. 1.346.697,97. La quota di accantonamento al fondo che ne scaturisce è pari al 18,85% dell'intero FCDE accantonato.

- Trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2021 sono pari a 0,00.
- Proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Canone unico e altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 8,91% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che complessivamente ammontano a €. 2.746.180,61.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 93,75% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 8.746,30.
- Rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di compartecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle compartecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 29,13% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 32.368,97.
- Alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 45,05% e viene applicata ai residui al 31/12/2021 che per tali entrate ammontano a complessivi €. 10.099,51.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4 - Tipologia 200 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di compartecipazioni a seguito di convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;
- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società "in house", la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.
- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.
- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.

- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Quote di compartecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciati successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2021 ammonta ad € 2.010.890 di cui €. 2.006.340 di parte corrente e €. 4.550 di parte in conto capitale. Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

I vincoli in materia di finanza pubblica

Il Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento in materia di assunzioni di personale negli enti locali, per il triennio 2018 - 2020, è rappresentato dal protocollo d'intesa siglato da Giunta provinciale e da Consiglio delle Autonomie locali in data 10 novembre 2017 e dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.), le quali prevedono le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale.

Con la successiva L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, sono state introdotte delle novità in materia, tra le quali la possibilità, per gli anni 2018 e 2019 - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Come meglio esplicitato nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2021 risultano rispettati.

Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del DL 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (recepimento della normativa europea 7/2011 sui tempi di pagamento) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purchè non superiore a sessanta giorni.

Dato atto che nelle transazioni commerciali afferenti acquisti di beni o servizi viene usualmente ed espressamente pattuito con la controparte il termine di pagamento pari 60 giorni, salvi i casi in cui la legge stabilisca termini fissi non derogabili (generalmente i 30 giorni).

Si attesta

- 1) Che per l'anno 2021 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a €. 214.429,31 corrispondente al 1.55% del totale.
- 2) Che, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al 41 del DL 24/4/2014 n. 66 e art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni -14,43 (meno quattordicivirgolaquarantatre).

Dai dati sopra riportati emerge come meno del 2% dei pagamento venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il sesto anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi molto positivo, in linea con le nuove disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a) l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b) la liquidazione delle spese avviene ormai generalmente mediante atti di liquidazione, al posto delle determinazioni, con l'utilizzo di uno specifico software integrato con l'applicativo della contabilità;
- c) l'introduzione, nel Regolamento di contabilità, della possibilità di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d) l'introduzione del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette di eliminare i tempi intercorrenti fra la firma del mandato e la successiva trasmissione cartacea al Tesoriere e la relativa elaborazione manuale;
- e) La rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f) l'introduzione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accrédito; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;

- g) il monitoraggio sistematico della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento;
- h) l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale, dopo un periodo iniziale difficoltoso, ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici.

In futuro l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario intensificare il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti. Da sottolineare in ogni caso che nel 2021 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali (a partire dal 2021), prevedono la riduzione dello stock di debito a fine anno o il suo ammontare al di sotto del 5% del valore delle fatture ricevute, nonché un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente

Servizio Finanziario

Ing. Alessandro Betta

dott. Luca Civettini

Il responsabile del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, conservato agli atti.

La contabilità economico patrimoniale

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Con il conto economico invece si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

Di seguito vengono riportati lo Stato patrimoniale al 31/12/2021 e il Conto economico del 2021, redatti secondo il modello di cui all'Allegato 10 (Rendiconto della gestione) al d.lgs 118/2011.



Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

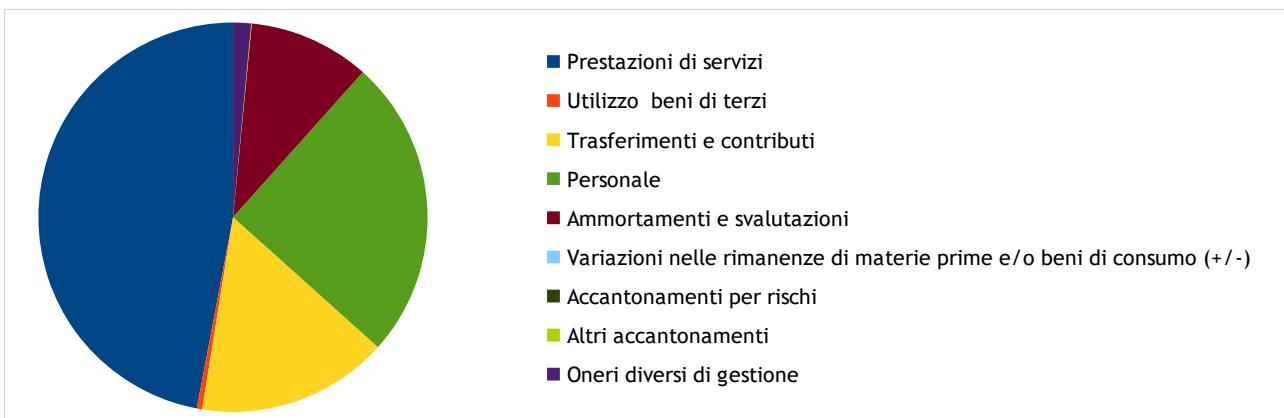


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
2	Proventi da tributi	9.517.198,24	9.150.420,58		
3	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
4	Proventi da trasferimenti e contributi	8.183.039,02	9.973.928,07		
5	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.789.860,65	3.364.318,32	A1	A1a
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
	Altri ricavi e proventi diversi	600.903,05	489.651,42	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.091.000,96	22.978.318,39		
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	431.171,05	436.762,73	B6	B6
11	Prestazioni di servizi	9.142.927,60	8.865.038,60	B7	B7
12	Utilizzo beni di terzi	88.866,68	115.921,33	B8	B8
13	Trasferimenti e contributi	3.091.161,59	3.035.143,31		
14	Personale	4.861.579,95	4.919.436,01	B9	B9
15	Ammortamenti e svalutazioni	1.961.946,05	2.476.148,21	B10	B10
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
17	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
18	Altri accantonamenti	9.300,00	5.000,00	B13	B13
	Oneri diversi di gestione	289.391,42	318.750,43	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.876.344,34	20.172.200,62		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.214.656,62	2.806.117,77	-	-
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
20	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	59.195,88	101.493,14		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
21	Altri proventi finanziari	10.588,72	5.095,66	C16	C16
	Totale proventi finanziari	69.784,60	106.588,80		
	<i>Oneri finanziari</i>				
22	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	69.784,60	106.588,80	-	-
23	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
24	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
	Svalutazioni	-155.956,57	-156.687,95	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-155.956,57	-156.687,95		
25	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	925.159,11	544.576,01		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	944.312,38	614.812,82		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	20.000,00	29.161,17		E20c
e	Altri proventi straordinari	22.908,64	189.042,42		
	Totale proventi straordinari	1.912.380,13	1.377.592,42		
	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	383.148,87	129.792,20		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	4.764,52	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	35.817,92		E21d
	Totale oneri straordinari	387.913,39	165.610,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.524.466,74	1.211.982,30	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.652.951,39	3.968.000,92	-	-
26	Imposte (*)	264.248,82	269.591,06	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.388.702,57	3.698.409,86	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 49: Conto economico

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	142.256,32	124.195,29	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	68.290,64	92.017,92	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.423,02	4.760,16	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	216.969,98	220.973,37	BI7	BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	357.424,17	357.424,17		
1.2	Fabbricati	24.264.287,99	24.011.953,07		
1.3	Infrastrutture	41.924.438,38	42.467.503,69		
1.9	Altri beni demaniali	4.108.522,01	4.102.577,26		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	250.139,15	250.139,15	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	57.096.494,00	57.770.949,01		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.543.356,00	2.523.309,90	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	99.490,99	91.967,67	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	262.403,20	152.736,50		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	106.918,07	97.884,23		
2.7	Mobili e arredi	202.842,59	225.286,72		
2.8	Infrastrutture	2.909.639,93	2.947.177,75		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.708.986,56	5.204.239,74	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	144.953.542,87	140.321.748,69		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	16.412.089,77	16.380.999,67	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	4.027.028,10	4.013.950,69	BIII1a	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2	BIII2
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	20.439.117,87	20.394.950,36		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	165.609.630,72	160.937.672,42	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totale rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.334.830,69	2.365.515,01		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	16.903.693,73	14.715.512,22		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	640,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.709.314,33	2.446.645,18	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	23.215,47	3.396,01		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	57.456,02	57.142,18		
c	<i>altri</i>	103.093,69	2.124.232,90		
	Totale crediti	22.131.603,93	21.713.083,50		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	7.941.792,04	8.758.841,25		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00	CIV1a	CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	7.941.792,04	8.758.841,25		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.073.395,97	30.471.924,75		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	22.586,45	62.322,76	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.586,45	62.322,76		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	195.705.613,14	191.471.919,93	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 50: Stato patrimoniale attivo

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	AI	AI
b	Riserve	0,00	0,00		
c	<i>da capitale</i>	10.928.647,54	10.723.853,19	AII, AIII	AII, AIII
d	<i>da permessi di costruire</i>	4.463.046,66	4.087.815,36		
e	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	119.945.546,51	117.908.311,88		
f	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.388.702,57	3.698.409,86	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	150.828.464,83	148.520.911,84		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	84.300,00	75.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	84.300,00	75.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	947.008,89	938.635,34	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestitali obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	377.117,23	439.970,08		
c	<i>verso banche e tesorerie</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.899.062,55	6.286.496,10	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.258.269,95	1.256.958,80		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	767.349,23	575.131,17		
5	Altri debiti			D12, D13	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	253.051,72	311.462,63		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	211.036,16	221.534,10		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	577.019,15	757.796,63		
	TOTALE DEBITI (D)	8.342.905,99	9.849.349,51		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	322.749,70	260.730,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	35.180.183,73	31.827.293,24		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	35.502.933,43	32.088.023,24		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	195.705.613,14	191.471.919,93	-	-
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	6.773.738,82	7.791.225,64		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.773.738,82	7.791.225,64	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Tabella 51: Stato patrimoniale passivo

La Nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 e ss.mm..

La presente nota integrativa costituisce integrazione della Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto, prevista dall'art. 11 comma 6 del d.lgs 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento alle lettere m ed n di tale comma. Nella sua redazione si è quindi tenuto conto anche degli elementi richiesti dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I beni riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Nell'inventario il valore del sedime dei singoli fabbricati è stato scorporato come previsto dal principio contabile e su tale valore (assimilabile a quello dei terreni) non viene applicato alcun ammortamento.

I beni riferiti alle immobilizzazioni materiali sono stati ammortizzati applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e le altre aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/21011).

Queste le principali aliquote di ammortamento applicate.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Fabbricati demaniali</i>	2%
<i>Infrastrutture e altri beni demaniali</i>	3%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto stradali</i>	20%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%
<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Infrastrutture</i>	3%
<i>Materiale bibliografico</i>	5%

Si rammenta che determinati beni non sono soggetti ad ammortamento. Fra questi in particolare i terreni, i boschi e le foreste, i fiumi e i corsi d'acqua, i beni soggetti a vincolo d'uso civico, i fabbricati di carattere storico artistico culturale, le opere d'arte classificate quali beni culturali.

Immobilizzazioni in corso

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità del Comune non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura dell'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio. Sono comprese anche le spese per trasferimenti a soggetti terzi ma finalizzate ad interventi su beni immobili del patrimonio comunale. Sono invece tolte le insussistenze del passivo il cui ammontare confluiscce nella componente positiva del conto economico. Non sono considerate nemmeno le spese per interventi su opere in delega.

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni societarie del Comune. Sono tutte iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come previsto dal principio contabile.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs 118/2011) consente di utilizzare, per la valorizzazione della partecipazione al capitale netto, il bilancio della società partecipata dell'anno precedente, qualora non sia ancora disponibile quello dell'anno di riferimento.

Attivo Circolante

Rimanenze

Il Comune non è dotato di magazzino di deposito e quindi nemmeno di una contabilità di magazzino integrata con l'inventario e la contabilità economico patrimoniale. I beni di consumo e le materie prime sono acquistate in modo ripetitivo durante l'anno. Non sono presenti nemmeno prodotti lavorati o semi lavorati. Non risultano pertanto valorizzati i conti relativi alle rimanenze.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale.

La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato portato in detrazione del valore dei crediti che pertanto sono iscritti a netto del predetto fondo.

Il raccordo tra il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Svalutazione Crediti dello Stato patrimoniale è evidenziato dalla tabella riportata in calce al prospetto di composizione del FCDE allegato al rendiconto finanziario che impone la coincidenza tra l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità stralciati e l'ammontare della corrispondente quota del fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi. I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso.

I ratei attivi rappresentano poche eccezioni in quanto la competenza economica risulta generalmente rispettata già con la contabilizzazione del corrispondente ricavo sia per quanto attiene gli interessi, i fitti e altri ricavi che di fatto coincidono con l'arco temporale dell'esercizio.

Per quanto concerne i risconti attivi va detto che il Comune difficilmente effettua spese anticipate a valere per l'esercizio successivo, oppure si tratta di importi estremamente irrilevanti (es. tassa proprietà automezzi).

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare del Fondo rischi da contenzioso è di importo analogo alla somma appositamente accantonata nell'ambito del Avanzo di amministrazione.

L'ammontare del Fondo perdite società partecipate è determinato sulla base delle perdite delle società partecipate che possono originare un eventuale intervento di ripiano da parte del Comune.

L'ammontare del Fondo indennità fine mandato è determinato sulla base dell'accantonamento annuo previsto dalla normativa regionale.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

I debiti di finanziamento non hanno corrispondenza con alcuna posta dei residui passivi della contabilità finanziaria, ma tengono conto del valore nominale delle poste di indebitamento del Comune.

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi. Sono riferiti ai costi di competenza dell'anno ma che risultano imputati agli anni successivi. Generalmente non esistono situazioni di questo tipo in quanto l'imputazione della spesa in base al principio dell'esigibilità della spesa stessa rispecchia il criterio della competenza economica. Fa eccezione il caso del salario accessorio del personale dipendente, di competenza dell'anno, per il quale il principio contabile prevede espressamente che l'imputazione a bilancio avvenga nell'anno successivo tramite il Fondo pluriennale vincolato di spesa. In questo caso viene quindi iscritto il relativo rateo passivo al fine di attribuire correttamente il costo all'anno di competenza.

Risconti passivi – contributi agli investimenti: Tali somme si riferiscono alla contabilizzazione complessiva dei contributi agli investimenti che annualmente confluiscano nei risconti passivi e sempre annualmente sono ridotti per la quota di ricavo di competenza dell'esercizio confluuta nel conto economico alla voce A3B.

Note di commento

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

La funzione dello Stato patrimoniale è quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio del Comune. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento sono riportati pure i valori di inizio esercizio rettificati a seguito dell'attività di rivalutazione dei beni immobiliari sulla base dell'apposito principio contabile.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni che nello Stato patrimoniale sono riportate in modo aggregato per categorie, trovano riscontro negli inventari rispettivamente dei beni immobili e beni mobili del Comune.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Gli importi riportati risultano al netto del relativo fondo di ammortamento. La tabella seguente riporta i valori delle immobilizzazioni al lordo, l'importo del relativo Fondo di ammortamento e il valore netto come riportato nello stato patrimoniale al 31/12.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca e sviluppo	778.435,50	636.179,18	142.256,32
Diritti di brevetto	600.151,18	531.860,54	68.290,64
Concessioni, licenze	76.657,20	70.234,18	6.423,02
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.455.243,88	1.238.273,90	216.969,98

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni demaniali

Terreni demaniali	357.424,17		357.424,17
Fabbricati demaniali	32.155.719,76	7.891.431,77	24.264.287,99
Infrastrutture demaniali	53.475.713,98	11.551.275,60	41.924.438,38
Altri beni demaniali	4.329.810,05	221.288,04	4.108.522,01
	90.318.667,96	19.663.995,41	70.654.672,55

Altre immobilizzazioni materiali

Terreni	250.139,15		250.139,15
Fabbricati	81.640.523,35	24.544.029,35	57.096.494,00
Impianti e macchinari	4.263.049,58	1.719.693,58	2.543.356,00
Attrezzature	555.709,88	456.218,89	99.490,99
Mezzi di trasporto	1.144.481,57	882.078,37	262.403,20
Macchine per ufficio e hardware	1.059.510,59	952.592,52	106.918,07
Mobili e arredi	2.310.132,40	2.107.289,81	202.842,59
Infrastrutture	3.429.177,21	519.537,28	2.909.639,93
Altri beni materiali	140.382,78	21.782,95	118.599,83
	94.793.106,51	31.203.222,75	63.589.883,76

Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

195.820.761,03 **50.867.218,16** **144.953.542,87**

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a spese i cui costi, per la loro caratteristica, possono essere considerati pluriennali e che di conseguenza costituiscono una posta attiva del patrimonio.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: € 142.256,32. Comprendono in particolare i costi sostenuti per progettazioni preliminari, per piani, studi, strumenti di programmazione in genere.

Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno: € 68.290,64. Comprendono in particolare i costi sostenuti per acquisizione di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 6.423,02. Comprendono in particolare i costi sostenuti per licenze d'uso informatiche.

Diritti reali di godimento: € 0,00.

Attualmente i diritti reali di godimento presenti in inventario non risultano valorizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, le attrezzature, i mezzi di trasporto, gli automezzi, le macchine d'ufficio, i mobili e arredi, le infrastrutture, nonché le immobilizzazioni in corso.

Beni demaniali €. 70.654.672,55. I Beni demaniali, che comprendono anche i beni soggetti a vincolo d'uso civico, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati; fra questi anche i fabbricati classificati di interesse storico artistico culturale;
- le infrastrutture, (in particolare i beni immobili legati alla viabilità);
- altri beni demaniali: comprendono i boschi e le foreste con vincolo d'uso civico, i fiumi e i torrenti, nonché le opere d'arte classificate come beni culturali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sui beni demaniali (compresi quelli di interesse storico artistico culturale) sono state le seguenti:

- terreni: non vi sono variazioni nell'anno;
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.359.093,28 tutte riferite a movimentazioni finanziarie dell'anno;
- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 1.011.351,56 di cui di cui €. 743.120,39 a seguito di chiusura di lavori il cui ammontare era precedentemente ricompreso fra le immobilizzazioni in corso;
- altri beni demaniali: le variazioni in aumento ammontano a €. 6.039,00, mentre le variazioni in diminuzione per variazione di valore a seguito di revisione della rendita catastale di un cespote ammontano a €. 94,25.

Altre immobilizzazioni materiali €. 63.589.883,76, risultano suddivisi fra:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mezzi di trasporto;
- macchine per ufficio e hardware;
- mobili e arredi;
- infrastrutture;
- altri beni materiali.

Le variazioni maggiormente significative che si sono avute nel corso dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- terreni: non vi sono variazioni nell'anno;
- fabbricati: le variazioni in aumento ammontano a €.706.138,97 tutte riferite a movimentazioni finanziarie dell'anno;
- Impianti e macchinari: le variazioni in aumento ammontano a €.198.198,29 tutte riferite a movimentazioni finanziarie dell'anno;
- attrezzature industriali e commerciali: le variazioni in aumento ammontano a €.31.387,70 tutte riferite a movimentazioni finanziarie dell'anno;
- mezzi di trasporto: le variazioni in aumento ammontano a €.183.802,82 tutte riferite a movimentazioni finanziarie dell'anno;

- macchine per ufficio e hardware: le variazioni in aumento ammontano a €. 62.817,86, mentre le cessazione di attrezzature hardware completamente ammortizzate ammontano a €. 23.549,98;
- mobili e arredi: le variazioni in aumento ammontano a €.66.128,45;
- Infrastrutture: le variazioni in aumento ammontano a €. 41.470,72;
- altri beni materiali: non vi è stata alcuna variazione.

Immobilizzazioni in corso: €. 10.708.986,56

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, rileva sostanzialmente le spese (impegni) effettuate nella contabilità finanziaria al Titolo 2, al netto dell'eventuale IVA che non costituisce un costo e al netto di eventuali somme che pur assunte fra le spese in conto capitale costituiscono costi d'esercizio.

La diminuzione, invece, delle immobilizzazioni in corso per €. 743.120,39 si ha per effetto della capitalizzazione ai singoli beni immobili del relativo valore una volta concluso l'intervento. Nel 2021 tali operazioni hanno riguardato: l'intervento di sistemazione del parco Arciducale (€. 467.703); lavori di pavimentazione stradali e arredo urbano fra cui; via della Cinta (€. 150.034), via Fitta (€. 30.923), via Degasperi (€. 29.579), via Mattei (€. 23.546), via S.Tomaso a Padaro (€. 11.973), via Fornaci (€. 10.250), loc. Dossi a Pratosiano (€.8.750), via Baden Powell (€. 6.309), viale Magnolie (€. 4.053).

Le immobilizzazioni in corso, in dettaglio, sono composte dalle seguenti voci:

Classificazione	Valore S.A.L.
Somme spese per opere in corso di realizzazione	
FABBRICATI DEMANIALI	2.824.953,64
INFRASTRUTTURE DEMANIALI	3.820.900,31
FABBRICATI	3.365.132,83
IMPIANTI	0,00
INFRASTRUTTURE	0,00
Totale parziale	10.010.986,78
SOMME IMPEGNATE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	696.404,35
SOMME IMPEGNATE PER TRASFERIMENTI A TERZI PER INTERVENTI SU BENI COMUNALI	1.595,43
Totale complessivo	10.708.986,56

In apposito allegato vengono riportati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti a patrimonio immobiliare (beni demaniali e beni immobili del patrimonio) alla data di chiusura dell'esercizio, suddivisi per tipologia di destinazione, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lettera m) del d.lgs 118/2011 e ss.mm..

Immobilizzazioni finanziarie € 20.439.117,87

Sono riferite alle partecipazioni societarie.

Le variazioni nell'esercizio sono dovute:

- all'adeguamento del valore della partecipazione al patrimonio netto delle società partecipate sulla base dell'ultimo bilancio disponibile che è quello del 2020; le rivalutazioni ammontano a €. 204.794,36 mentre le variazioni in diminuzione sono pari a €. 4.710,18 (riferite ad AGI srl in ragione della perdita rilevata nel bilancio 2020 di tale società e all'azzeramento del restante valore della partecipazione a seguito della cessazione della società nel corso del 2021);

alla svalutazione del maggior valore della partecipazione acquisita da AGS spa nel 2018; svalutazione che avviene su un periodo di cinque anni (dal 2018 al 2022) per l'importo annuo di €. 155.916,66.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle partecipazioni societarie con i rispettivi valori a bilancio:

Società	Tipo partecipazione	Valore al 1/1/2020	Variazione di valore	Valore al 31/12/2020
Amsa srl	Impresa controllata	16.261.912,00	23.852,00	16.285.764,00
Gest.El. srl	Impresa a controllo congiunto	62.724,80	7.583,83	70.308,63
Alto Garda Impianti spa	Impresa a controllo congiunto	4.710,18	-4.710,18	0,00
Farmacie comunali spa	Impresa a controllo congiunto	979,94	21,85	1.001,79
Trentino Trasporti spa	Impresa a controllo congiunto	1.758,82	0,39	1.759,21
Trentino Digitale spa	Impresa a controllo congiunto	31.626,59	752,56	32.379,15
Consorzio Comuni Trentini	Impresa a controllo congiunto	17.287,34	3.589,65	20.876,99
Primiero Energia spa	Impresa partecipata	592.270,98	5.590,24	597.861,22
Garda Trentino spa	Impresa partecipata	39.941,59	415,54	40.357,13
Alto Garda Servizi spa	Impresa partecipata	3.069.570,36	162.964,44	3.232.534,80
Garda scuola soc. coop.	Impresa partecipata	334,41	23,85	358,26
TOTALE		20.083.117,01	200.084,18	20.283.201,19
Maggior costo per acquisto azioni AGS spa nel 2018 e relativa svalutazione annuale	Impresa partecipata	311.833,35	-155.916,67	155.916,68
TOTALE A BILANCIO AL 31/12		20.394.950,36	44.167,51	20.439.117,87

NB: la variazione negativa di valore di AGI srl comprende anche l'azzeramento del valore della partecipazione a seguito della cessazione della società nel corso del 2021

Attivo Circolante

Crediti € 22.131.603,93

I crediti sono così ripartiti:

Altri crediti da tributi: €. 2.334.830,69. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 1, Tipologia 101, al netto della corrispondente quota dell'FCDE. Riguardano in particolare il credito per la TARI del 2021 (riscossa nel 2021), nonché i crediti in materia di IMIS e IMU riferiti all'attività di accertamento di tali imposte.

Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche: €. 16.903.693,73. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 101 e del Titolo 4 Tipologia 200, Categoria 1. Oltre il 90% sono crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento in materia di Finanza locale o per contributi agli investimenti. Per il resto si tratta di crediti nei confronti del BIM, della Regione, della Comunità Alto Garda e Ledro e verso altri Comuni.

Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti: €. 0,00. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 2, Tipologia 103, Categoria 1 (contributi da imprese) al netto della corrispondente quota dell'FCDE.

Crediti verso clienti ed utenti: €. 2.709.314,33. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologia 100, Categorie 1, 2 e 3, Tipologia 200 e 500, nonché del Titolo 4 tipologia 400; il tutto al netto della corrispondente quota dell'FCDE..

Altri crediti verso l'erario: €. 23.215,47. La voce di credito corrisponde al credito IVA verso l'erario a fine 2021.

Altri crediti per attività svolta verso terzi: €. 57.456,02 Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 9, Tipologie 100 e 200 (Partite di giro e servizi per conto terzi) esclusi i crediti per depositi cauzionali.

Altri crediti - Altri: €. 103.093,69. Il credito coincide con l'ammontare della somma dei residui attivi al 31/12 del Titolo 3, Tipologie 300 e 400 (interessi attivi e dividendi) nonché del Titolo 4, tipologia 500 e compresi i crediti per depositi cauzionali.

Inoltre in tale voce è compreso il credito verso Farmacie comunali spa, per €. 88.367,75 riferito alle rimanenze di prodotti medicinali e farmaceutici acquistate dalla società e contestualmente cedute alla società stessa nell'ambito del contratto di concessione amministrativa dell'azienda della farmacia comunale di Bolognano.

Disponibilità liquide – conto di tesoreria € 7.941.792,04 . E' il fondo cassa presso il tesoriere al 31/12. L'importo coincide con quanto riportato nel Conto del Tesoriere e nel Conto del Bilancio.

Ratei e Risconti

Ratei attivi: €. 22.586,45. Si tratta di somme di competenza del 2021 riscosse o da riscuotere nel 2022. Nello specifico si tratta del saldo del canone delle aree di sosta a pagamento dovuto da AMSA srl al Comune e del saldo del canone di concessione di servizio a Farmacie Comunali spa.

Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio netto

A fine esercizio il Patrimonio Netto ammonta a complessivi € 150.828.464,83. Rappresenta il valore netto del patrimonio del Comune dato dalla differenza tra le attività e le passività. Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultato economico dell'esercizio, risultato economico di esercizi precedenti. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da capitale, da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Rispetto al 1/1 il patrimonio netto aumenta di €. 2.307.552,99.

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

Fondo di dotazione: €. 4.846.425,80. L'ammontare del Fondo di dotazione al 31/12 coincide con l'importo all'1/1.

Riserve da Capitale: €. 10.928.647,54. L'aumento delle Riserve da capitale comprende la somma da rivalutazione delle partecipazioni societarie sulla base del criterio applicato del capitale netto (€. 204.794,36).

Riserve da Permessi di costruire: €. 4.463.046,66. Le riserve per permessi di costruire sono state incrementate per il valore dei contributi di concessione in materia di edilizia riscossi nell'anno, al netto delle somme restituite per mancata realizzazione degli interventi autorizzati.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. €. 119.945.546,51. Tale voce ha lo scopo di evidenziare nell'ambito del Patrimonio netto del Comune l'importo corrispondente a beni demaniali (compresi quelli d'uso civico) storico culturali e indisponibili considerato che tali beni, per

la loro natura, non possono costituire garanzia patrimoniale verso terzi e quindi Arconet ha ritenuto opportuno tener distinte tali somme rispetto al Fondo di dotazione.

La variazione in aumento pari a €. 3.698.409,86 è data dalla destinazione a tale posta contabile dell'utile di esercizio dell'anno precedente La variazione in meno di €. 1.661.175,23 corrisponde allo storno degli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali che hanno ridotto contestualmente il valore delle rispettive riserve.

Risultato economico dell'esercizio. €. 3.388.702,87. E' il risultato economico positivo dell'esercizio esposto in specifica voce del patrimonio netto in attesa della sua destinazione che sarà contabilizzata nel corso del presente esercizio una volta deliberata dal Consiglio comunale.

Fondi per rischi ed oneri

Altri: €. 84.300

Si tratta dell'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso, al Fondo perdite società partecipate e al Fondo indennità di fine mandato, della somma corrispondente a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione per tali finalità (rispettivamente €. 70.000, €. 5.000 ed €. 9.300).

L'ammontare del Fondo rischi da contenzioso è stato determinato sulla base della ricognizione, fatta di recente, delle vertenze e dei contenziosi in atto a cura del Servizio legale. L'ammontare del Fondo perdite società partecipate è stato determinato sulla base delle perdite delle società partecipate che possono originare un eventuale intervento di ripiano da parte del Comune. Il Fondo indennità fine mandato è stato determinato in ragione di quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

Trattamento di Fine Rapporto: €. 947.008,89.

Il fondo è determinato in modo puntuale sulla base del TFR maturato dai singoli dipendenti al netto della quota di competenza dell'INPS, gestione ex INPDAP, della quota versata al fondo previdenziale integrativo Laborfonds e delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente € 377.117,23.

Si tratta della somma residua di quanto ancora da rimborsare alla Provincia in 10 annualità dal 2018 al 2027 delle somme che nel 2015 la Provincia stessa ha concesso al Comune per l'operazione di estinzione anticipata dei muti.

Debiti verso fornitori € 4.899.062,55.

Tali debiti infatti corrispondono ai residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 3 al netto di debiti non riferibili ai fornitori e confluiti nella voce "Altri debiti", nonchè ai residui passivi del Titolo 2 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2022.

Debiti per trasferimenti e contributi

Verso altre amministrazioni pubbliche: €. 1.258.269,95. Si tratta dei debiti nei confronti delle pubbliche amministrazioni; l'Erario, la Provincia, la Comunità Alto Garda e i Comuni; in quest'ultimo caso si tratta di debiti legati a gestioni associate o altre convenzioni. Tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4 e Titolo 2 Macroaggregato 3 della spesa del Rendiconto finanziario..

Sono inoltre ricompresi in tale voce, i debiti nei confronti della Provincia e della Comunità Alto Garda e Ledro per le somme da questi assegnate al Comune in ragione di opere in delega. Si tratta di €. 249.175

verso la Comunità per somme riguardanti interventi sul Piano rifiuti; le spese per gli interventi legati al Piano rifiuti, impegnate tramite FPV, quando saranno spese, verranno valorizzate con la relativa voce di credito.

Verso altri soggetti: €. 767.349,23. Si tratta dei debiti nei confronti di soggetti diversi in particolare associazioni e altre istituzioni pubbliche private, cui sono stati assegnati contributi o trasferimenti. Anche tali situazioni debitorie sono ricomprese nei residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 4, Titolo 2 Macroaggregato 3. Tali debiti sono stati in larga parte saldati nei primi mesi del 2022.

Altri debiti

Tributari: €. 253.051,72. Si riferiscono a debiti di natura tributaria quali l'IRAP, la tassa sui rifiuti, imposte di registro e di bollo, tasse automobilistiche, ecc. Tali situazioni debitorie coincidono con i residui passivi di cui al Titolo 1 Macroaggregato 2 della spesa del Rendiconto finanziario. Sono stati tutti estinti nei primi mesi del 2022.

Sono inoltre compresi i debiti tributari di cui alle partite di giro della contabilità finanziaria (itenute erariali e per IVA split payment) quale parte dei residui passivi del Titolo 7 Macroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati tutti estinti nel gennaio del 2022.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €. 211.036,16. Si riferiscono a debiti di natura previdenziale e coincidono con i debiti per contributi previdenziali a carico dell'ente e a carico dei dipendenti ricompresi nei residui passivi del Titolo 1 Macroaggregato 1 e Titolo 7 Magroaggregato 1 della spesa del Rendiconto finanziario. Tali debiti sono stati in gran parte estinti nei primi mesi del 2022.

Altri: €. 577.019,15. Comprendono debiti diversi di natura residuale non classificabile in altre voci. Si tratta in particolare di: debiti per lavoro dipendente (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 1), debiti per rimborsi e poste correttive delle entrate (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 9), debiti per premi assicurativi, ecc. (residui passivi del Titolo 1 macroaggregato 10), debiti per rimborsi in conto capitale (residui passivi del Titolo 2 macroaggregato 5), i debiti riguardanti somme ricevute per servizi conto terzi o depositi cauzionali (residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 2); i debiti per itenute ai dipendenti diverse da quelle erariali e previdenziali (ricomprese nei residui passivi del Titolo 7 macroaggregato 1) altri debiti riferiti ad acquisti di servizi non riconducibili ad altre voci di debito.

Ratei e risconti

Ratei passivi € 322.749,70. Sono riferiti ai costi per il salario accessorio del personale dipendente di competenza del 2021 ma che risultano imputati al 2022 tramite il Fondo pluriennale vincolato per effetto dell'applicazione del principio di esigibilità di tali spese.

Risconti passivi - contributi agli investimenti: € 35.180.183,73

Le somme contabilizzate in aumento quale quota annua quali contributi agli investimenti corrispondono a quanto accertato al Titolo 4 Tipologia 200 Categoria 1 delle entrate del Rendiconto finanziario. Le diminuzioni riguardano la quota annua riferita ai ricavi differiti inserita nella voce del conto economico "Quota annuale di contributi agli investimenti" (A3B).

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri: € 6.773.738,82. In tale voce sono stati riportati gli impegni assunti su esercizi futuri finanziati tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto delle somme relative al salario accessorio del personale, inserite fra i ratei passivi nel passivo patrimoniale. Di questi € 9.050,75 sono riferiti alla parte corrente delle spese mentre € 6.764.688,07 alla parte in conto capitale.

Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (componenti positive e negative della gestione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi al fine di fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa. Il saldo di € 2.214.656,62 deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, cui viene aggiunta la quota annuale dei contributi agli investimenti, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari, con l'aggiunta degli ammortamenti e dell'ammontare annuale della svalutazione crediti.

Rispetto al 2020 si ha una diminuzione di €. 591.461,15.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia i proventi da partecipazione, i proventi e gli oneri finanziari; gestione che ha comportato un saldo di €. 69.784,60, nonché il dato riferito alle rettifiche di valore delle attività finanziarie, di segno negativo pari a €. 155.956,57.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria anche i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti.

La fonte principale di questi dati sono le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria, nonché i proventi da trasferimenti in conto capitale e le plusvalenze e minusvalenze patrimoniali. Il saldo di tale gestione ammonta a €. 1.524.466,74.

Il risultato prima delle imposte è pari a €. 3.652.951,39.

Tolte le imposte pari a €. 264.248,82 si ha il risultato dell'esercizio di €. 3.388.702,57 che determina un corrispondente aumento del patrimonio netto. Rispetto al 2020 il risultato d'esercizio diminuisce di €. 309.707,29.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

Proventi da tributi € 9.517.198,24 . La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, corrispondenti ai tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi € 8.183.039,02 . La voce comprende i Proventi da trasferimenti correnti (€. 6.343.976,91) corrispondenti alle risorse finanziarie correnti trasferite al Comune dallo Stato, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione Trentini AA, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altre

Amministrazioni pubbliche nonchè da imprese; importo che corrisponde agli accertamenti effettuati al Titolo 2 del rendiconto finanziario al netto di €. 165,00 per IVA.

La voce comprende altresì la Quota annuale di Contributi agli investimenti- Voce A3B (€. 1.839.062,11) per la quota corrispondente ai cosiddetti ricavi differiti i quali, nelle intenzioni del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio derivanti da interventi finanziati da contributi.

I Contributi agli investimenti (voce A3C), nel loro ammontare complessivo, come risultanti dalla contabilità finanziaria, di €. 5.191.952,60, sono confluiti nei Risconti passivi - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, del passivo patrimoniale.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici € 3.789.860,65 . Comprende tutti i proventi riferiti alle voci: proventi derivanti dalla gestione di beni, ricavi dalla vendita di beni, ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.

Nel dettaglio:

- per la voce “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” l’importo di €. 874.619,12 corrisponde all’accertato dei “*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 3 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 6.199,06, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 15.022,00);
- per la voce “*Ricavi della vendita di beni*” l’importo di €. 2.261.149,88 corrisponde all’accertato della “*Vendita di beni*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 1 della contabilità finanziaria al netto dell’IVA per €. 165.047,31;
- per la voce “*Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” l’importo di €. 654.091,65 corrisponde all’accertato delle “*Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi*” di cui al Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 2 della contabilità finanziaria, al netto dell’IVA per €. 12.876,72, oltre ad una quota di ricavo legata ai Ratei attivi (€. 7.564,45).

Altri ricavi e proventi diversi € 600.903,05. Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell’esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti al Titolo 3 Tipologia 500 nel rendiconto finanziario) al netto dell’IVA per €. 216,38 e al netto di quanto reintroitato, sempre al Titolo 3 tipologia 500, per i giri contabili afferenti l’IVA da reverse charge e split payment delle gestioni commerciali.

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta a €. 22.091.000,96.

Componenti negativi della gestione

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo € 431.171,05 . Sono iscritti in tale voce i costi per l’acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell’attività ordinaria dell’ente. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.01.XX.XXX, e a spese sostenute al Titolo 2 (spese in conto capitale), per € 32.294,11, tolta l’IVA a credito (€. 7.081,66) delle gestioni commerciali e tolte le spese che sono state stornate a conti delle immobilizzazioni (€. 13.671,61), in quanto non pertinenti ai costi di esercizio.

Prestazioni di servizi € 9.142.927,60. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all’acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.XX.XXX e a spese sostenute al Titolo 2 (spese in conto capitale), per € 48.505,10, tolta l’IVA a credito (€. 250.769,12) delle gestioni commerciali.

Utilizzo beni di terzi € 88.866,68 . Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l’utilizzo di beni di terzi, (locazioni, fitti passivi, noleggi, ecc). La voce si collega alle movimentazioni degli impegni della contabilità finanziaria di cui al Piano finanziario U.1.03.02.07.XXX, tolta l’IVA a credito (€. 151,80) delle gestioni

commerciali. Non è stato stornato alcun importo a conti delle immobilizzazioni. Sono stati aggiunti costi stornando spese sostenute al Titolo 2 (spese in conto capitale) su beni di terzi per € 683,20.

Trasferimenti e contributi .

Fra i trasferimenti correnti sono iscritte le risorse finanziarie correnti (Titolo 1 Macroaggregato 4 della contabilità finanziaria) per € 3.002.646,15 tolta l'IVA a credito (€. 2.567,77) e al netto delle somme riferite al TFR. Si tratta per lo più di trasferimenti in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, famiglie, ecc.

I contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche (€. 38.741,32) riguardano i trasferimenti e i contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria. Si tratta di somme erogate alla Comunità Alto Garda e Ledro per l'acquisto di beni durevoli per la gestione associata della Polizia Locale intercomunale; e all'Azienda Sanitaria.

I contributi agli investimenti ad altri soggetti (€. 49.774,12) si riferiscono a contributi in conto capitale di cui al Titolo 2 Macroaggregato 3 della contabilità finanziaria, erogati ad associazioni diverse per interventi che non hanno riguardato incrementi di valore delle immobilizzazioni e che quindi sono portati a costo.

Personale € 4.861.579,95 . Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente liquidati in c/competenza al Titolo 1 Macroaggregato 1. Nello specifico si tratta delle retribuzioni, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, buoni pasto, fondi per il Sanifond, ecc, escluse le somme corrisposte a titolo di TFR al personale a tempo indeterminato.

L'importo comprende anche l'ammontare di €. 322.749,70 riguardante il salario accessorio del personale di competenza del 2021, ma imputato sul 2022 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato per effetto dell'esigibilità differita (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.) e iscritto fra i ratei passivi dello stato patrimoniale. Analogamente è stato tolto dai costi il rateo passivo dell'anno precedente pari a €. 260.730.

Il costo inoltre comprende il TFR a carico del Comune di competenza comunale per il 2021 accantonato nell'apposito fondo del passivo patrimoniale.

Nel 2021 non sono stati corrisposti arretrati al personale dipendente. Se ve ne fossero stati non sarebbero stati ricompresi nella voce, bensì collocati fra gli Oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" (E25D).

Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per le immobilizzazioni immateriali che materiali comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio calcolate applicando le aliquote indicate nel principio contabile di cui all'allegato 4/3 D.lgs 118/2011, punto 4.18.

Tipologia bene	Aliquota	Importo dell'ammortamento 2021
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00	41.748,11
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00	33.132,28
Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00	2.735,24
Fabbricati demaniali	2,00	106.758,36
Infrastrutture demaniali	3,00 e 5,00	1.554.416,87
Altri beni demaniali (opere d'arte demaniali e foreste)	0,00	0,00
Fabbricati	2,00 e 5,00	1.380.593,98
Impianti e macchinari (Impianti)	5,00 e 10,00	178.152,19
Attrezzature industriali e commerciali	15,00	27.114,24
Mezzi di trasporto	20,00	74.136,12
Macchine per ufficio e hardware (hardware)	20,00 e 25,00	54.006,85
Mobili e arredi	20,00	91.318,50
Infrastrutture	3,00	79.008,54
Altri beni materiali	20,00	0,00
TOTALE		3.623.121,28

Con apposita scrittura, come previsto dai principi contabili, si è poi provveduto a stornare gli ammortamenti riferiti ai beni demaniali e culturali riducendo contestualmente il valore delle rispettive riserve nel

Patrimonio netto (voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”). In tal modo il valore delle riserve viene allineato al valore ammortizzato dei rispettivi beni. Con tale operazione l’ammortamento effettivo messo a costo nel Conto economico si riduce a €. 1.961.946,05.

Svalutazioni dei crediti € 0,00 . L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Per il 2021 non vi è alcuna quota di svalutazione dei crediti in quanto l'ammontare del relativo fondo (FCDE) a fine 2021 risulta inferiore rispetto a quanto quantificato a fine 2020.

Accantonamento per rischi € 0,00. Non è stata accantonata alcuna ulteriore somma al Fondo rischi da contenzioso ritenendo congruo quanto già accantonato negli anni passati, anche sulla base della ricognizione fatta recentemente da parte dell'Ufficio Legale in ragione dei contenziosi in atto.

Altri accantonamenti € 9.300,00. Si tratta dell'accantonamento al Fondo indennità fine mandato per l'ammontare inserito nel bilancio di previsione e accantonato nell'avanzo di amministrazione. Importo determinato in base a quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

Oneri diversi di gestione € 289.391,42 . È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria in parte nelle voci di cui al Piano Finanziario U.1.03.02.XX.XXX e in parte nel Macroaggregato 10 del Titolo 1 (Altre spese correnti). Si tratta in particolare delle spese per premi di assicurazione, le tasse di circolazione dei veicoli comunali, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e gli oneri derivanti da imposta di bollo, registro e tasse varie. Sono stati aggiunti gli oneri per comando di personale. E' stato aggiunto anche il costo dell'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro rata, pari a €. 34.099,70

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a €. 19.876.344,34.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni € 59.195,88. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni riscossi nel 2021. Nello specifico si tratta dei dividendi di AGS spa per €. 38.161,20, da Primiero Energia spa per €. 20.215,50, da Trentino Digitale spa per €. 715,18 e da Farmacie Comunali spa per € 104,00.

Altri proventi finanziari € 10.588,72. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento. Si tratta di interessi per rateizzazioni di contributi di concessione, interessi legali e di mora per ritardato pagamento.

Interessi passivi € 0,00. Non vi sono stati costi per interessi passivi. I mutui erano stati completamente estinti già al 31/12/2017

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rivalutazioni delle partecipazioni societarie a seguito dell'incremento di valore del capitale netto delle stesse non sono transitate dal conto economico ma direttamente a Riserve da capitale del Patrimonio netto, essendo riferite alla variazione di valore del capitale netto delle società (opportunamente rettificato in base

all'art. 2426 del codice civile) desunto dagli ultimi bilanci disponibili (anno 2018) e quindi frutto degli utili o perdite di bilancio.

Le svalutazioni delle partecipazioni per €. 39,91 sono riferite alla perdita rilevata nel bilancio 2020 di AGI srl Prudenzialmente non viene rilevato alcun credito come risultante dal bilancio di liquidazione della società. Per €. 155.916,66 si tratta invece della quota annuale riferita al maggior valore corrisposto per l'acquisto delle 27.058 azioni proprie di AGS spa rispetto alla valutazione delle stesse secondo il criterio del capitale netto. Importo che è stato inserito quale maggior valore della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie e viene portato a costo nel conto economico come svalutazione della partecipazione stessa su un periodo di cinque anni, dal 2018 al 2022.

Proventi e oneri straordinari

Proventi da permessi di costruire: €. 0,00. Non sono presenti proventi da permessi di costruire in quanto non è stata utilizzata alcuna quota dei contributi di concessione quale entrata corrente a finanziamento di spese correnti.

Proventi da trasferimenti in conto capitale € 925.159,11. Sono iscritti in tale voce di ricavo le risorse finanziarie accertate al Titolo 4, Tipologia 500, Categoria 4 – Altre entrate in conto capitale non altrimenti classificabili. Comprendono i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (nel 2021 tale voce non è valorizzata) e le sanzioni per le violazioni alle norme urbanistiche.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 944.312,38 . Sono iscritti in tale voce di ricavo le insussistenze del passivo corrispondenti alle economie di spesa della contabilità finanziaria rilevate dalla gestione dei residui passivi di parte corrente e servizi conto terzi e le sopravvenienze attive derivanti da maggiori entrate rilevate dalla gestione dei residui attivi.

Sono inoltre ricompresi ricavi straordinari originati dalla vendita di legname.

Plusvalenze patrimoniali € 20.000,00. Comprende le plusvalenze realizzate con l'alienazione o la cessione di beni mobili e immobili; nello specifico la cessione di una vecchia spazzatrice.

Altri proventi straordinari € 22.908,64. Si tratta di somme riferite a transazioni o risarcimento danni e all'escussione di polizze fideiussorie.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 383.148,87. Sono iscritti in tale voce di costo le insussistenze dell'attivo derivanti dalle minori entrate a seguito del riaccertamento dei residui attivi (€. 324.179,39) nonché le somme riferite a rimborsi o poste correttive delle entrate di cui al Titolo 1 (€. 58.969,48) riferite a somme del Macroaggregato 9 della contabilità finanziaria al netto di eventuali somme riferite a rimborsi per costi per comando di personale ecc.

Minusvalenze patrimoniali € 4.670,27. E' riferita all'azzeramento della partecipazione in AGI srl, società cessata nel 2021 a seguito del suo scioglimento.

Altri oneri straordinari € 0,00.

Imposte € 264.248,82 . Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

Destinazione del Risultato economico dell'esercizio

Una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre stabilire la sua destinazione che sarà oggetto di contabilizzazione fra le scritture del 2022.

Nell'ambito del Patrimonio netto la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, al 31/12/2021 risulta di importo inferiore per €. 1.677.133,63 dell'ammontare del valore netto dei rispettivi beni demaniali. Pertanto l'utile d'esercizio deve essere destinato nella sua interezza ad integrare tale valore.

Il risultato di esercizio pari ad €. 3.388.702,57 viene quindi così destinato:

- €. 1.677.133,63 ad incrementare la Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
- €. 1.711.568,94 ad incrementare il risultato economico di esercizi precedenti.

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società “in house” alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 15/3/2022 nel quale è indicato, oltre alla percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili. Il valore delle singole partecipazioni differisce da quello inserito fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale, in minima parte in quanto, per quest'ultimo, la valutazione al capitale netto della partecipazione fa riferimento ai bilanci delle società al 2020, ma soprattutto perché fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale è stato considerato anche il maggior costo sostenuto per l'acquisto da AGS spa delle azioni proprie; maggior costo che viene “ammortizzato” nell'arco di 5 anni dal 2018 al 2022.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2021 ad eccezione della cessazione della partecipazione in Alto Garda Impianti srl a causa dello scioglimento della società stessa per liquidazione, avvenuta il 30/6/2021. Per tale società pertanto il valore della partecipazione viene esposto a zero.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.lvo 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione “Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate” suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione “Amministrazione trasparente” - “Bilanci” - “Bilancio preventivo e consuntivo” - “Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno” per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 15/03/2022	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
	Società in house a controllo pubblico comunale (Art. 2 lettera m) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2020 al netto dell'utile da distribuire)
1	AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	16.285.764,00
			10.988.992,00		16.285.764,00
	Società "in house" controllo pubblic congiunto (Art. 2 lettera o) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2020 al netto dell'utile da distribuire)
2	GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9536%	70.308,63
3	AGI Srl (*)	7.391,41	7.391,41	36,957%	0,00
4	FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	1.001,79
5	TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.759,21
6	TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0761%	32.379,15
7	CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,5405%	20.876,99
			26.029,55		126.325,77
	Altre società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2020 al netto dell'utile da distribuire)
8	AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	3.232.534,80
9	GARDA DOLOMITI Spa	129	32.250,00	6,4629%	40.357,13
10	PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	597.861,22
11	GARDA SCUOLA Soc. coop.	103,29	103,29	0,0695%	358,26
			1.584.539,29		3.871.111,41
	TOTALE COMPLESSIVO		12.599.560,84		20.283.201,19

Esiti della verifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del d.lgs 118/2011 e ss.mm. stabilisce che nella relazione debba essere data evidenza degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tali informazioni, asseverate dai rispettivi organi di revisione, devono evidenziare eventuali discordanze e fornirne le motivazioni anche al fine di assumere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

A tale scopo, per ogni Organismo, sono state predisposte apposite schede riportanti le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del Comune.

Non sono state rilevate discordanze fra i dati certificati dalle rispettive società partecipate e quelli desumibili dalle scritture contabili del Comune se non per effetto della differente contabilizzazione dell'IVA (che generalmente per il Comune risulta un costo) o per altre cause dettagliatamente indicate nel prospetto che viene di seguito riportato nel quale per ogni Organismo viene indicato alla data del 31/12/2021:

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

SOCIETA' PARTECIPATE	Residui Attivi (Crediti)	Debito della società v/Comune	diff.	Note	Residui Passivi (debiti)	Credito della società v/Comune	diff.	Note
	Comune v/società				Comune v/società			
	contabilità del Comune	contabilità della società			contabilità del Comune	contabilità della società		
A.M.S.A. SRL	114.491,11	199.576,18	-85.085,07	La differenza risulta determinata come segue. I Residui attivi/crediti del Comune (riferiti ai proventi del servizio idrico verso la società) comprendono un debito per €. 199.576,18. I debiti della società figurano poste non comprese fra i residui attivi: Il saldo del canone parometri 2021 per €. 1.564,45 (che figura fra i Ratei attivi del Comune ma non fra i residui attivi) e il canone per il contratto di servizio di € 80.656,00 (somma che il Comune ha chiuso già nel 2021 con giro contabile di cassa in compensazione con il trasferimento per riplano perdita della piscina).	2.568,02	82.777,33	-80.189,31	La differenza risulta determinata come segue. I Residui passivi/debiti del Comune , rispetto ai crediti della società , comprendono somme riferite ad IVA per €. 80.656 quale ripartita della perdita per la posta comunale, somma che il Comune ha chiuso con giro contabile di cassa già nel 2021 in compensazione con debito per il contratto di servizio.
ALTO GARDÀ SERVIZI SPA	0,00	0,00	0,00		162.678,89	119.502,75	43.176,14	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi per € 25.037,03 e da impegni per importi superiori rispetto al credito contabilizzato dalla società al 31/12/2021 per il contratto di gestione tecnica dell'acquedotto comunale.
ALTO GARDÀ IMPIANTI SRL	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	La società è cessata il 30/6/2021 per liquidazione
GARDA DOLOMITI AZIENDA PER IL TURISMO SPA	0,00	0,00	0,00		10.750,00	10.750,00	0,00	
FARMACIE COMUNALI SPA	103.719,75	-103.719,75		Il debito della Società verso il Comune comprende: - il debito a lungo termine sottoscritto nel 2018 per l'acquisto dalla società di prodotti in giacenza della farmacia comunale di Bolognano e raffidati dal Comune alla Società stessa (€. 88.367,75) risulta contabilizzato nei crediti dello Stato Patrimoniale del Comune ma non valorizzato in finanziamenti fra i residui attivi; - il saldo dei crediti di concessione di servizi dell'anno 2021 (€. 15.022,00) il quale figura fra i ratei attivi della società ma non fra i residui attivi in quanto quantificato e comunicato dalla società il 22/3/2022; - altri debiti stimati dalla società per corrispettivi servizi idrici del 2021 (€. 60,00) e spese condominiali da rimborsare al Comune (€. 270,00).	4.405,47	4.405,47	0,00	L'importo di riferisce ad un deposito cauzionale versato dalla società al Comune
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00	0,00	0,00		313.881,48	145.601,00	168.260,48	Le maggiori somme a residui passivi /debiti per il Comune sono riferite agli impegni presunti di spesa per la compartecipazione ai costi del servizio di Trasporto pubblico locale, soggetti successivamente a rendicontazione.
GESTEL SRL	54.775,75	54.775,75	0,00	Le somme indicate dalla società quali debiti verso il Comune per € 54.775,75 si riferiscono a imposte e canoni riscossi dalla società per conto del Comune;	144.969,37	9.160,50	135.802,87	I crediti della società verso il Comune sono costituiti dalle somme che la società ha rimborsato ai contribuenti nel 2021 che il Comune deve ancora ristorare alla società stessa. I maggiori importi dei residui passivi sono dati da somme che il Comune ha imposta ai contribuenti i costi presunti riferiti al contratto di servizio e da maggiori somme impegnate per i rimborsi ai contribuenti tramite la società
TRENTINO DIGITALE SPA	0,00	0,00	0,00		3.891,80	2.644,40	1.247,40	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi /debiti per €. 591,77 per il servizio cedolini stipendi 4° trimestre 2021 e €. 665,83 per somme previste fra i residui passivi in base all'impegno presunto per l'anno 2021 per il servizio cedolini stipendi
GARDASCUOLA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO COMUNI TRENTINI SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		4.950,25	4.155,50	794,75	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi /debiti

Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2021.

Spese pagate nell'esercizio:			
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)	Codice Enti Locali art. 215 c.2 lett.
n. 6 Fogli pergamena per encomi	Encomi	15,00	a
Targhe per encomi	Encomi	14,64	a
N. 6 mazzi di fiori	Compleanni cento anni persone residenti ad Arco	114,00	a
N. 4 mazzi di mimosa	omaggio in occasione della giunta congiunta 8 marzo 2021	20,00	a
N. 20 segnalibro in metallo dorato traforato con logo comune completo di astuccio	Omaggi a dipendenti cessati al servizio	126,88	a
N. 120 Borracce con logo città Arco	omaggi premiazioni competizioni sportive	733,00	a
N. 11 portasapone	omaggi matrimoni	220,00	a
N. 150 opuscoli "I diritti dei bambini"	omaggi nuovi nati	610,00	a
N. 500 penne con semi di piantine	omaggi varie manifestazioni	994,30	a
N. 18 Vaia Cube	omaggi per riconoscimento al merito di cittadini arcensi	972,00	a
Totale		3.819,82	

Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto di n. 500 pz. secchiello di latta con vasetto di terracotta, disco torba e semi per spese di rappresentanza a disposizione dell'Ufficio ambiente (già pagate in parte nel 2022)	1.229,15		a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto di n. 150 ombrelli personalizzati per omaggi manifestazioni varie (già pagate nel 2022)	898,53		a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto di n. 50 libri "Il cercatore di luce" di Carmine Abate per omaggi eventi vari, es. scuole (già pagate nel 2022)	878,75		a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto mazzo di fiori per compleanno centenaria arcese (già pagate nel 2022)	19,00		a
Somme impegnate nell'esercizio per acquisto copia di tazze con disegno personalizzato e borsa per matrimoni (già pagate nel 2022)	100,00		a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2022)	1.213,54		a
Somme impegnate nell'esercizio per luminarie e addobbi natalizi rimaste a residuo (già pagate nel 2022)	8.445,97		d
Totale	12.784,94		
Totale spese impegnate nell'esercizio		16.604,76	

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Gli enti suddetti pertanto ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Riguardo agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: a) il Risultato di competenza, b) l'Equilibrio di bilancio, c) l'Equilibrio complessivo.

il Risultato di competenza e l'Equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Fra i prospetti riportati in calce al Conto del Bilancio , vi è quello specifico riferito alla verifica degli equilibri così come stabiliti dalla normativa e dalle disposizioni sopra citate; prospetto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011..

Risultato di competenza: è il saldo tra le entrate e le spese finali della competenza (esclusa quindi la gestione dei residui) ricomprensivo fra le entrate anche il Fondo pluriennale vincolato di entrata e l'Avanzo di amministrazione applicato al bilancio e fra le spese quelle reimputate agli anni successivi tramite l'FPV di spesa . Nel 2021 tale saldo è ampiamente positivo e ammonta a €. 5.213.440,02.

Il Risultato di competenza si divide a sua volta fra Risultato di competenza di parte corrente (€. 3.545.131,20) e Risultato di competenza in conto capitale (€. 1.668.308,82).

Equilibrio di bilancio: tale equilibrio viene determinato sottraendo dal Risultato di competenza:

- le risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 come determinate dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione; nel caso specifico si tratta delle somme previste al Fondo rischi contenzioso, al Fondo perdite su partecipazioni e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, per complessivi €. 336.390,00;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 come determinate dall'Allegato A/2 dell'avanzo di amministrazione; nello specifico si tratta delle somme vincolate derivanti dalla gestione del servizio nettezza urbana per €. 94.040,78 e dai Fondi vincolati dei trasferimenti di cui all'art. 106 del DL. 34/2020 e altri fondi specifici in materia di contrasto alla pandemia (art. 112 bis DL 34/2020 e articoli 114 e 115 DL 18/2020) per complessivi €. 161.713,61. In totale l'ammontare delle risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 è pari a €. 255.754,39.

Al netto di tali decurtazioni si ha l'ammontare dell'Equilibrio di bilancio pari a €.4.621.295,63.

Equilibrio complessivo: partendo dall'Equilibrio di bilancio si tiene conto delle variazioni effettuate in sede di rendiconto alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione come risultanti dall'Allegato A/1 dell'avanzo di amministrazione. Per l'anno 20201 tali variazioni risultano complessivamente negative e pari a €. 501.926,45; importo che va quindi aggiunto a quello dell'equilibrio di bilancio determinando un Equilibrio complessivo pari a €. 5.123.222,08.

Va anche sottolineato come nell'ambito del prospetto riferito alla verifica degli equilibri, oltre al Risultato di competenza, anche l'Equilibrio di bilancio e l'Equilibrio complessivo vengono determinati sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, rispettivamente in

€.2.959.166,81 e €. 1.662.128,82 per quanto attiene l'Equilibrio di bilancio, nonchè in €. 3.448.683,26 e €. 1.674.538,82 per quanto concerne l'Equilibrio complessivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.758.841,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	281.834,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.696.257,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	18.516.172,37 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	331.800,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	62.852,85 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		2.067.265,97
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.477.865,23 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.545.131,20
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	330.210,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	255.754,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.959.166,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-489.516,45
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.448.683,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.560.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	7.770.121,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.548.670,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.445.795,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.764.688,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.668.308,82
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	6.180,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.662.128,82
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-12.410,00

	Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	1.674.538,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.213.440,02
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	336.390,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	255.754,39
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.621.295,63
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-501.926,45
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.123.222,08
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00
		3.704.437,65

Tabella 52: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.